



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 29.11.2000  
COM(2000) 790 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO  
EUROPEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 3763/91**

**Relazione 1992-1998 sui progressi compiuti nella realizzazione del POSEIDOM**

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO  
EUROPEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 1600/92**

**Relazione 1992-1998 sui progressi compiuti nella realizzazione del POSEIMA**

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO  
EUROPEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 1601/92**

**Relazione 1992-1998 sui progressi compiuti nella realizzazione del POSEICAN**

(presentati dalla Commissione)

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO  
EUROPEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 3763/91**

**Relazione 1992-1998 sui progressi compiuti nella realizzazione del POSEIDOM**

1.	Situazione socioeconomica dei DOM .....	5
2.	Attuazione del regolamento-quadro agricolo del POSEIDOM .....	6
2.1.	Regime specifico di approvvigionamento (RSA) .....	6
2.1.1.	Descrizione del regime .....	6
2.1.2.	Osservazioni e analisi .....	7
2.2.	Aiuti alle produzioni agricole dei DOM.....	9
2.2.1.	Produzioni animali.....	9
2.2.2.	Produzioni vegetali.....	11
2.2.2.1.	Settore degli ortofrutticoli, dei fiori e delle piante.....	11
2.2.2.2.	Settore della canna da zucchero/rum:.....	14
2.2.2.3.	Settore del riso .....	15
2.3.	Dati di bilancio .....	16
2.4.	Altre misure.....	17
2.4.1.	Il simbolo grafico .....	17
2.4.2.	Misure derogatorie in materia strutturale .....	17
2.4.3.	Misure in campo veterinario e fitosanitario .....	17
2.4.4.	Misure relative al FEAOG-Orientamento .....	18
3.	Conclusioni .....	18
	ALLEGATO 1 Dati socioeconomici e agricoli dei DOM .....	19
	ALLEGATO 2 Regime specifico di approvvigionamento (RSA) - Realizzazioni.....	25
	ALLEGATO 3 Evoluzione degli aiuti specifici alle produzioni agricole locali .....	36
	ALLEGATO 4 Misure derogatorie in materia strutturale.....	45
	ALLEGATO 5 Misure veterinarie e fitosanitarie.....	47
	ALLEGATO 6 Misure relative al FEAOG-Orientamento.....	51

## INTRODUZIONE

Il 22 dicembre 1989 il Consiglio ha istituito un programma di soluzioni specifiche per ovviare alla lontananza e all'insularità dei dipartimenti francesi d'oltremare (POSEIDOM)<sup>1</sup>.

1. Il programma è inteso a tenere presenti, nell'applicazione delle politiche comunitarie, le caratteristiche particolari e gli svantaggi dei dipartimenti francesi d'oltremare (DOM), dovuti ad una serie di fattori come la lontananza e l'insularità, la superficie esigua, un'orografia e un clima problematici, la dipendenza economica nei confronti di alcuni prodotti e i mercati locali poco sviluppati e dispersi, che condizionano la vita economica e sociale di tali regioni.
2. A tal fine, **il Consiglio ha adottato un regolamento-quadro recante misure specifiche a favore dei dipartimenti francesi d'oltremare per quanto riguarda taluni prodotti agricoli**<sup>2</sup>, volto a sviluppare o a mantenere alcune attività produttive locali; tali misure sono attuate da numerosi regolamenti d'applicazione della Commissione. Con il regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio, del 30 ottobre 1995<sup>3</sup>, il suddetto regolamento è stato adattato ed è stato prorogato il periodo di applicazione di alcune misure.
3. La dichiarazione comune sulle regioni ultraperiferiche della Comunità, allegata al trattato sull'Unione europea, ha confermato la strategia su cui si basa il programma POSEIDOM. Il trattato di Amsterdam, entrato in vigore il 1° maggio 1999, ha introdotto un nuovo articolo 299, paragrafo 2, che si applica alle regioni ultraperiferiche e che rende permanente il quadro specifico previsto dalla Comunità per tali regioni.
4. L'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento quadro in materia di agricoltura stabilisce che la Commissione presenti una relazione annua sull'attuazione delle misure previste nel capitolo agricolo del POSEIDOM, corredata, se del caso, di proposte sulle misure di adeguamento necessarie per realizzare gli obiettivi del programma.

L'articolo 23, paragrafo 2, dello stesso regolamento stabilisce che alla fine del terzo anno di applicazione del regime la Commissione presenti al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione generale sulla situazione economica dei DOM, evidenziando l'impatto delle azioni realizzate in applicazione del suddetto regolamento.

5. È stato possibile presentare una sola relazione, concernente il periodo 1992/93<sup>4</sup>.

Le autorità francesi hanno trasmesso alla Commissione alcune relazioni sull'attuazione del programma in questione e hanno avanzato alcune richieste di modifica del regolamento del Consiglio.

Nel quadro dell'esercizio SEM 2000, la Commissione ha incaricato un consulente esterno di elaborare un rapporto di valutazione del capitolo agricolo del POSEIDOM.

---

<sup>1</sup> Decisione del Consiglio (89/687/CEE), GU L 399 del 30.12.1989, pag. 39.

<sup>2</sup> Regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio (GU L 356 del 24.12.1991, pag. 1).

<sup>3</sup> GU L 267 del 9.11.1995, pag. 1.

<sup>4</sup> COM(94)2000 def., del 30.5.1994.

Il rapporto ha preso in esame la realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma e le eventuali modifiche da apportare.

Il presente documento contiene un bilancio (per il periodo 1992/98) dell'attuazione delle misure previste dal regolamento (CEE) n. 3763/91, basato sull'esperienza acquisita e sull'impatto delle azioni realizzate.

Il capitolo agricolo del programma POSEIDOM comprende attualmente 28 misure. La maggior parte di esse riguarda i quattro DOM, mentre altre riguardano situazioni specifiche relative ad alcuni di essi.

## 1. SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEI DOM

	Guadalupa	Martinica	Guiana	Riunione
Abitanti	428 000	396 700	157 300	697 000
Densità (ab./km <sup>2</sup> )	251	360	2	277
Tasso di disoccupazione	29%	27%	22%	36%
Indici dei prezzi per l'alimentazione (Francia metropolitana = 100)	128	123	145	130
PIL/ab. (UE = 100)	41%	54%	49,5%	46%
Superficie totale (ha)	170 500	110 000	8 353 400	252 000
% SAU, di cui coltivata	30% 47%	31% 64%	0,3% 30%	17% 81%
Numero di aziende di cui < 5 ha	11 900 86%	5 400 80%	4 300 90%	11 000 75%
SAU/azienda	4,2 ha	6,2 ha	5,7 ha	3,9 ha
PAF (milioni di FRF), di cui prod. animali/vegetali	1 400 20% / 80%	2 000 11% / 89%	600 13% / 87%	2 100 32% / 68%
Colture principali, di cui	Banana    Canna	Banana    Canna	Riso	Canna da zucchero
- % PAF	28 %    14 %	54 %    4 %		
- % SAU	11 %    26 %	33 %    9 %	37,5 %	31 %
- % numero di aziende	6 %    37 %	17 %    5 %		60 % 49 %
Altre colture vegetali significative	Melone	Ananasso, melone		Ananasso, geranio, vaniglia

PIL = prodotto interno lordo; SAU = superficie agricola utilizzata; PAF = produzione agricola finale.

Fra le caratteristiche salienti e comuni ai DOM, spicca il divario dello sviluppo socioeconomico rispetto al resto dell'Unione. Sono inoltre evidenti alcune condizioni e modalità di produzione che determinano una mancanza di produttività e livelli di produzione modesti. I quattro DOM, pur essendo tutti situati in una zona tropicale soggetta a cambiamenti climatici talora violenti, sono caratterizzati da differenze geografiche che favoriscono l'una o l'altra produzione agricola in ciascun dipartimento.

La lontananza di queste zone va oltre la semplice distanza geografica e consiste piuttosto in una "distanza socioeconomica" che si ripercuote sul costo degli approvvigionamenti, sulle condizioni di produzione e sulla formazione dei prezzi a livello locale e, quindi, sulle condizioni di concorrenza dei prodotti locali rispetto alle importazioni dal resto dell'Unione, ma anche dai paesi in via di sviluppo (PVS) circostanti. Tale fattore deriva dall'entità della popolazione locale ed è direttamente correlato ai volumi di approvvigionamento e quindi ai prezzi d'acquisto, con ripercussioni sulle infrastrutture.

L'allegato 1 contiene una sintesi dei principali dati economici ed agricoli relativi a ciascuno dei DOM.

## **2. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO-QUADRO AGRICOLO DEL POSEIDOM**

### **2.1.Regime specifico di approvvigionamento (RSA)**

Obiettivo del RSA è di compensare i costi supplementari per l'approvvigionamento di prodotti agricoli dovuti all'insularità e alla lontananza delle regioni in questione. Tale regime è stato concepito come strumento di sviluppo delle attività di produzione e trasformazione locali, che riduce i costi dei mezzi di produzione al fine di garantire il consumo locale.

#### *2.1.1. Descrizione del regime*

- Ogni anno viene definito un bilancio previsionale di approvvigionamento per i prodotti agricoli, indicati nel regolamento, essenziali per il consumo umano, l'alimentazione animale e l'industria di trasformazione locale. Tale bilancio può essere modificato nel corso dell'anno, in base all'evoluzione del fabbisogno dei DOM.
- Per conseguire efficacemente l'obiettivo di ridurre i prezzi per l'utilizzatore finale stimolando la concorrenza tra le fonti di approvvigionamento, questa misura prevede l'esenzione dai dazi doganali per le importazioni in provenienza dai paesi terzi, mentre per la fornitura degli stessi prodotti in provenienza dalla Comunità viene concesso un aiuto equivalente al vantaggio che deriva da tale esenzione. Il provvedimento è destinato a evitare di turbare le correnti di scambio tradizionali e a mantenere la quota di approvvigionamenti dalla Comunità.
- Un'attenzione particolare è dedicata agli effetti economici indotti e in particolare alla ripercussione dei vantaggi economici sull'utilizzatore finale. I prodotti beneficiari del RSA non possono essere riesportati o rispediti verso altre parti della Comunità, fatte salve le correnti di scambi esistenti tra i DOM. Tuttavia, in caso di trasformazione nei DOM, il divieto non si applica alle esportazioni e alle spedizioni tradizionali. In questo caso non è concessa alcuna restituzione.

È compito dello Stato membro prendere i provvedimenti necessari per controllare gli effetti dei vantaggi concessi. A tale scopo, si precisa che possono essere eventualmente controllati i margini commerciali dei vari operatori interessati. Per ciascun dipartimento è prevista la costituzione di un comitato locale POSEIDOM il quale, agendo sotto l'autorità del prefetto, rileverà periodicamente l'andamento delle tariffe dei prezzi dei prodotti e valuterà gli effetti delle misure adottate in applicazione della normativa. Per assicurarsi che i vantaggi accordati si ripercuotano sugli utilizzatori, viene costituita una cauzione, che viene svincolata dopo aver effettuato controlli su tutta la filiera, fino alla vendita dei prodotti agli agricoltori o all'industria beneficiaria dell'aiuto.

### 2.1.2. Osservazioni e analisi

Nel periodo 1992-1997, le spese del RSA hanno rappresentato in media il 46,6% delle spese per il POSEIDOM (esclusi i mancati introiti dovuti alle esenzioni dai dazi doganali).

Dal funzionamento del RSA si possono trarre alcune conclusioni e analisi. Nell'allegato 2 sono raggruppati i principali dati statistici relativi all'esecuzione dei bilanci approvati.

L'approvvigionamento dei DOM di **cereali, prodotti cerealicoli e altri prodotti vegetali** ha pesato per il 96% sulle spese del RSA, principalmente per frumento (31,5%), granturco (55,2%) e orzo (7,9%).

Per i **cereali**, la misura prevede l'esenzione dai dazi doganali in caso di importazione diretta nei DOM:

- di cereali destinati all'alimentazione animale originari dei paesi in via di sviluppo;
- di cereali destinati all'alimentazione umana originari dei paesi e territori d'oltremare e dei paesi ACP.

In caso di difficoltà eccezionali, l'esenzione può essere estesa ai prodotti di altri paesi terzi, per i cereali destinati all'alimentazione animale, e ai prodotti originari dei paesi in via di sviluppo per i cereali destinati all'alimentazione umana.

L'attuazione della riforma della PAC e la firma degli accordi GATT (Uruguay Round) hanno determinato una diminuzione dei dazi all'importazione dei prodotti e un progressivo ravvicinamento tra prezzi mondiali e prezzi comunitari. Pertanto, poiché il calcolo degli aiuti comunitari è determinato dalla differenza tra questi due livelli di prezzo, l'importo di tali aiuti per alcuni cereali è diminuito fino all'azzeramento (1995/96), rendendo così economicamente interessante l'approvvigionamento di granturco dai paesi terzi. In questo caso diventa possibile e anzi redditizio il noleggio di navi per il trasporto marittimo.

Si teme che questo andamento possa compromettere l'obiettivo di ovviare ai costi supplementari per ridurre i costi di produzione.

Entro i limiti imposti dalla normativa vigente, la Commissione ha provveduto a gestire gli effetti indotti da questi cambiamenti della situazione internazionale. Ha inoltre avviato valutazioni esterne nel quadro dell'esercizio SEM 2000 allo scopo di individuare le difficoltà reali nell'applicazione del RSA e di predisporre le relazioni della Commissione al Consiglio e al Parlamento sull'attuazione dei suddetti regimi.

Il rapporto esterno di valutazione del capitolo agricolo del programma POSEIDOM ha concluso che i mezzi istituiti dal regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio non consentono sempre di garantire il conseguimento dell'obiettivo principale del RSA, ossia compensare i costi supplementari a carico delle regioni, vista la nuova situazione dei mercati. Mancano criteri obiettivi per quantificare la lontananza e l'insularità delle regioni: l'attuale metodo di calcolo degli aiuti per i prodotti comunitari introduce una compensazione insufficiente rispetto ai costi supplementari di approvvigionamento.

L'approvvigionamento dei DOM di altri prodotti vegetali (malto d'orzo, luppolo, semole e semolini di frumento duro, tuberi-semi di patate, oli vegetali, polpe, puree e succhi di frutta concentrati) è stato molto scarso.

**L'approvvigionamento dei DOM di animali riproduttori** ha influito per il 3% sulle spese totali del RSA.

Per sostenere le attività di allevamento dei DOM in modo da soddisfare il fabbisogno locale di beni di consumo è previsto un aiuto per la fornitura, **a partire dalla Comunità**, di animali riproduttori di razza pura delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina, nonché di cavalli, conigli, pulcini per la riproduzione e la selezione e uova da cova destinate alla produzione di pulcini per la riproduzione e la selezione.

Il principale beneficiario di tale misura è generalmente la Riunione, dove il settore dell'allevamento è più sviluppato e meglio organizzato rispetto agli altri DOM. Nella Guadalupa, al contrario, la liquidazione giudiziaria delle principali cooperative nel 1996 e 1997 ha determinato gravi difficoltà organizzative nel settore dell'allevamento. Attualmente alcuni allevatori individuali nella Martinica e nella Guadalupa stanno ricominciando a sollecitare gli aiuti, pur auspicando una semplificazione delle procedure. Per quanto riguarda la Guiana, la misura è palesemente inadeguata alla situazione del dipartimento, in quanto gli allevatori ricercano razze delle Antille, che non sono ammissibili all'aiuto.

Gli utilizzatori considerano che il livello dell'aiuto sia insufficiente rispetto ai nuovi vincoli introdotti dalla normativa sul benessere degli animali e al costo effettivo dei trasporti.

Le misure hanno influito significativamente sul miglioramento genetico del bestiame interessato.

### **Importazione di crusche di frumento originarie dei paesi ACP nell'isola della Riunione.**

Entro il limite di un quantitativo annuo di 8 000 t, non viene applicato alcun dazio doganale su questo sottoprodotto del frumento utilizzato nella composizione di alcuni foraggi (in particolare quelli destinati ai suini, ai bovini e ai conigli), che l'industria molitoria locale non produce in quantità sufficiente per soddisfare il fabbisogno. La misura è stata utilizzata in maniera soddisfacente, con un tasso del 76%, se non si tiene conto dell'anno iniziale.

Tutta la crusca importata proviene dall'isola di Maurizio (la misura era stata infatti concepita nel quadro dei rapporti tra le due isole), poiché le industrie degli altri paesi ACP non sono attrezzate per ridurre le merci in pellet e caricarle alla rinfusa e dovrebbero sostenere costi di spedizione proibitivi. L'attuale andamento dell'allevamento bovino a Maurizio potrebbe porre, a breve termine, difficoltà di approvvigionamento.

Al fine di sostenere le tradizionali attività di allevamento e ottimizzare l'utilizzazione dei prodotti foraggeri disponibili e gli impianti di macellazione e di trasformazione, **l'articolo 7 del regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio** prevedeva una misura specifica temporanea per **l'importazione o l'introduzione di bovini a fini di ingrasso**. Tale azione, inizialmente prevista per le campagne dal 1991/92 al 1994/95,



è stata prorogata di due campagne con l'adozione del regolamento (CE) n. 2598/95 del 30 ottobre 1995 ed è stata completata nel giugno 1997.

La Guadalupa e la Martinica non avevano chiesto di beneficiare di tale misura, che quindi ha interessato soltanto i dipartimenti della Guiana e della Riunione. Tuttavia nel 1992 in Guiana è stata effettuata un'unica introduzione di 72 animali di origine comunitaria e da allora non sono state presentate domande.

**Dal punto di vista economico** si può rilevare come gli aiuti previsti dal RSA siano generalmente presi in considerazione ai fini della formazione dei prezzi. La tecnica utilizzata dalle autorità francesi consiste nell'esaminare il margine lordo degli industriali.

Il regime ha accusato alcune **difficoltà di funzionamento** e in particolare uno scarto tra previsioni e fabbisogno in alcuni bilanci. L'impiego di dati statistici incompleti (che non tenevano conto di alcune transazioni commerciali tra la Francia e i DOM) e le complessità amministrative iniziali sono all'origine di tali squilibri. Anche se questi problemi sono stati risolti, è prevista l'introduzione di alcune **modifiche delle modalità d'applicazione istituite dal regolamento (CEE) n. 131/92 della Commissione**<sup>5</sup>.

## 2.2. Aiuti alle produzioni agricole dei DOM

Il programma POSEIDOM prevede la concessione di aiuti alla produzione, trasformazione e commercializzazione a favore delle produzioni agricole, sia per mantenere e consolidare le attività tradizionali, sia per diversificare le produzioni. In alcuni casi tali aiuti sono completati dagli aiuti del RSA per quanto riguarda l'alimentazione e gli animali riproduttori.

Per tale capitolo è stato impiegato, fra il 1992 e il 1997, il 53,4% delle spese totali, così ripartito: 14% per il settore dell'allevamento; 11% per ortofrutticoli, fiori e piante; 69% per il settore della canna da zucchero e del rum; 6% per il settore del riso in Guiana.

### 2.2.1. Produzioni animali

Nei settori dell'allevamento relativi alle **carni bovine**, il POSEIDOM stabilisce (all'**articolo 5**) misure di sostegno destinate a contribuire allo sviluppo dei prodotti dell'allevamento tradizionale dei DOM, limitatamente al fabbisogno di consumo locale (valutato nel quadro di un bilancio periodico). Queste misure, oltre all'approvvigionamento di riproduttori di razza pura già menzionato, prevedono un'integrazione di 48,3 EUR per capo di bestiame del premio concesso per l'ingrasso dei bovini maschi e del premio per il mantenimento delle vacche nutrici previsti dal regolamento (CEE) n. 1357/80.

Con l'adozione del regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio, del 30 ottobre 1995, è stato deciso di adeguare meglio tale misura alla situazione specifica dei DOM. Nei DOM non si applicano quindi le disposizioni relative al fattore di densità, al massimale regionale e al massimale individuale per gli animali detenuti nell'azienda.

---

<sup>5</sup> [GUL 15 del 22.11.1992, pag. 13.](#)

**Il premio per il mantenimento delle vacche nutrici e la relativa integrazione** sono concessi annualmente entro un limite di 35 000 vacche nutrici (femmine che hanno già figliato); tale massimale forfettario può essere ritoccato in funzione dei cambiamenti nel fabbisogno di consumo dei DOM. Nella tabella 1 dell'allegato 3 figura l'evoluzione di questa misura.

Si constata una crescita continua del numero di animali che beneficiano del premio, dell'ordine del 43% per l'intero periodo. Nonostante questa evoluzione positiva, la scarsa percentuale di identificazione del bestiame nei DOM non consente ancora di prendere in considerazione tutti gli animali in grado di beneficiare di questi premi. Il numero di animali beneficiari non riesce quindi a raggiungere il massimale fissato dal Consiglio. Tuttavia, l'introduzione dei premi di base maggiorati dall'integrazione POSEIDOM contribuisce ad aumentare tale percentuale di identificazione e di conoscenza del bestiame, consentendo di rintracciare in modo adeguato il percorso del bestiame fino alla macellazione e di istituire misure di profilassi efficaci, con il risultato di migliorare la qualità.

**Il premio speciale per i bovini maschi** è concesso ogni anno entro il limite di 10 000 capi; tale massimale forfettario può peraltro essere ritoccato in funzione dell'andamento del fabbisogno. Nella tabella 2 dell'allegato 3 figura l'evoluzione di questa misura.

Con fluttuazioni annuali, in funzione delle date delle dichiarazioni e dei parti (tardivi o precoci), si constata un aumento complessivo del numero di animali beneficiari, che resta tuttavia inferiore al massimale. Il progresso è netto per la Riunione, che attualmente beneficia della metà dei premi per i bovini maschi. Tale aiuto favorisce la macellazione di animali più pesanti, in modo da poter affrontare la concorrenza delle carni importate.

**L'insieme di queste due misure a favore del settore delle carni bovine** ha fruttato un supplemento di reddito agli allevatori, che possono quindi affrontare meglio le difficoltà di sviluppo del settore nel contesto specifico dei DOM.

Il regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio prevedeva un aiuto per il consumo umano di **prodotti freschi a base di latte di vacca** fabbricati sul posto, versato alle latterie. Tale misura, che favoriva più il consumatore che il produttore, non è mai stata applicata.

Il regime suddetto è stato sostituito, con il regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio, da un **aiuto per lo sviluppo della produzione locale di latte di vacca** destinato al consumo umano, in virtù del quale i produttori ricevono in media 8,45 EUR/100 kg di latte intero. L'aiuto è versato tramite le latterie, entro il limite di 20 000 tonnellate per campagna per l'insieme dei DOM. Nella tabella 3 dell'allegato 3 figura l'evoluzione di questa misura.

Il provvedimento ha favorito la professionalizzazione della filiera e l'aumento della raccolta nei DOM, sviluppando in tal modo le corrispondenti attività di trasformazione e consentendo di soddisfare parte del fabbisogno locale; alla Riunione, in particolare, la produzione è raddoppiata nel periodo 1992-97. Nel 2000, per la prima volta, sarà raggiunto il limite di 20 000 tonnellate per il versamento dell'aiuto. La produzione totale, tuttavia, copre soltanto una piccola parte del consumo locale. L'articolo 6 prevede la possibilità di rivedere il massimale.

Al fine di **sostenere la produzione e la commercializzazione di prodotti locali dell'allevamento**, l'**articolo 9 bis** del regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio prevede un aiuto al finanziamento di programmi regionali, per il quinquennio 1996-2000, nella Martinica e nella Riunione. Tali programmi mirano, in particolare, a realizzare azioni di incentivazione del miglioramento della qualità e dell'igiene, della commercializzazione e della promozione di prodotti di qualità, della strutturazione dei settori, della razionalizzazione delle strutture di produzione e di commercializzazione e dell'attuazione di assistenza tecnica.

Gli aiuti stanziati sostituiscono le risorse di cui disponevano le organizzazioni interprofessionali dell'allevamento in questi dipartimenti. Tali risorse erano costituite da prelievi sulle importazioni ritenuti incompatibili con la normativa comunitaria.

Ogni anno le organizzazioni interprofessionali elaborano, in concertazione con l'amministrazione nazionale, un progetto di programma annuale che viene presentato alla Commissione, la quale adotta una decisione in merito. Nella tabella 4 dell'allegato 3 figura l'evoluzione di questa misura.

La misura è tanto più efficace quanto più si basa su filiere organizzate e su allevatori sufficientemente motivati da perseguirne gli obiettivi di ammodernamento e assetto territoriale (Riunione) e professionalizzazione (Martinica). La misura consente un'effettiva organizzazione degli allevamenti locali e quindi un potenziamento della produzione del settore moderno, ossia degli allevatori che aderiscono a programmi di qualità.

## 2.2.2. *Produzioni vegetali*

### 2.2.2.1. Settore degli ortofrutticoli, dei fiori e delle piante

Nel settore degli **ortofrutticoli, dei fiori e delle piante vive**, ad esclusione della produzione di banane, l'articolo 13 del regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio prevedeva un aiuto all'ettaro concesso ai produttori che realizzano un programma di iniziative finalizzato ad introdurre tecniche di produzione adeguate ed efficaci e al miglioramento della qualità, per una superficie minima di 0,5 ha. Il massimale dell'aiuto era fissato a 500 EUR, purché il finanziamento pubblico da parte dello Stato membro fosse di almeno 300 EUR e l'apporto dei produttori di almeno 200 EUR. Tali iniziative peraltro dovevano rientrare in programmi di una durata minima triennale. Le procedure di applicazione sono risultate tuttavia onerose dal punto di vista amministrativo e la struttura e gli importi degli aiuti non hanno avuto l'effetto di incentivazione auspicato. La misura è stata soppressa in occasione del riesame del capitolo agricolo del POSEIDOM nell'ottobre del 1995.

Per analizzare meglio le effettive potenzialità del settore degli ortofrutticoli trasformati nei DOM, l'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio prevedeva il **finanziamento di uno studio economico di analisi e prospezione sul settore**, fino ad un massimo di 200 000 EUR. Scopo dello studio era di tracciare un bilancio economico e tecnico del settore e prospettare le possibilità e le condizioni di sviluppo.

Il rapporto realizzato proponeva di aumentare la competitività della produzione locale per far fronte alla concorrenza delle importazioni in periodi di domanda molto elevata sul mercato locale, di sviluppare le esportazioni dei prodotti che hanno già

un'immagine valorizzata e di diversificare i prodotti, creando una domanda locale per i nuovi prodotti da sviluppare.

In seguito a questo studio sono state prese misure a favore di questo settore, incluse poi nel regolamento in occasione del riesame del 1995.

Il regime specifico di approvvigionamento è stato esteso alle polpe, alle puree e ai succhi concentrati di frutta diversi da quelli che beneficiano dell'aiuto stabilito all'articolo 14.

Il regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio ha modificato l'articolo 13 iniziale e ha istituito **un aiuto alla commercializzazione dei prodotti locali destinati esclusivamente all'approvvigionamento del mercato dei DOM**. Tale aiuto, corrisposto ai produttori, riguarda ortofrutticoli (escluse le banane), fiori e piante vive, specie di pepe, peperoni e spezie, limitatamente ai quantitativi stabiliti per ciascuna categoria di prodotti.

La concessione dell'aiuto è subordinata alla conclusione di contratti di fornitura per una o più campagne tra i produttori e gli operatori del settore della distribuzione, delle imprese del settore della ristorazione o delle collettività. Se le esigenze di approvvigionamento lo giustificano, l'aiuto può essere concesso per la fornitura in un dipartimento diverso da quello nel quale il prodotto è stato raccolto.

L'importo dell'aiuto, fissato su base forfettaria per categoria di prodotti, può essere maggiorato del 5% nel caso di contratti conclusi da organizzazioni o associazioni di produttori riconosciute. Nella tabella 5 dell'allegato 3 figura l'evoluzione di questa misura.

L'organizzazione carente del settore impedisce un adeguamento rapido alla domanda, soprattutto da parte dei supermercati, i quali, puntando sulla regolarità degli approvvigionamenti e sull'uniformità della qualità, tendono a ricorrere agli approvvigionamenti esterni. Nonostante la misura sia stata adottata soltanto a metà del 1997, il numero di domande inoltrate è un indice del forte interesse che suscita (cfr. tabella 6 dell'allegato 3).

Il regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio prevede la concessione di un **aiuto** dell'importo di 6,04 EUR/kg **ai produttori di vaniglia verde** destinata alla produzione di vaniglia essiccata, per una quantità annua massima di 75 tonnellate.

Attualmente la misura viene utilizzata da un solo dipartimento, la Riunione. Questo settore è in difficoltà: la produzione di vaniglia verde è passata da 150 tonnellate nel 1984 a 18 tonnellate nel 1995, rimettendo in causa le strutture di trasformazione e commercializzazione.

La creazione dell'aiuto POSEIDOM ha permesso di aumentare il prezzo di acquisto e di motivare i produttori: nel 1996 la produzione è stata infatti di 25 tonnellate e nel 1997 sono state trattate 48,5 tonnellate. Tuttavia, i quantitativi relativi al 1998 sono stati inferiori a causa del ciclo vegetativo delle piante, a motivo del quale l'annata di grande produzione del 1997 è stata logicamente seguita da rese inferiori.

Il regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio prevede **un aiuto** dell'importo di 44,68 EUR/kg ai **produttori di oli essenziali**, limitatamente ad una quantità annua di 30 tonnellate per **l'olio di geranio** e di 5 tonnellate per **l'olio di vetiver**. Si tratta di

produzioni specifiche dell'isola della Riunione, l'unica regione che beneficia attualmente della misura.

I due settori hanno conosciuto un forte declino: attualmente rimangono circa 400 produttori di geranio rispetto ai 1 300 del 1992; per quanto riguarda l'olio essenziale di vetiver, la produzione è passata da 12 tonnellate nel 1985 a meno di una tonnellata nel 1995. La tabella 7 dell'allegato 3 indica i quantitativi prodotti, in tonnellate.

L'applicazione della misura in questione ha suscitato nuovo interesse nei produttori e sono in programma diverse azioni per rilanciare queste attività tradizionali.

A partire dal 1° luglio 1998 è concesso un **aiuto per la trasformazione di ortofrutticoli raccolti nei DOM (articolo 14)**. L'aiuto è versato all'impresa di trasformazione che ha pagato al produttore un prezzo minimo per la materia prima. Lo Stato membro fissa il prezzo minimo in funzione dei costi di produzione.

L'importo dell'aiuto è fissato su base forfettaria per ognuna delle categorie di prodotti, in base ai prezzi della materia prima locale impiegata e dei prezzi all'importazione della stessa. L'aiuto è versato limitatamente ai quantitativi annui stabiliti per categoria di prodotti. Nella tabella 8 dell'allegato 3 figura l'evoluzione di questa misura.

L'articolo 15 del regolamento (CE) n. 3763/91 del Consiglio prevede **un aiuto finalizzato a favorire la commercializzazione dei prodotti coltivati nei DOM sul mercato europeo**, dove esiste una concorrenza molto forte (paesi ACP, sistema di preferenze generalizzate (SPG)), segnatamente per quanto riguarda i fiori e gli ortofrutticoli.

La concessione dell'aiuto è subordinata alla stipula di contratti di campagna tra singoli produttori o tra associazioni di produttori e persone fisiche o giuridiche stabilite nel resto della Comunità, nei limiti di un volume di scambi di 3 000 tonnellate annue per prodotto e per dipartimento. L'importo dell'aiuto, che viene corrisposto all'acquirente, è pari al 10% del valore della produzione commercializzata, franco zona di destinazione (elevabile al 13% nel caso di consorzi di produttori e operatori realizzati per un minimo di tre anni). I prodotti oggetto della misura sono gli ortofrutticoli (escluse le banane), i fiori e le piante vive.

Con l'adozione del regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio, tale articolo è stato modificato e l'aiuto esteso ai prodotti trasformati a base di ortofrutticoli raccolti nei DOM, alle spezie e al pepe, agli oli essenziali di geranio e di vetiver, alla vaniglia essiccata e agli estratti di vaniglia.

Inoltre, l'aiuto per i meloni, può essere concesso per un volume superiore a 3 000 tonnellate, a condizione che il volume totale che può beneficiare dell'aiuto per l'insieme dei DOM non sia superato.

Dal bilancio finanziario per prodotto nell'insieme dei DOM (media degli anni 1995, 1996 e 1997) emerge che soltanto i **meloni** beneficiano attualmente di un'organizzazione commerciale solida; nelle altre filiere la portata degli aiuti rimane limitata a pochi prodotti e a volumi ancora molto contenuti. Il volume totale per i tre anni è stato di 14 577,16 tonnellate. La tabella seguente indica la ripartizione per filiera.

Meloni	Ananassi	Altri ortofrutticoli	Fiori e piante	Vaniglia	Geranio/vetiver	Varie
66%	12%	13%	2%	2%	2%	2%

La misura ha tuttavia indotto gli importatori del continente a interessarsi delle produzioni dei DOM e ha favorito l'apertura di nuovi sbocchi commerciali. L'estensione dell'aiuto agli ortofrutticoli trasformati dovrebbe dare nuovo slancio alla misura, specie per quanto riguarda i succhi di frutta e le confetture.

#### 2.2.2.2. Settore della canna da zucchero/rum:

L'intera filiera canna – zucchero – rum beneficia di tre misure.

**Un aiuto** forfettario all'ettaro per **la coltivazione della canna** è versato ai singoli produttori o loro associazioni nel quadro di un piano di ristrutturazione presentato dallo Stato membro. Tale piano è finalizzato al miglioramento delle piantagioni e allo sviluppo della meccanizzazione. Il finanziamento comunitario è accordato nei limiti del 60% delle spese ammissibili, se il finanziamento dello Stato membro è almeno del 15%; oltre tale massimale l'aiuto viene ridotto proporzionalmente.

Il regolamento (CEE) n. 1487/92 della Commissione, del 9 giugno 1992, ha stabilito le modalità d'applicazione di questa misura e ha definito in particolare il tipo di interventi ammissibili. La superficie complessiva interessata era di 27 400 ettari e il piano di ristrutturazione doveva essere eseguito a decorrere dal 1° gennaio 1992, per una durata minima di tre anni e massima di sette anni.

Sono stati fissati due aiuti forfettari: un aiuto all'impianto (massimale di 750 EUR/ha) per 27 400 ettari e un aiuto per interventi di miglioramento fondiario (massimale di 1 747 EUR/ha) concernenti 9 850 ettari. Quest'ultimo aiuto era concesso unicamente se gli interventi venivano effettuati sulle stesse parcelle in cui erano state realizzate le operazioni di impianto ammesse a beneficiare del primo aiuto.

L'obiettivo del premio per il reimpianto è di ridurre i costi d'investimento e favorire la diminuzione dell'età media delle colture. L'impianto consente di attuare migliorie tecniche come l'utilizzazione di nuove varietà, il ripristino della fertilità del suolo, ecc. Il miglioramento dei tassi di reimpianto determina un'evoluzione positiva delle rese medie.

La maggior parte degli interventi di miglioramento fondiario consisteva in una spietatura grossolana, che consente il caricamento meccanico delle canne tagliate manualmente, e in una spietatura fine che consente il passaggio della falciatrice meccanica. I lavori di bonifica hanno concorso in tal modo alla riduzione dei costi di produzione.

La misura ha funzionato molto bene, ma l'attuazione è stata più lenta del previsto, per cui la Francia ha chiesto di prorogarla nel dicembre 1996. Nel dicembre 1997 la Commissione ha adottato un programma complementare triennale (relativo a 16 423 ha per il reimpianto e a 8 875 ha per il miglioramento fondiario dal 1° aprile 1997 al 31 dicembre 1999). Nella tabella 9 dell'allegato 3 figura l'evoluzione di questa misura. Per quanto riguarda il reimpianto, la misura è stata applicata sull'80% circa della superficie coltivata a canna da zucchero nella Guadalupa, sul 70% nella

Martinica e sul 50% nella Riunione. Il miglioramento delle rese è stato del 10% nella Riunione, dell'8% nella Martinica e del 20% nella Guadalupa.

L'articolo 18 del regolamento (CE) n. 3763/91 del Consiglio prevede **un aiuto per la trasformazione diretta della canna in rum agricolo** concesso al distillatore, a condizione che questi abbia pagato al produttore di canna un prezzo minimo da determinare. Il quantitativo globale annuo sovvenzionato corrisponde alla quantità media di rum agricolo smerciata nel corso delle tre campagne dal 1987/88 al 1990/91.

Il regolamento (CEE) n. 1488/92 della Commissione, del 9 giugno 1992, definisce le modalità di concessione dell'aiuto e fissa un quantitativo globale di 75 600 ettolitri di alcole puro, ripartito tra i quattro dipartimenti. In seguito all'adozione del regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio, il regolamento (CE) n. 59/97 della Commissione, del 16 gennaio 1997, fissa il nuovo importo in 64,22 EUR/ettolitro di alcole puro, senza modificare il quantitativo globale annuo. L'utilizzazione della misura non è stata omogenea: il dipartimento della Riunione non si è mai avvalso delle possibilità offerte (393 ettolitri), mentre altri dipartimenti, particolarmente la Guadalupa e la Guiana, hanno utilizzato la totalità del volume loro assegnato. Nella tabella 10 dell'allegato 3 figura l'evoluzione di questa misura.

La misura ha consentito alle distillerie, seriamente minacciate dalle produzioni dei paesi circostanti, dove il prezzo della canna da zucchero è inferiore, di proseguire l'attività e di migliorare le condizioni di produzione e il livello qualitativo dei rum prodotti. Nella Martinica, ad esempio, è stata creata una denominazione di origine controllata. Da quando è stata istituita tale misura, non si sono più verificati casi di chiusura delle distillerie, che pure erano stati numerosi fino al 1992.

Il regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio ha introdotto un **aiuto per la trasformazione diretta della canna in sciroppo di zucchero**. L'aiuto è versato alle imprese di trasformazione limitatamente ad una quantità annua massima di 250 tonnellate. L'importo dell'aiuto, pari a 9 EUR/kg di zucchero espresso in zucchero bianco, e le modalità d'applicazione sono fissati dal regolamento (CE) n. 59/97 della Commissione, del 16 gennaio 1997. Tale misura non è stata ancora utilizzata.

### 2.2.2.3. Settore del riso

La produzione di **riso** nella Guiana ha beneficiato di due misure specifiche mirate a favorirne lo sviluppo e la commercializzazione.

**Un aiuto alla produzione di riso nella Guiana** (articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 3763/91). L'aiuto forfettario all'ettaro è fissato tenendo conto dei costi di preparazione del suolo. Tale aiuto ha riguardato le campagne dal 91/92 al 1995/96. L'aliquota dell'aiuto è stata differenziata in tre categorie, da 348 EUR/ha a 1 052 EUR/ha, in funzione delle modalità di bonifica e dell'entità degli interventi di preparazione del suolo (in particolare la rimozione dello strato di torba inidoneo alla coltura, di spessore variabile a seconda della zona coltivata).

Tale misura è scaduta nel 1996. Essa ha avuto una funzione determinante e ha permesso di avviare la risicoltura su grande scala nella Guiana, con la bonifica di 4 900 ettari, pari all'88% circa delle superfici inizialmente previste (parte delle

superfici in questione non ha potuto essere bonificata prima della scadenza stabilita dal regolamento).

**Un aiuto alla commercializzazione di riso nella Guiana** (articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 3763/91).

Inizialmente la misura era finalizzata allo smercio, di riso guianese nella Guadalupa e nella Martinica, nei limiti di un volume annuo di 8 000 tonnellate di equivalente riso lavorato.

Il regolamento (CE) n. 2598/95 del Consiglio ha potenziato la misura, proponendo di estendere lo smercio al resto dell'Unione europea, nei limiti di un volume annuale massimo di 4 000 tonnellate nell'ambito di un contingente globale fissato a 12 000 tonnellate.

L'aiuto è concesso all'acquirente che commercia il riso raccolto in Guiana nell'ambito di contratti di campagna. L'importo dell'aiuto è pari al 10% del valore della produzione commercializzata; tale percentuale è portata al 13% quando il contraente è un'associazione o un'unione di produttori.

Per il contingente destinato alle Antille, i contratti sono stipulati perlopiù con la Guadalupa, che dispone di un importante impianto di lavorazione. Il contingente stabilito è stato utilizzato mediamente al 60%, con una percentuale massima nel corso della campagna 1995. Nella tabella 11 dell'allegato 3 figura l'evoluzione di questa misura. Con il riso a destinazione del resto della Comunità (contingente interamente utilizzato), viene commercializzato il [...] della produzione.

La misura è fondamentale per mantenere la competitività della filiera del riso in Guiana e per garantirne la sopravvivenza, date anche le scarse possibilità di magazzino sul luogo.

### **2.3. Dati di bilancio**

Per il finanziamento del capitolo agricolo del POSEIDOM sono state create linee specifiche nel bilancio comunitario. La tabella 12 dell'allegato 3 riporta gli stanziamenti previsti e quelli eseguiti.

Alle spese a carico del FEAOG-Garanzia occorre aggiungere i mancati introiti nel bilancio comunitario rappresentati dall'esenzione dai dazi doganali per i prodotti dei paesi terzi che beneficiano del regime specifico di approvvigionamento.

Secondo le informazioni trasmesse dalle autorità francesi relativamente al periodo 1992/97, l'importo delle spese del regime speciale di approvvigionamento (RSA) a carico del bilancio è stato pari a 506 milioni di FRF, cui vanno aggiunti 178 milioni di FRF di esenzione dai dazi doganali (stima a posteriori approssimativa) per la crusca di frumento dal 1992 al 1997 nella Riunione e per il granturco dal 1994 al 1997.

Da questi dati si può concludere che:

- il regime specifico di approvvigionamento rappresenta mediamente il 55% circa del costo complessivo nell'arco del periodo considerato (compresi i mancati introiti), mentre le misure a favore della produzione agricola



rappresentano il 45% circa (40/60% in termini di spese, esclusi i mancati introiti);

- il costo del RSA è diminuito a causa della riduzione degli importi degli aiuti ai prodotti comunitari; tale riduzione è stata compensata dall'aumento dei mancati introiti (esenzione per i prodotti dei paesi terzi);
- il costo delle misure di sostegno alla produzione locale si è più o meno stabilizzato a circa 20 milioni di EUR;
- il costo globale del sistema introdotto nel 1992 si è stabilizzato a circa 35 milioni di EUR, in media, nel periodo 1993/99;
- gli stanziamenti di bilancio iscritti nel bilancio del FEAOG-Garanzia sono sempre stati superiori alle spese effettivamente realizzate. Questa differenza è stata determinata dalla difficoltà di votare bilanci RSA che corrispondessero ai bisogni locali, all'avvio degli aiuti a favore delle produzioni agricole e alla loro progressione. Oggi tutte le misure hanno raggiunto la velocità di crociera e si sono stabilizzate; tuttavia, per adeguare meglio alcune di esse alle effettive situazioni regionali occorrerebbe aumentare le spese.

## 2.4. Altre misure

### 2.4.1. Il simbolo grafico

Per favorire la conoscenza e il consumo dei prodotti tipici delle regioni ultraperiferiche, i programmi POSEI prevedono un simbolo grafico, per la cui realizzazione la Commissione ha indetto una gara nel dicembre 1993. Il logo è stato scelto nel 1994 e le relative condizioni di utilizzazione sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1418/96 della Commissione<sup>6</sup>. Nel 1998 la Commissione ha avviato una campagna di promozione del logo, per farne conoscere l'esistenza, il significato e i vantaggi derivanti dal suo impiego.

### 2.4.2. Misure derogatorie in materia strutturale

È opportuno menzionare le deroghe previste all'articolo 21 del regolamento (CEE) n. 3763/91, relativo al **miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie** e riguardanti il **miglioramento della trasformazione e commercializzazione** dei prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura.

Tale articolo è stato soppresso dal nuovo regolamento (CE) n. 1257/99 sullo sviluppo rurale (cfr. allegato 4 per maggiori dettagli). Solo il considerando 53 del regolamento suddetto fa riferimento alle esigenze specifiche di tali regioni, senza tuttavia prevedere un dispositivo nel testo del regolamento. Le richieste di flessibilità, di modifiche o di deroghe e le possibili soluzioni saranno esaminate nel corso dell'esercizio di programmazione.

### 2.4.3. Misure in campo veterinario e fitosanitario

L'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio modifica l'articolo 24 della decisione 90/424/CE, relativa a talune spese nel settore veterinario.

---

<sup>6</sup> [Regolamento \(CE\) n. 1418/96 della Commissione \(GU L 182 del 23.7.1996, pag. 9\).](#)

L'articolo 11 del regolamento (CEE) n. 3763/91 prevede che la Comunità partecipi a programmi di lotta contro gli organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Cfr. allegato 5 per maggiori dettagli.

#### 2.4.4. *Misure relative al FEAOG-Orientamento*

Tali finanziamenti non sono presentati nella presente relazione, ma sono descritti succintamente nell'allegato 6 allo scopo di presentare un quadro omogeneo di tutte le azioni della Comunità a favore del settore agricolo dei DOM.

### 3. CONCLUSIONI

Il capitolo agricolo dei POSEI è molto importante, innovativo e adeguato alle specificità locali. Nell'insieme, si può constatare che queste misure hanno permesso di ovviare a certi vincoli relativi ai costi di produzione. In via complementare al sostegno fornito tramite la PAC, esse hanno permesso di migliorare in termini qualitativi o quantitativi la produzione locale.

Le difficoltà constatate nel corso dell'attuazione delle misure agricole e le richieste presentate alla Commissione dalle autorità francesi rendono opportuni alcuni adeguamenti. Mentre una parte di questi provvedimenti è di competenza della Commissione, altri richiedono una modifica del regolamento-quadro agricolo POSEIDOM da parte del Consiglio.

La Commissione intende presentare, conformemente a quanto emerso dalla presente relazione, una proposta di regolamento del Consiglio, basata su tre assi principali:

- un adeguamento del **regime specifico di approvvigionamento** affinché consegua meglio i suoi obiettivi, in base all'evoluzione dei bisogni riscontrati nelle regioni in questione e del contesto attuale;
- un **adeguamento delle misure** tenuto conto dell'esperienza acquisita, al fine di accrescerne l'interesse e l'efficacia;
- l'attuazione di **nuove misure** per tenere conto delle specificità e dei bisogni locali, pur nel rispetto degli obiettivi del POSEIDOM.

## ALLEGATO 1

### Dati socioeconomici e agricoli dei DOM

#### **Guadalupa**

La Guadalupa è un dipartimento d'oltremare con la conformazione geografica di un arcipelago di 1 705 km<sup>2</sup>, situato nel cuore della catena di isole delle Antille nel Mar dei Caraibi, ad oltre 6 700 km dalla Francia metropolitana, e costituito da otto isole: la Guadalupa (composta da Basse-Terre e Grande-Terre, separate da uno stretto canale), di una superficie di 1 438 km<sup>2</sup>, e le isole vicine di La Désirade, les Saintes, Marie-Galante e, più a nord, Saint Barthélémy e la parte francese di Saint Martin.

La Guadalupa gode di un clima tropicale, temperato dagli influssi marittimi e dagli alisei. La temperatura media annua è di 25°C e le piogge intermittenti sono concentrate nei mesi di settembre e ottobre.

La popolazione è di 428 000 abitanti, con una densità di 250 abitanti/km<sup>2</sup> e un tasso d'incremento demografico annuo dell'1,5 per mille, il più basso dei quattro DOM. Il tasso di disoccupazione è del 27%.

Il PIL pro capite rappresenta il 41% della media comunitaria (il più basso dei DOM).

La composizione del PIL è la seguente:

- settore primario: 9%;
- settore secondario: 20%;
- settore terziario: 71%.

La bilancia commerciale della Guadalupa presenta un disavanzo, sia con la Francia metropolitana e il resto della Comunità che con l'estero:

#### COMMERCIO ESTERO DELLA GUADALUPA NEL 1996

(in milioni di franchi)	<b>Esport.</b>	<b>Quota %</b>	<b>Import.</b>	<b>Quota %</b>	<b>Tasso di copertura</b>
Unione europea	717,7	74,0	8 802,5	78,3	8,2%
Piccole e Grandi Antille	49,6	5,1	215,5	2,0	23,0%
Altri	202,9	20,9	2 218,4	19,7	9,1%
<b>TOTALE</b>	<b>970,2</b>		<b>11 236,4</b>		<b>8,6%</b>

La Guadalupa esporta principalmente zucchero, banane e rum e accoglie circa 675 000 turisti l'anno. Le importazioni riguardano i prodotti alimentari, industriali ed energetici.

Il livello dei prezzi è più elevato di quello della Francia metropolitana; l'indice dell'alimentazione, in particolare, è superiore del 28%.

Il 6,6% della popolazione attiva totale della Guadalupa lavora nel settore agricolo.

La superficie agricola utilizzata (50 000 ha) rappresenta il 30% del territorio; viene coltivato il 47% della SAU. Le aziende agricole sono 11 900, l'86% delle quali di dimensioni inferiori a 5 ettari, con una media di 4,2 ha di SAU/azienda.

La produzione agricola finale, di circa 1 500 milioni di FRF nel 1998, è costituita principalmente dalle produzioni vegetali (78%).

La **banana** è uno dei pilastri dell'economia agricola del dipartimento (28% della PAF) e, con una produzione di 79 000 tonnellate, rimane il primo prodotto d'esportazione in termini di volume. La superficie dedicata alla coltivazione della banana è stimata in 5 750 ettari, pari all'11% della superficie agricola utilizzata totale della Guadalupa. Si dedicano a tale produzione circa 700 aziende, ossia il 6% del numero totale di aziende.

Con una superficie coltivata di circa 12 900 ettari (26% della SAU) assai superiore, la coltivazione della **canna da zucchero** (destinata per il 90% alla fabbricazione di zucchero) rappresenta, con il 14% della PAF, la seconda attività agricola del dipartimento. Si dedicano a tale attività 4 400 aziende, pari al 37% del numero totale di aziende dell'arcipelago, il che dimostra l'importanza di tale coltivazione.

Le altre produzioni vegetali restano marginali, nonostante i tentativi di diversificazione. L'orticoltura occupa circa 3 900 ettari. La produzione complessiva di frutta è insufficiente a soddisfare il fabbisogno. Il melone è l'unico frutto in grado di competere sui mercati esterni perché viene coltivato d'inverno. La floricoltura è destinata principalmente alla produzione di fiori recisi.

## **Martinica**

Con una superficie di 1 100 km<sup>2</sup>, l'isola della Martinica è il più piccolo dei dipartimenti d'oltremare. È situata ad oltre 6 800 km dalla metropoli, nel cuore della catena di isole delle Antille nel Mar dei Caraibi.

L'isola, di origine vulcanica, è dominata dalla montagna Pelée (1 397 m), un vulcano che ha segnato la storia dell'isola con l'eruzione nel 1902, che ha distrutto la città più importante dell'epoca, Saint Pierre, e provocato 30 000 vittime.

La Martinica gode di un clima tropicale, temperato dagli influssi marittimi e dagli alisei. La temperatura media annua è di 25°C e le piogge intermittenti sono concentrate nei mesi di settembre e ottobre.

La popolazione è di 395 000 abitanti, con una densità di 360 abitanti/km<sup>2</sup> (la più alta dei DOM). Il tasso di incremento demografico annuo è dello 0,86%. I limiti del settore produttivo e la forte pressione demografica incidono sul mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione del 27%.

Il PIL pro capite, il più alto dei quattro DOM, rappresenta il 54% della media comunitaria.

La composizione del PIL è la seguente:

– settore primario: 6%;

- settore secondario: 21%;
- settore terziario: 73%.

Il settore terziario è preponderante, con una forte incidenza del turismo.

Vi è un forte squilibrio tra le importazioni (materie prime, prodotti alimentari ed industriali) e le esportazioni:

#### COMMERCIO ESTERO DELLA MARTINICA NEL 1996

<i>(in milioni di franchi)</i>	<b>Esport.</b>	<b>Quota %</b>	<b>Import.</b>	<b>Quota %</b>	<b>Tasso di copertura</b>
Unione europea	1 241,8	92,2	8 043,4	77,0	15,4%
Piccole e Grandi Antille	34,5	2,6	255,6	2,4	13,5%
Altri	69,8	5,2	2 153,0	20,6	3,2%
<b>TOTALE</b>	<b>1 346,1</b>		<b>10 452,0</b>		<b>12,9%</b>

L'agricoltura, con la banana, il rum, l'ananasso e il melone, fornisce le principali esportazioni della Martinica, dimostrando l'importanza relativa del settore se si considera anche l'indotto.

L'indice dei prezzi dei prodotti alimentari è superiore del 23% a quello della Francia metropolitana.

La superficie agricola utilizzata, 33 300 ettari, rappresenta il 31% del territorio del dipartimento; con 21 600 ettari, i seminativi occupano il 64% della SAU.

Questo settore occupa il 7% della popolazione attiva totale e rimane la principale fonte di introiti da esportazioni dell'isola. Le aziende agricole sono 5 400, l'80% delle quali di dimensioni inferiori a 5 ettari. La superficie agricola utilizzata media per azienda è di 6,2 ettari.

La produzione agricola finale, di circa 2 000 milioni di FRF nel 1998, proviene principalmente dalle produzioni vegetali (89%). La Martinica è il DOM nel quale il valore della produzione agricola è aumentato di più, soprattutto grazie alla banana.

Le produzioni principali sono la banana e il rum. La **banana**, con 11 000 ettari coltivati (33% della SAU) e 900 aziende (17% del numero complessivo) è la prima produzione agricola e la principale risorsa economica dell'isola; rappresenta il 54% della produzione agricola finale e occupa l'80% della popolazione agricola attiva. Con una produzione esportata di 242 000 tonnellate nel 1998, la banana è il primo prodotto d'esportazione, in termini di valore, dell'agricoltura della Martinica e genera il 40% circa degli introiti da esportazioni.

La **canna da zucchero**, coltivata su una superficie di 3 100 ettari (9% della SAU), ha una produzione di circa 190 000 tonnellate; per la fabbricazione di rum e di zucchero vengono utilizzati quantitativi dello stesso ordine (la produzione di zucchero è diminuita di oltre il 70% a partire dagli anni ottanta). Il rum, attività agroindustriale fondamentale per la Martinica, rappresenta l'8% dei proventi da esportazioni; alla fine del 1996 è stata creata una denominazione di origine controllata.

Gli altri prodotti agricoli d'esportazione sono i meloni freschi e gli ananassi in scatola.

## Guiana

Situata nella parte nord-orientale dell'America del sud, tra il Suriname e il Brasile e a 7 500 km dalla Francia metropolitana, la Guiana è il dipartimento francese più vasto e con più foreste: il 94% degli 84 000 km<sup>2</sup> del suo territorio è coperto dalla foresta amazzonica.

Il clima della Guiana è equatoriale, con un tasso di umidità del 90% circa. La temperatura media è di 27°C e le precipitazioni sono abbondanti.

La popolazione è di 160 000 abitanti (meno di 2 abitanti/km<sup>2</sup>). Il tasso d'incremento demografico è il più elevato dei dipartimenti francesi (23,7 per mille), con una popolazione molto giovane (oltre il 50% ha meno di 25 anni).

Il tasso di disoccupazione è del 19% e il PIL pro capite è pari al 49,5% della media comunitaria.

La composizione del PIL è la seguente:

- settore primario: 10,0%;
- settore secondario: 26,5%;
- settore terziario: 63,5%.

La realizzazione, nel 1964, del Centro Spaziale della Guiana ha dato un forte impulso all'economia di questo dipartimento: l'attività della base di Kourou svolge un ruolo importante nell'economia locale. L'agricoltura e l'allevamento dipendono dalle terre recuperate dalla foresta e bonificate. Negli ultimi hanno questi settori d'attività e principalmente la risicoltura hanno registrato una crescita costante.

La bilancia commerciale è in disavanzo:

COMMERCIO ESTERO DELLA GUIANA NEL 1996 (esclusa l'attività spaziale).

<i>(in milioni di franchi)</i>	<b>Esport.</b>	<b>Quota %</b>	<b>Import.</b>	<b>Quota %</b>	<b>Tasso di copertura</b>
Unione europea	696,0	92,8	2 010,5	62,4	34,6 %
Altri	54,3	7,2	1 211,5	37,6	4,5 %
TOTALE	750,3		3 222,0		23,2 %

Paese di foreste e di grandi spazi, il dipartimento sta cercando di valorizzare le sue ricchezze. La superficie forestale di oltre otto milioni di ettari consente alla Guiana di esportare quantitativi ingenti di legno grezzo e lavorato. La seconda attività del dipartimento è la pesca industriale e artigianale, praticata lungo i 300 km di coste; il prodotto principale della pesca è il gambero, con qualche altra specie venduta per l'esportazione sui mercati regionali (Cayenne è il quarto porto peschereccio francese).

Il livello dei prezzi è il più elevato dei quattro DOM: 120 per l'indice generale e 145 per quello dell'alimentazione.

Nella Guiana la superficie agricola utilizzata occupa soltanto lo 0,3% del territorio con 24 300 ettari, di cui il 30% coltivato a seminativi.

La popolazione agricola rappresenta il 9% della popolazione attiva e la Guiana è l'unico dipartimento d'oltremare nel quale la forza lavoro agricola è in aumento.

Le aziende agricole sono 4 500, il 90% delle quali di dimensioni inferiori a 5 ettari, con una media di 5,7 ettari di SAU per azienda; la situazione è quindi caratterizzata da una parte da un numero elevato di piccole aziende e dall'altra da poche aziende di grandi dimensioni.

La produzione agricola finale, di circa 600 milioni di FRF nel 1998, deriva principalmente dalle produzioni vegetali (87%).

L'attività principale è la **risicoltura** (12% della PAF), con due raccolti l'anno e una superficie di 9 000 ettari (37,5% della SAU) per i due cicli vegetativi. La produzione di riso è di circa 28 000 tonnellate l'anno e le esportazioni generano entrate di circa 50 milioni di FRF.

## **Riunione**

Situata a 800 km ad est del Madagascar e a oltre 9 000 km dalla Francia metropolitana, l'isola della Riunione fa parte dell'arcipelago delle Mascarene, insieme alle isole Maurizio e Rodrigues. Le sue ricchezze sono la composizione multietnica della popolazione, la flora e fauna e la posizione centrale nell'Oceano indiano sud-occidentale.

Con una superficie di 2 500 km<sup>2</sup>, la Riunione è costituita da due massicci vulcanici molto accidentati, la cui vetta è il Piton des Neiges (3 069 metri).

Il clima tropicale dell'isola è dovuto all'influenza degli alisei e varia significativamente a seconda dei luoghi e dell'altitudine. La temperatura media è di 20°C sul litorale e di 14°C nelle pianure interne, con gelate notturne al di sopra dei 2 000 metri. La stagione dei cicloni dura da dicembre ad aprile. La vegetazione varia, in funzione dell'altitudine e del clima, dalla foresta tropicale alla savana secca.

La popolazione della Riunione è la più importante di tutti i DOM, con 697 000 abitanti (280 ab./km<sup>2</sup>), di cui il 40% ha meno di vent'anni, e un tasso di natalità piuttosto elevato (1,5%). Il tasso di disoccupazione (37%) è il più alto dei quattro DOM.

Il PIL pro capite rappresenta il 46% della media comunitaria.

La composizione del PIL è la seguente:

- settore primario: 4%;
- settore secondario: 27%;
- settore terziario: 69%.

La bilancia commerciale è in disavanzo:

## COMMERCIO ESTERO DELLA RIUNIONE NEL 1996

<i>(in milioni di franchi)</i>	<b>Esport.</b>	<b>Quota %</b>	<b>Import.</b>	<b>Quota %</b>	<b>Tasso di copertura</b>
Unione europea	1 003,0	80,2	11 051,0	77,5	9,1 %
Altri	247,0	19,8	3 210,0	22,5	7,7 %
<b>TOTALE</b>	<b>1 250,0</b>		<b>14 261,0</b>		<b>8,8 %</b>

Le risorse principali sono l'agricoltura e la pesca. La Riunione esporta principalmente zucchero e importa prodotti alimentari, macchinari, prodotti minerali, materiali energetici e di trasporto, in gran parte dalla Comunità. Il turismo è un settore in sviluppo.

Il livello dei prezzi è superiore a quello della metropoli: + 16% per l'indice generale e un divario ancora maggiore, + 30%, per quello dell'alimentazione.

Con 46 000 ettari, l'80% dei quali coltivato (36 500 ettari), la SAU rappresenta il 18% della superficie totale dell'isola.

Le aziende agricole sono 11 000, il 75% delle quali di dimensioni inferiori a 5 ettari, con una media di 3,9 ettari di SAU per azienda.

La popolazione agricola attiva rappresenta il 6% della popolazione totale. La produzione agricola finale, di circa 2 100 milioni di FRF nel 1998, proviene principalmente dalle produzioni animali (32%), la percentuale più elevata dei quattro DOM.

La coltivazione della **canna da zucchero**, su una superficie di 26 000 ettari (il 60% circa della SAU e il 75% dei seminativi) è fondamentale per il settore agricolo della Riunione. La coltivazione della canna, destinata principalmente alla fabbricazione di zucchero (200 000 tonnellate), rappresenta il 31% della PAF; il 49% delle aziende segue questo orientamento produttivo. Nel 1995 la Riunione ha esportato zucchero per un valore di 655 milioni di FRF.

Le altre produzioni agricole tradizionali sono la vaniglia, le essenze per profumi (geranio, vetiver, ilang-ilang) e l'ananasso.

L'allevamento è sviluppato e ha consentito di coprire in buona parte il fabbisogno: quasi il 20% per il latte, il 50% circa per le carni (quasi il 65% per le carni suine e il pollame) e oltre il 90% per le uova. Il suo sviluppo continua grazie a una politica intesa a favorire i pascoli ad alta quota e in particolare grazie al programma di riassetto degli altipiani della Riunione, dove vive un quinto della popolazione dell'isola e dove si stanno sviluppando l'agricoltura, la silvicoltura e la pastorizia.



## ALLEGATO 2

### Regime specifico di approvvigionamento (RSA) - Realizzazioni

Esecuzione per campagna o anno civile dei bilanci votati  
(Fonte: Ministère de l'Agriculture)

#### 1992 – Cereali

Codice NC	Prodotto	Dipartimento	Unità	Bilancio	Realizzazione totale	Realizzazione UE	Realizzazione Paesi terzi
1001 90	Frumento tenero	Guadalupa	t	60 000	53 430	53 430	0
		Guiana	t	2 000	92	92	0
		Martinica	t	10 000	2 150	2 150	0
		Riunione	t	50 000	25 670	25 670	0
		Totale	t	122 000	81 342	81 342	0
1003 00	Orzo	Guadalupa	t	10 000	0	0	0
		Guiana	t	1 000	55	55	0
		Martinica	t	10 000	0	0	0
		Riunione	t	20 000	11 140	11 140	0
		Totale	t	41 000	11 195	11 195	0
1005 90	Granturco	Guadalupa	t	20 000	7 540	7 540	0
		Guiana	t	2 000	399	399	0
		Martinica	t	20 000	15 710	15 710	0
		Riunione	t	110 000	85 370	85 370	0
		Totale	t	152 000	109 019	109 019	0
1103 11	Semole e semolini di frumento duro**	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	1 500	40	40	0
		Riunione	t	0	0	0	0
		Totale	t	1 500	40	40	0
1107 10	Malto	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	0	0	0	0
		Riunione	t	0	0	0	0
		Totale	t	0	0	0	0
2309 90 31,41,51		Guadalupa	t		0	0	0
		Guiana*	t	5 200	1 350	1 350	0
		Martinica	t		0	0	0
		Riunione	t		0	0	0
		Totale	t	5 200	1 350	1 350	0
2309 90 33,43,53	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0	0	0
		Guiana*	t	300	0	0	0
		Martinica	t		0	0	0
		Riunione	t		0	0	0
		Totale	t	300	0	0	0

\* - campagna 1991/92

\*\* - soltanto secondo semestre

1993 – Cereali

Codice NC	Prodotto	Dipartimento	Unità	Bilancio	Realizzazione totale	Realizzazione UE	Realizzazione Paesi terzi
1001 10	Frumento duro	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t		0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	0	0	0	0
1001 90	Frumento tenero	Guadalupa	t	76 000	50 170	50 170	0
		Guiana	t	2 000	59	59	0
		Martinica	t	10 000	780	780	0
		Riunione	t	40 000	16 070	16 070	0
		Totale	t	128 000	67 079	67 079	0
1003 00	Orzo	Guadalupa	t	10 000	0	0	0
		Guiana	t	1 000	78	78	0
		Martinica	t	4 000	0	0	0
		Riunione	t	20 000	12 630	12 630	0
		Totale	t	35 000	12 708	12 708	0
1005 90	Granturco	Guadalupa	t	20 000	10 930	10 930	0
		Guiana	t	2 000	1 084	1 084	0
		Martinica	t	26 000	17 540	17 540	0
		Riunione	t	160 000	94 360	94 360	0
		Totale	t	208 000	123 914	123 914	0
1103 11	Semole e semolini di frumento duro	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	3 000	1 350	1 350	0
		Riunione	t	0	0	0	0
		Totale	t	3 000	1 350	1 350	0
1107 10	Malto	Guadalupa	t	1 500	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	1 000	320	320	0
		Riunione	t	2 000	1	1	0
		Totale	t	4 500	321	321	0
2309 90 31,41,51		Guadalupa	t		0	0	0
		Guiana*	t	5 700	4 593	4 593	0
		Martinica	t		0	0	0
		Riunione	t		0	0	0
		Totale	t	5 700	4 593	4 593	0
2309 90 33,43,53	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0	0	0
		Guiana*	t	300	35	35	0
		Martinica	t		0	0	0
		Riunione	t		0	0	0
		Totale	t	300	35	35	0

\* - campagna 1992/93

1994 – Cereali

Codice NC	Prodotto	Dipartimento	Unità	Bilancio	Realizzazione totale	Realizzazione UE	Realizzazione Paesi terzi
1001 10	Frumento duro	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t		0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	0	0	0	0
1001 90	Frumento tenero	Guadalupa	t	80 000	50 240	50 240	0
		Guiana	t	2 000	0	0	0
		Martinica	t	10 000	1 670	1 670	0
		Riunione	t	40 000	17 540	17 540	0
		Totale	t	132 000	69 450	69 450	0
1003 00	Orzo	Guadalupa	t	10 000	0	0	0
		Guiana	t	1 000	53	53	0
		Martinica	t	4 000	0	0	0
		Riunione	t	40 000	30 780	30 780	0
		Totale	t	55 000	30 833	30 833	0
1005 90	Granturco	Guadalupa	t	20 000	9 700	9 700	0
		Guiana	t	2 000	733	733	0
		Martinica	t	26 000	17 240	17 240	0
		Riunione	t	160 000	40 390	40 390	0
		Totale	t	208 000	68 063	68 063	0
1103 11	Semole e semolini di frumento duro	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	3 000	1 020	1 020	0
		Riunione	t	0	0	0	0
		Totale	t	3 000	1 020	1 020	0
1107 10	Malto	Guadalupa	t	1 500	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	1 000	730	730	0
		Riunione	t	3 000	1 870	1 870	0
		Totale	t	5 500	2 600	2 600	0
2309 90 31,41,51	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana*	t	6 200	3 234	3 234	
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	6 200	3 234	3 234	0
2309 90 33,43,53	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana*	t	300	34	34	
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	300	34	34	0

\* - campagna 1993/94

1995 – Cereali

Codice NC	Prodotto	Dipartimento	Unità	Bilancio	Realizzazione totale	Realizzazione UE	Realizzazione Paesi terzi
1001 10	Frumento duro	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t		0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	0	0	0	0
1001 90	Frumento tenero	Guadalupa	t	70 000	64 080	64 080	0
		Guiana	t	2 000	0	0	0
		Martinica	t	16 000	660	660	0
		Riunione	t	40 000	17 820	17 820	0
		Totale	t	128 000	82 560	82 560	0
1003 00	Orzo	Guadalupa	t	1 000	0	0	0
		Guiana	t	1 000	13	13	0
		Martinica	t	1 000	0	0	0
		Riunione	t	30 000	11 100	11 100	0
		Totale	t	33 000	11 113	11 113	0
1005 90	Granturco	Guadalupa	t	16 000	10 250	10 250	0
		Guiana	t	2 000	1 255	1 255	0
		Martinica	t	24 000	14 450	14 450	0
		Riunione	t	130 000	93 270	48 210	45 060
		Totale	t	172 000	119 225	74 165	45 060
1103 11	Semole e semolini di frumento duro	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	2 500	1 050	1 050	0
		Riunione	t	0	0	0	0
		Totale	t	2 500	1 050	1 050	0
1107 10	Malto	Guadalupa	t	200	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	1 000	750	750	0
		Riunione	t	3 500	1 220	1 220	0
		Totale	t	4 700	1 970	1 970	0
2309 90 31,41,51	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana**	t		222	222	0
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	0	222	222	0
2309 90 33,43,53	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana**	t		0	0	0
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	0	0	0	0

\* - campagna 1994/95

\*\* - 01/07/1994-30/04/1996; periodo non regolamentato

1996 – Cereali

Codice NC	Prodotto	Dipartimento	Unità	Bilancio	Realizzazione totale	Realizzazione UE	Realizzazione Paesi terzi
1001 10	Frumento duro	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t		0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t		0	0	0
1001 90	Frumento tenero	Guadalupa	t	80 000	27 500	27 500	0
		Guiana	t	1 100	146	146	0
		Martinica	t	3 000	740	740	0
		Riunione	t	33 000	15 270	15 270	0
		Totale	t	117 100	43 656	43 656	0
1003 00	Orzo	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	600	175	175	0
		Martinica	t	0	0	0	0
		Riunione	t	30 000	15 440	15 440	0
		Totale	t	30 600	15 615	15 615	0
1005 90	Granturco	Guadalupa	t	16 000	11 860	11 860	0
		Guiana	t	2 000	1 489	1 489	0
		Martinica	t	22 500	13 190	13 190	0
		Riunione	t	120 000	77 400	54 790	22 610
		Totale	t	160 500	103 939	81 329	22 610
1103 11	Semole e semolini di frumento duro	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	1 770	560	560	0
		Riunione	t	0	0	0	0
		Totale	t	1 770	560	560	0
1107 10	Malto	Guadalupa	t	200	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	800	320	320	0
		Riunione	t	3 000	770	770	0
		Totale	t	4 000	1 090	1 090	0
1210 / 1302 13 00	Luppolo*	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t		0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t		0	0	0
1507-16 (escl.1509,10)	Oli vegetali	Guadalupa	t				
		Guiana	t				
		Martinica	t				
		Riunione	t				
		Totale	t		0	0	0
2309 90 31,41,51	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana**	t	4 150	1 822	1 822	0
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	4 150	1 822	1 822	0
2309 90 33,43,53	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana**	t	200	0	0	0
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	200	0	0	0

\* - campagna 1995/96

\*\* - soltanto a partire dal 1° maggio

1997 – Cereali

Codice NC	Prodotto	Dipartimento	Unità	Bilancio	Realizzazione totale	Realizzazione UE	Realizzazione Paesi terzi
1001 10	Frumento duro	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t		0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	0	0	0	0
1001 90	Frumento tenero	Guadalupa	t	70 000	52 740	52 740	0
		Guiana	t	200	1	1	0
		Martinica	t	2 000	900	900	0
		Riunione	t	30 000	25 500	25 500	0
		Totale	t	102 200	79 141	79 141	0
1003 00	Orzo	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	200	9	9	0
		Martinica	t	0	0	0	0
		Riunione	t	30 000	9 030	9 030	0
		Totale	t	30 200	9 039	9 039	0
1005 90	Granturco	Guadalupa	t	16 000	7 710	7 710	0
		Guiana	t	2 000	824	824	0
		Martinica	t	20 000	15 850	15 850	0
		Riunione	t	120 000	102 390	56 470	45 920
		Totale	t	158 000	126 774	80 854	45 920
1103 11	Semole e semolini di frumento duro	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	2 000	710	710	0
		Riunione	t	0	0	0	0
		Totale	t	2 000	710	710	0
1107 10	Malto	Guadalupa	t	200	0	0	0
		Guiana	t	0	0	0	0
		Martinica	t	800	0	0	0
		Riunione	t	3 000	2 730	2 730	0
		Totale	t	4 000	2 730	2 730	0
1210 / 1302 13 00	Luppolo*	Guadalupa	t	1	0		
		Guiana	t	0	0		
		Martinica	t	3	0		
		Riunione	t	11	0		
		Totale	t	15	0	0	0
1507-16 (escl. 1509,10)	Oli vegetali	Guadalupa	t	0	0	0	0
		Guiana	t	400	0	0	0
		Martinica	t	2 000	356	356	0
		Riunione	t	8 000	4 853	763	4 090
		Totale	t	10 400	5 209	1 119	4 090
2309 90 31,41,51	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t	6 225	2 106	2 101	5
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	6 225	2 106	2 101	5
2309 90 33,43,53	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t	300	0	0	0
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	300	0	0	0

\* - campagna 1996/97

1998 – Cereali

Codice NC	Prodotto	Dipartimento	Unità	Bilancio	Realizzazione totale	Realizzazione UE	Realizzazione Paesi terzi
1001 10	Frumento duro	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t		0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t		0	0	0
1001 90	Frumento tenero	Guadalupa	t	60 000	0		
		Guiana	t	200	0		
		Martinica	t	1 500	0		
		Riunione	t	28 000	0		
		Totale	t	89 700	0	0	0
1003 00	Orzo	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t	300	0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t	24 000	0		
		Totale	t	24 300	0	0	0
1005 90	Granturco	Guadalupa	t	16 000	0		
		Guiana	t	1 500	0		
		Martinica	t	22 000	0		
		Riunione	t	100 000	0		
		Totale	t	139 500	0	0	0
1103 11	Semole e semolini di frumento duro	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t		0		
		Martinica	t	1 000	0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	1 000	0	0	0
1107 10	Malto	Guadalupa	t	100	0		
		Guiana	t		0		
		Martinica	t	500	0		
		Riunione	t	3 000	0		
		Totale	t	3 600	0	0	0
1210 / 1302 13 00	Luppolo**	Guadalupa	t	1	0		
		Guiana	t	0	0		
		Martinica	t	3	0		
		Riunione	t	11	0		
		Totale	t	15	0	0	0
1507-16 (escl. 1509,10)	Oli vegetali	Guadalupa	t	300	0		
		Guiana	t	400	0		
		Martinica	t	2 000	0		
		Riunione	t	9 200	0		
		Totale	t	11 900	0	0	0
2309 90 31,41,51	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t	6 225	0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	6 225	0	0	0
2309 90 33,43,53	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Guadalupa	t		0		
		Guiana	t	300	0		
		Martinica	t		0		
		Riunione	t		0		
		Totale	t	300	0	0	0

\* - campagna 1997/98

\*\* - campagna 1997/98, esecuzione soltanto fino al 31/12/1997

Aiuto per l'approvvigionamento di animali riproduttori (origine UE)

**Bovini:**

	GUADALUPA		GUIANA		MARTINICA		RIUNIONE		Totale DOM	
	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione
92/93	40	25	340	32	40	0	180	180	<b>600</b>	<b>237</b>
93/94	40	32	180	180	40	0	180	130	<b>440</b>	<b>342</b>
94/95	50	0	350	344	40	0	180	100	<b>620</b>	<b>444</b>
95/96	50	0	350	344	40	0	300	24	<b>740</b>	<b>368</b>
96/97	50	0	400	84	40	1	300	234	<b>790</b>	<b>319</b>
97/98	25	0	300	0	25	3	350	324	<b>700</b>	<b>326</b>
Totale	255	57	1 920	984	225	4	1 490	992	<b>3 890</b>	<b>2 036</b>

**Cavalli:**

	GUADALUPA		GUIANA		MARTINICA		RIUNIONE		Totale DOM	
	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione
92/93	--	--	16	0	10	0	16	0	<b>42</b>	<b>0</b>
93/94	--	--	16	0	10	6	16	0	<b>42</b>	<b>6</b>
94/95	--	--	16	0	10	10	16	0	<b>42</b>	<b>10</b>
95/96	--	--	16	0	15	5	16	0	<b>47</b>	<b>5</b>
96/97	--	--	16	0	15	2	16	0	<b>47</b>	<b>2</b>
97/98	8	0	16	0	16	0	0	0	<b>40</b>	<b>0</b>
Totale	8	0	96	0	76	23	80	0	<b>260</b>	<b>23</b>



**Ovini e caprini:**

	GUADALUPA		GUIANA		MARTINICA		RIUNIONE		Totale DOM	
	Bilancio	Esecuzione	Bilancio	Esecuzione	Bilancio	Esecuzione	Bilancio	Esecuzione	Bilancio	Esecuzione
1992	0	--	0	--	0	--	0	--	<b>0</b>	--
1993	0	--	0	--	0	--	0	--	<b>0</b>	--
1994	0	--	0	--	0	--	0	--	<b>0</b>	--
1995	0	--	0	--	0	--	0	--	<b>0</b>	--
1996	0	--	60	12	15	15	0	--	<b>75</b>	<b>27</b>
1997	0	--	60	0	15	0	0	--	<b>75</b>	<b>0</b>
Totale	0	--	120	12	30	15	0	--	<b>150</b>	<b>27</b>

**Uova e pulcini:**

	GUADALUPA		GUIANA		MARTINICA		RIUNIONE		Totale DOM	
	Bilancio	Esecuzione	Bilancio	Esecuzione	Bilancio	Esecuzione	Bilancio	Esecuzione	Bilancio	Esecuzione
1992	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1993	20 000	0	20 000	1 660	20 000	0	90 000	59 092	<b>150 000</b>	<b>60 752</b>
1994	20 000	0	20 000	2 450	20 000	0	90 000	86 505	<b>150 000</b>	<b>88 955</b>
1995	20 000	0	20 000	0	20 000	0	90 000	81 940	<b>150 000</b>	<b>81 940</b>
1996	20 000	0	20 000	0	20 000	0	90 000	82 460	<b>150 000</b>	<b>82 460</b>
1997	10 000	0	20 000	0	10 000	0	110 000	85 030	<b>150 000</b>	<b>85 030</b>
Totale	90 000	0	100 000	4 110	90 000	0	470 000	395 027	<b>750 000</b>	<b>399 137</b>

**Conigli:**

	GUADALUPA		GUIANA		MARTINICA		RIUNIONE		Totale DOM	
	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione
1992	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1993	270	0	200	192	270	83	460	223	<b>1 200</b>	<b>498</b>
1994	270	250	200	200	270	0	460	226	<b>1 200</b>	<b>676</b>
1995	270	0	200	77	270	0	460	460	<b>1 200</b>	<b>537</b>
1996	270	0	200	200	270	4	460	366	<b>1 200</b>	<b>570</b>
1997	270	0	200	86	270	0	460	402	<b>1 200</b>	<b>488</b>
Totale	1 350	250	1 000	755	1 350	87	2 300	1 677	<b>6 000</b>	<b>2 769</b>

**Suini:**

	GUADALUPA		GUIANA		MARTINICA		RIUNIONE		Totale DOM	
	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione	Bilan- cio	Esecuzione
1992	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
1993	180	45	110	52	180	114	60	0	<b>530</b>	<b>211</b>
1994	180	90	110	0	180	0	60	0	<b>530</b>	<b>90</b>
1995	180	0	110	49	180	0	60	0	<b>530</b>	<b>49</b>
1996	180	0	110	69	180	34	60	0	<b>530</b>	<b>103</b>
1997	180	0	110	0	180	22	60	0	<b>530</b>	<b>22</b>
Totale	900	135	550	170	900	170	300	0	<b>2 650</b>	<b>475</b>

**Approvvigionamento della Riunione in crusca di frumento:**

Anno	Titoli utilizzati (t)
(1992)	(425)
1993	4 793
1994	6 125
1995	6 804
1996	5 382
1997	7 236
1998	6 372
<b>Media</b>	<b>6 119</b>

### **ALLEGATO 3**

#### Evoluzione degli aiuti specifici alle produzioni agricole locali

*I dati statistici del presente allegato sono stati forniti dal Secrétariat à l'Outre-Mer / Ministère de l'Agriculture, salvo diversa indicazione*

**Tabella 1**

**Evoluzione dell'articolo 5: premio per il mantenimento delle vacche nutrici  
(numero di capi)**

	Guadalupa	Guiana	Martinica	Riunione	<b>TOTALE</b>
1992	5 192	1 675	5 742	4 876	<b>17 485</b>
1993	5 143	1 421	5 641	4 513	<b>16 718</b>
1994	8 415	1 206	6 430	5 023	<b>21 074</b>
1995	7 753	1 761	6 488	5 463	<b>21 465</b>
1996	10 584	2 122	6 152	5 744	<b>24 602</b>
1997	10 417	2 339	6 128	5 777	<b>24 661</b>
1998	11 465	1 733	6 085	5 779	<b>25 062</b>

**Tabella 2****Evoluzione dell'articolo 5: premio speciale per i bovini maschi (numero di capi)**

	Guadalupa	Guiana	Martinica	Riunione	<b>TOTALE</b>
1992	--	--	--	--	--
1993	240	780	517	500	<b>2 037</b>
1994	723	773	391	618	<b>2 505</b>
1995	755	944	1 135	1 100	<b>3 934</b>
1996	342	717	624	1 708	<b>3 391</b>
1997	414	811	618	1 692	<b>3 535</b>
1998	401	548	412	1 424	<b>2 785</b>

**Tabella 3****Evoluzione dell'aiuto per lo sviluppo della produzione locale di latte di vacca**

	Guiana	Martinica	Riunione	<b>TOTALE</b>
1996/97*	129,36 t	945,77 t	13 490,79 t	<b>14 565,92 t</b>
1997/98*	185,91 t	1 047,06 t	14 774,25 t	<b>16 007,22 t</b>
1998/99*	168,28 t	875,70 t	16 000,83 t	<b>17 044,81 t</b>

\* Le campagne lattiere iniziano il 1° aprile e terminano il 31 marzo dell'anno successivo.

**Tabella 4a: Applicazione dell'articolo 9 bis (Organizzazioni interprofessionali) – MARTINICA**

	2000	1999	1998		1997		1996	
	Programma totale Mio di EUR	Programma totale Mio di EUR	Programma totale Mio di ECU	Realizzazione totale Mio di ECU	Programma totale Mio di ECU	Realizzazione totale Mio di ECU	Programma totale Mio di ECU	Realizzazione totale Mio di ECU
<b>1. FILIERA RUMINANTI</b>								
1.1 Aiuto forfettario alle aziende								
Bovini da carne	0,44	0,45	0,47	0,50	0,42	0,42	0,42	
Bovini da latte	0,06	0,06	0,00	0,00	0,00		0,00	
Ovini e caprini	0,09	0,09	0,09	0,07	0,08	0,08	0,08	
1.2 Aiuto forfettario per il trasporto e la raccolta								
Bovini da carne	0,03	0,03	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	
Bovini da latte	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	
Ovini e caprini	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	
1.3 Aiuto al miglioramento della qualità del latte		0,01	0,01					
1.4 Aiuto all'inseminazione artificiale delle bovine	0,02	0,02						
	<b>0,71</b>	<b>0,72</b>	<b>0,66</b>	<b>0,66</b>	<b>0,58</b>	<b>0,59</b>	<b>0,58</b>	<b>0,00</b>
<b>2. FILIERA SENZA TERRA</b>								
2.1 Aiuto forfettario alle aziende suinicole	0,26	0,24	0,26	0,26	0,22	0,17	0,22	
2.2 Aiuto forfettario alle aziende cunicole	0,04	0,05	0,00	0,00	0,00		0,00	
2.3 Aiuto al miglioramento della qualità del pollame	0,26	0,23	0,24	0,18	0,21	0,19	0,21	
2.4 Aiuto forfettario per il trasporto e la raccolta								
Suini	0,05	0,05	0,05	0,05	0,04	0,05	0,04	
Pollame	0,05	0,05	0,06	0,02	0,04	0,01	0,04	
Conigli	0,01	0,02	0,02	0,01	0,04	0,01	0,04	
	<b>0,67</b>	<b>0,63</b>	<b>0,63</b>	<b>0,52</b>	<b>0,55</b>	<b>0,42</b>	<b>0,55</b>	<b>0,00</b>
<b>3. AZIONI INTERSETTORIALI</b>								
3.1 Azioni pubblicitarie e promozionali	0,13	0,14	0,14	0,10	0,27	0,10	0,27	0,01
3.2 Aiuto al consumo di prodotti freschi	0,04						0,11	
Suini		0,03	0,06	0,00	0,06	0,004	0,06	
Pollame		0,02	0,08	0,00	0,05	0,004	0,05	
Carni bovine		0,01	0,00		0,00		0,00	
3.3 Aiuto al sezionamento (carni bovine e suine)	0,03	0,03						
3.4 Aiuto per l'adeguamento dei macelli alle norme	0,02	0,09						
3.5 Studi			0,02		0,04	0,04	0,04	
Osservatorio del consumo	0,02	0,01						
Carni suine	0,01	0,01						
Pollame	0,01							
3.6 Formazioni specifiche			0,04		0,10	0,10	0,10	
Suini	0,01	0,01						
Bovini da carne e Ovini e caprini	0,01	0,02						
Pollame	0,01							
Allevatori	0,03			0				
Classificazione				0,02				
Classificazione				0,01				
3.7 Animazione e gestione del programma	0,18	0,14	0,18	0,14	0,14	0,16	0,14	0,03
	<b>0,49</b>	<b>0,50</b>	<b>0,52</b>	<b>0,26</b>	<b>0,66</b>	<b>0,40</b>	<b>0,66</b>	<b>0,04</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,87</b>	<b>1,85</b>	<b>1,81</b>	<b>1,44</b>	<b>1,79</b>	<b>1,42</b>	<b>1,79</b>	<b>0,04</b>

**Tabella 4b: Applicazione dell'articolo 9 bis (Organizzazioni interprofessionali) – RIUNIONE**

	2000	1999	1998		1997		1996	
	Programma totale Mio di EUR	Programma totale Mio di EUR	Programma totale Mio di ECU	Realizzazione totale Mio di ECU	Programma totale Mio di ECU	Realizzazione totale Mio di ECU	Programma totale Mio di ECU	Realizzazione totale Mio di ECU
<b>1. FILIERE CARNI BOVINE, LATTE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI</b>								
1.1 Aiuto forfettario alle aziende bovine degli altipiani di cui: Miglioramento genetico	2,07	2,07 (0,3)	2,07 (0,3)	2,13	2,16	2,21	2,06	2,27
1.2 Aiuto forfettario per la raccolta e la separazione in lotti di cui: - Raccolta del latte (punti racc. x 130 raccolte/anno) - Raccolta e separazione in lotti dei bovini magri (capi)	0,76	0,76 0,45 0,31	0,76 0,45 0,31	0,71	0,76 0,45 0,31	0,74	0,76 0,45 0,31	0,53 0,45 0,31
	<b>2,83</b>	<b>2,83</b>	<b>2,83</b>	<b>2,84</b>	<b>2,92</b>	<b>2,94</b>	<b>2,82</b>	<b>2,79</b>
<b>2. PRODUZIONI SENZA TERRA</b>								
2.1 Aiuto alla gestione delle scorte di regolazione delle carni suine	0,28	0,28	0,31	0,07	0,32	0,30	0,32	0,68
2.2 Aiuto per la trasformazione delle carni suine fresche	0,12	0,12	0,15	0,21	0,15	0,12	0,15	0,00
2.3 Aiuto per il trasporto al macello di pollame e suini d'allevamento di cui: Suini Pollame	0,39 0,44	0,39 0,44	0,39 0,44	0,39 0,40	0,39 0,42	0,45 0,44	0,39 0,42	0,17 0,18
2.4 Aiuto per il miglioramento della qualità del pollame	0,65	0,65	0,65	0,61	0,63	0,64	0,63	0,27
2.5 Aiuto per la rintracciabilità e la qualità (carni suine)	0,06	0,06						
	<b>1,94</b>	<b>1,94</b>	<b>1,93</b>	<b>1,68</b>	<b>1,90</b>	<b>1,94</b>	<b>1,90</b>	<b>1,29</b>
<b>3. AZIONI INTERSETTORIALI</b>								
3.1 Azioni pubblicitarie e promozionali di cui: bovini/suini/latte (ARIBEV) pollame (ARIV)	0,19 0,05	0,19 0,05	0,19 0,05	0,40 0,13	0,19 0,05	0,22 0,07	0,16 0,05	0,16 0,05
	<b>0,24</b>	<b>0,24</b>	<b>0,24</b>	<b>0,53</b>	<b>0,24</b>	<b>0,29</b>	<b>0,21</b>	<b>0,21</b>
<b>4. STUDI</b>								
4.1 Studi di cui: bovini/suini/latte (ARIBEV) pollame (ARIV)	0,05 0,02	0,05 0,02	0,05 0,02	0,08	0,05 0,02	0,07	0,03 0,03	0,045 0,045
	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>		<b>0,07</b>		<b>0,03</b>	
<b>5. AZIONI DI ANIMAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI</b>								
5.1 Animazione e gestione dei programmi di cui: bovini/suini/latte (ARIBEV) pollame (ARIV)	0,24 0,08	0,24 0,08	0,24 0,08	0,27	0,24 0,08	0,25	0,24 0,08	0,24 0,08
	<b>0,32</b>	<b>0,32</b>	<b>0,32</b>	<b>0,35</b>	<b>0,32</b>	<b>0,32</b>	<b>0,32</b>	<b>0,61</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5,40</b>	<b>5,40</b>	<b>5,39</b>	<b>5,40</b>	<b>5,46</b>	<b>5,50</b>	<b>5,29</b>	<b>4,69</b>

**Tabella 5**

**Evoluzione dell'aiuto alla commercializzazione dei prodotti locali destinati all'approvvigionamento esclusivo del mercato dei DOM**

La tabella seguente elenca i prodotti per categoria, precisando i quantitativi previsti e l'importo degli aiuti decisi nel quadro del regolamento d'applicazione

Categoria	Prodotto	Quantitativo	Aiuto
<b>Categoria A</b>	Patate, carote, cetrioli, chayote, banane da cuocere, ananassi, cocomeri	10 350 t	0,15 EUR/kg
	Fiori tropicali (anthurium standard, alpinia, heliconia, rosa di porcellana, strelizia)	6 600 000 unità	0,15 EUR/unità
<b>Categoria B</b>	Pomodori, cipolle, cavoli, lattughe a cappuccio, insalate diverse dalle lattughe e dalle cicorie, melanzane, patate dolci, ignami, colocasìa o taro, pimenti e peperoni, zucche, avocado, manghi, agrumi, meloni, papaie, litci, guaiave	12 400 t	0,23 EUR/kg
<b>Categoria C</b>	Aglio, fagiolini, curcuma, fragole, rambutan, frutti della passione, zenzero	375 t	0,30 EUR/kg
	Rose, fiori tropicali (canna indica pendula, orchidee, anthurium ibrido)	500 000 unità	0,30 EUR/unità

**Tabella 6**

**Evoluzione dell'aiuto alla commercializzazione dei prodotti locali destinati all'approvvigionamento esclusivo del mercato dei DOM**

La tabella seguente indica il numero di pratiche presentate

	<b>Categoria A</b>		<b>Categoria B</b>		<b>Categoria C</b>	
	1997	1998	1997	1998	1997	1998
<b>Guadalupa</b>						
Ortofrutticoli (t)	-----	266	718	1 294	-----	-----
Fiori (unità)	79 113	261 771	-----	-----	40	26 493
<b>Martinica</b>						
Ortofrutticoli (t)	1 008	1 200	1 361	1 674	1,7	4,0
Fiori (unità)	-----	181 153	-----	-----	455 000	172 591
<b>Riunione</b>						
Ortofrutticoli (t)	109	596	608	1 489	46	48
Fiori (unità)	-----	-----	-----	-----	33 890	63 686
<b>Guiana</b>						
Ortofrutticoli (t)	-----	-----	-----	25	-----	-----
Fiori (unità)	-----	-----	-----	-----	-----	-----
<b>Totale ortofrutticoli (t)</b> (Totale quota)	<b>1 117</b> (10 350)	<b>2 602</b> (10 350)	<b>2 687</b> (12 400)	<b>4 482</b> (12 400)	<b>47,7</b> (375)	<b>52,0</b> (375)
<b>%</b>	<b>10,8%</b>	<b>25,1%</b>	<b>21,7%</b>	<b>36,1%</b>	<b>12,7%</b>	<b>13,9%</b>
<b>Totale fiori (unità)</b> (Totale quota)	<b>79 113</b> (6 600 000)	<b>442 924</b> (6 600 000)			<b>488 930</b> (500 000)	<b>262 770</b> (500 000)
<b>%</b>	<b>1,2%</b>	<b>6,7%</b>			<b>97,8%</b>	<b>52,6%</b>



**Tabella 7****Produzione di gerani e vetiver**

	(1985)	1995	1996	1997	1998
Gerani	(22,9 t)	5,2 t	4,13 t	5,28 t	6,20 t
Vetiver	(12,0 t)	0,96 t	0,75 t	0,47 t	0,23 t

**Tabella 8****Evoluzione dell'articolo 14: aiuto per la trasformazione di ortofrutticoli**

La tabella seguente indica i prodotti ammissibili, i quantitativi e l'importo dell'aiuto per categoria

Materia prima	Quantitativo (t)	Importo (EUR/100 kg)	Prodotto trasformato
<b>A:</b> Cipolle e carote per "rougail" e "achards"; chayote, frutto dell'albero del pane e altre radici; banane da cuocere; ananassi; fragole; guaiave; spondias.	8 320	21,56	Conserve di ortaggi e ortaggi sterilizzati sotto vuoto; ortaggi congelati, non cotti; ortaggi disidratati.
<b>B:</b> Cavolo per "rougail" e "achards"; manioca; patata dolce; colocasia; zucca; mandarini; tangerini; limette; papaie; frutta del jack; litchi; carambole; albicocche delle Antille; rambutan; pitanga; anona muricata..	1 550	35,44	Frutta e ortaggi conservati nell'aceto o nell'acido acetico; ortaggi congelati; conserve di ortaggi; frutta candita.
<b>C:</b> Aglio e fagioli per "rougail" e "achards"; pimenti e igname; manghi; frutti della passione; combave.	560	41,21	Confetture, gelatine, marmellate, puree e paste di frutta; polpe di frutta; succhi di frutta.

**Tabella 9****Evoluzione dell'aiuto per la coltivazione della canna da zucchero**

La tabella seguente indica la ripartizione per DOM delle superfici ammissibili e i bilanci annuali delle superfici sovvenzionate (dati in ha)

	Guadalupa		Martinica		Riunione		Totale DOM	
	P	A	P	A	P	A	P	A
1992	1 566	-----	694	61	2 472	2 335	<b>4 732</b>	<b>2 396</b>
1993	1 246	285	445	69	2 920	2 163	<b>4 611</b>	<b>2 517</b>
1994	2 054	245	394	42	3 382	2 063	<b>5 830</b>	<b>2 350</b>
1995	2 215	451	231	16	2 961	1 816	<b>5 407</b>	<b>2 283</b>
1996	2 200	351	211	28	3 066	1 875	<b>5 477</b>	<b>2 254</b>
1997	1 955	157	379	80	2 721	1 513	<b>5 055</b>	<b>1 750</b>
1998	2 147	177	499	46	20 780	1 104	<b>23 426</b>	<b>1 327</b>
<b>Totale</b>	<b>13 383</b>	<b>1 666</b>	<b>2 853</b>	<b>342</b>	<b>38 302</b>	<b>12 869</b>	<b>54 538</b>	<b>14 877</b>

\* Nella Riunione è stato deciso di ridurre l'aiuto concesso per ettaro, in modo da finanziare una maggiore superficie con la stessa dotazione di bilancio.

P = piantagione

A = miglioramento fondiario

**Tabella 10****Evoluzione dell'aiuto per la trasformazione della canna in rum agricolo**

(volume in hl)

	Martinica	Guadalupa	Guiana	<b>TOTALE</b>
1992	59 950	14 200	778	<b>74 928</b>
1993	55 360	14 200	778	<b>70 338</b>
1994	57 855	14 200	778	<b>72 833</b>
1995	52 194	14 200	778	<b>67 172</b>
1996	56 131	14 200	778	<b>71 109</b>
1997	56 708	14 200	778	<b>71 686</b>
1998	57 031	14 200	778	<b>72 009</b>
Media	56 461	14 200	778	<b>71 439</b>
Quote	60 230	14 200	778	<b>75 208</b>
Realizzazione	94%	100%	100%	<b>95%</b>

**Tabella 11****Evoluzione dell'aiuto per la commercializzazione del riso della Guiana**

Un bilancio quantitativo per campagna di commercializzazione (Antille)  
è riportato nella tabella seguente

Campagna	Quantitativo in t (equivalente riso lavorato)	% del contingente utilizzato
1992	4 480,22	56,0
1993	4 642,87	58,0
1994	4 366,37	54,6
1995	6 368,10	79,6
1996	4 317,30	54,0
1997	3 953,88	49,4
1998*	5 791,53	72,4
<b>Media</b>	<b>4 845,75</b>	<b>60,6</b>

\* Nel 1998 è stata presentata una domanda di aiuto per 6 425,56 t di riso semigreggio, ma non è possibile precisare il volume definitivo poiché la pratica era incompleta ed è stata rinviata al richiedente.

**Tabella 12**

**Previsioni ed esecuzione delle linee di bilancio per il finanziamento  
del capitolo agricolo del POSEIDOM**

(milioni di EUR)

Esercizio di bilancio	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media
Campagna	91/92	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	1993/99
<b>Spese, di cui:</b>	<b>8,4</b>	<b>38,0</b>	<b>34,1</b>	<b>31,9</b>	<b>26,3</b>	<b>25,1</b>	<b>30,7</b>	<b>32,5</b>	<b>31,2</b>
LB 1830; prodotti vegetali	8,4	37,2	32,2	30,2	23,7	17,3	20,9	22,4	26,3
– approvvigionamento		23,1	17,2	14,0	7,5	5,1	4,0	9,5	11,5
– altri aiuti		14,1	15,0	16,2	16,2	12,2	16,9	12,9	14,8
LB 2510; prodotti animali	0,0	0,8	1,9	1,7	2,6	7,8	9,8	10,1	4,9
– approvvigionamento		0,0	0,0	0,6	0,6	0,2	0,6	0,3	0,3
– altri aiuti		0,8	1,9	1,1	2,0	7,6	9,2	9,8	4,6
Totale approvvigionamento		23,1	17,2	14,6	8,1	5,3	4,6	9,8	11,8
Totale altri aiuti		14,9	16,9	17,3	18,2	19,8	26,1	22,7	19,4
% RSA / altri aiuti		61/39	50/50	46/54	31/69	21/79	15/85	30/70	38/62
<b>Stanzamenti del bilancio iniziale, di cui</b>	<b>45</b>	<b>47</b>	<b>50</b>	<b>35</b>	<b>61</b>	<b>49</b>	<b>34</b>	<b>45</b>	<b>46</b>
LB 1830, prodotti vegetali	42	45	47	31	48	36	22	33	37
LB 2510, prodotti animali	3	2	3	4	13	13	12	12	9

**Fonte: FEAOG-Garanzia**

## ALLEGATO 4

### Misure derogatorie in materia strutturale

Per quanto riguarda gli **aiuti strutturali a favore delle aziende**, di seguito sono citate le deroghe previste all'articolo 21 nell'applicazione del regolamento (CEE) n. 2328/91 del Consiglio, diventato regolamento (CE) n. 950/97, del 20 maggio 1997, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole. Segnatamente:

- nel settore della produzione suina, è prevista una deroga al principio secondo cui, nel quadro degli aiuti agli investimenti nelle aziende (articolo 6, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 950/97), non può essere cofinanziato l'aumento della capacità produttiva secondo le modalità definite per settore. Per la produzione di uova e pollame, la concessione di aiuti – in relazione alla necessità di garantire uno sviluppo equilibrato di questi settori – è ammessa per le aziende a conduzione familiare.
- Nei DOM gli aiuti per l'ammodernamento sono erogati in base ad un'aliquota unica, applicabile a prescindere dalla natura del bene, mobile o immobile, destinatario degli aiuti stessi; su giustificazione è possibile derogare al volume di investimenti stabilito all'articolo 8.
- Nei DOM le spese relative al primo acquisto di suini e pollame vivi possono essere prese in considerazione nel quadro del regime cofinanziato di aiuti agli investimenti.

Tali deroghe si applicano unicamente se gli allevamenti suini e avicoli sono realizzati in modo compatibile con la normativa relativa al benessere degli animali e alla protezione dell'ambiente e se la relativa produzione è destinata ai mercati locali.

- L'indennità compensativa di cui all'articolo 17 può essere concessa per tutte le colture vegetali, a condizione che siano compatibili con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente, nei limiti di un reddito massimo per azienda da stabilirsi.
- Le vacche il cui latte è destinato al mercato locale possono essere conteggiate nel calcolo dell'indennità compensativa, limitatamente a 20 capi.

Per quanto riguarda gli aiuti a favore del **miglioramento della trasformazione e commercializzazione** dei prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura, le deroghe di cui all'articolo 21 del regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio riguardano il regolamento (CEE) n. 866/90, sostituito dal regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio del 20 maggio 1997 (prodotti dell'agricoltura), e il regolamento (CEE) n. 867/90 del Consiglio del 29 marzo 1990 (prodotti della silvicoltura).

La decisione 94/173/CE della Commissione, del 22 marzo 1994, prevede per i DOM adeguamenti specifici dei criteri di scelta. I divieti relativi al finanziamento degli investimenti nel settore dell'alimentazione animale non si applicano nei DOM, a condizione che la produzione sia destinata all'approvvigionamento locale.

Inoltre, con la decisione 97/37/CE della Commissione del 18 dicembre 1996:

- è autorizzato il finanziamento di investimenti destinati alla trasformazione e commercializzazione di prodotti provenienti da paesi terzi, purché i prodotti trasformati e/o commercializzati siano destinati esclusivamente ai mercati dei DOM,
- per i settori dei cereali e delle oleoproteaginose, sono ammessi gli investimenti relativi ai silos nella Riunione e nella Martinica e non si applica il limite massimo di 20 000 tonnellate di capacità per gli impianti di alimenti per il bestiame,
- nella Martinica e nella Guiana non si applica l'obbligo di ridurre la capacità di macellazione per il pollame, né il divieto di aumentare la capacità di condizionamento delle uova.

L'articolo suddetto è stato soppresso dal nuovo regolamento (CE) n. 1257/99 sullo sviluppo rurale. Solo il considerando 53 di tale regolamento fa riferimento alle esigenze specifiche di tali regioni, senza tuttavia prevedere un dispositivo nel testo del regolamento. Le richieste di flessibilità, di modifiche o di deroghe e le possibili soluzioni saranno esaminate durante l'esercizio di programmazione.

## **ALLEGATO 5**

### **Misure veterinarie e fitosanitarie**

L'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio modifica l'articolo 24 della decisione 90/424/CE, relativa a talune spese nel settore veterinario. Esso autorizza la partecipazione della Comunità, nella misura del 50%, a specifici interventi veterinari, ad azioni di controllo nel settore veterinario o a programmi di eradicazione e sorveglianza delle malattie animali.

Con la decisione 94/148/CE (GU L 65 del 9 marzo 1994), la Commissione ha approvato un programma per l'eradicazione delle babesiosi e della cowdriosi nella Guadalupa e nella Martinica e un programma per l'eradicazione dell'anaplasmosi e delle babesiosi nella Riunione (in pratica l'obiettivo dei programmi è di organizzare la lotta contro le zecche e gli insetti vettori delle malattie in questione).

Il programma della Guadalupa ha dovuto essere interrotto; in seguito alla riorganizzazione delle associazioni di protezione sanitaria del dipartimento, un nuovo programma è stato presentato alla Commissione per il 1999.

La **Guiana**, che non aveva potuto allora partecipare, dovrebbe essere in grado di presentare il proprio programma nel 1999. Soltanto la Martinica e la Riunione hanno potuto beneficiare di questi provvedimenti sin dall'inizio.

Nella Martinica il programma si svolge secondo due assi:

- censimento e identificazione del bestiame: alla fine del 1998 è stato possibile identificare il bestiame del 70% dei 4 158 allevatori censiti presso la camera dell'agricoltura, con un aumento del 27% rispetto all'anno precedente; il numero di animali registrati è passato da 22 218 a 27 774, con un aumento del 25%;
- azioni di disinfestazione dalle zecche mediante bagno, aspersione o versamento diretto dell'acaricida sul dorso dell'animale. Per il 1998 l'obiettivo è di disinfestare il 100% del patrimonio bovino. È in preparazione un dispositivo di valutazione del programma, in particolare mediante conteggio delle zecche e bilancio sierologico.

Nella Riunione il censimento del bestiame costituisce il primo capitolo del programma; per il 1998 l'obiettivo è di aggiornare il censimento e garantire l'identificazione di oltre il 90% dei capi bovini. Le azioni prevedono la lotta chimica (con l'obiettivo di intervenire sul 75% dei capi di bestiame) e la lotta biologica, che consiste nell'allevare parassitoidi di mosche delle stalle e insetti aculeati, da rilasciare nel loro sito di proliferazione (si tratta di un metodo sperimentato per la prima volta nel 1997 in una zona pilota; per il 1998 l'obiettivo è di diffondere questo metodo). Come dispositivo di valutazione è previsto un bilancio sierologico finale.

### **Misure derogatorie alle regole sanitarie**

Tenuto conto della situazione zoonosanitaria eccezionale dei DOM, l'articolo 31 bis della direttiva 72/462/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1972, prevede la possibilità di derogare

alle esigenze sanitarie per l'importazione di animali delle specie bovina e suina, di carni fresche o di prodotti a base di carne in provenienza da paesi terzi.

Nel quadro di tale disposizione le autorità francesi hanno presentato una sola domanda, nel giugno 1996, per l'importazione dagli Stati Uniti nella Martinica di tori da riproduzione di razza Brahmane. Il progetto era giustificato dalla necessità di introdurre animali di elevata qualità genetica ed evitare il rischio di consanguineità; inoltre anche il patrimonio bovino della Guiana, che presenta caratteristiche simili a quello della Martinica, avrebbe potuto così beneficiare di questo apporto genetico dagli Stati Uniti.

La Commissione ha respinto la domanda a motivo della presenza di febbre catarrale: un'eventuale deroga avrebbe rappresentato un rischio per le condizioni sanitarie della Martinica e per il funzionamento del mercato interno.

### **Programmi fitosanitari**

L'articolo 11 del regolamento (CEE) n. 3763/91 prevede che la Comunità partecipi a programmi di lotta contro gli organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. La partecipazione finanziaria della Comunità può raggiungere il 60% delle spese sovvenzionabili (le azioni relative alla protezione delle colture non riguardano le banane). Tali misure sovvenzionabili sono state definite dalla decisione 93/522/CEE della Commissione del 30 settembre 1993. Per gli anni successivi sono stati approvati altri programmi.

I risultati delle azioni intraprese sono complessivamente positivi, con il potenziamento delle attività delle Fédérations Départementales des Groupements de Défense des Ennemis des Cultures (Federazioni dipartimentali delle associazioni di protezione delle colture), l'aumento del numero di soci e una maggiore partecipazione degli agricoltori. La messa in atto di nuovi strumenti ha permesso di intensificare i programmi di lotta, particolarmente contro i roditori, e di predisporre campagne d'informazione (schede fitosanitarie, opuscoli sui prodotti utilizzati, diffusione dei metodi di lotta).

Di seguito sono descritte le principali misure, per dipartimento.

**Martinica:** messa a punto di metodi di individuazione degli organismi nocivi (moscerino della frutta, cocciniglia rosa, minatrici degli agrumi); lotta contro i parassiti delle colture (derattizzazione, operazioni di sensibilizzazione); lotta integrata nell'orticoltura (azioni di sensibilizzazione e inquadramento, sperimentazione e dimostrazione di prodotti), creazione e messa in opera di un laboratorio d'analisi dei residui di pesticidi, controllo biologico e integrato delle colture.

**Riunione:** struttura di valutazione, analisi e diagnosi dei rischi fitosanitari (consulenza diagnostica, pubblicazioni, azioni di protezione biologica integrata, risanamento delle piantagioni di vaniglia); sviluppo dei metodi di lotta contro i principali parassiti (sostegno alla lotta obbligatoria contro il moscerino della frutta, lotta collettiva obbligatoria contro le locuste, la formica del fuoco e l'arricciamento fogliare giallo del pomodoro); lotta contro le minatrici e le cocciniglie degli agrumi; ricerca applicata sugli organismi nocivi.

**Guiana:** sviluppo delle strutture di analisi e diagnostica (spesso con l'allestimento di laboratori itineranti), che hanno permesso una sinergia tra gli organismi di ricerca e le strutture di sviluppo; reti di osservazione e di allarme, in particolare con la posa di trappole (per il moscerino della frutta), che hanno migliorato la conoscenza della situazione



fitosanitaria; campagna di individuazione di alcuni virus da quarantena; sviluppo dei metodi di lotta contro i principali organismi nocivi mediante la professionalizzazione della figura dell'agricoltore e la messa a disposizione capillare di materiale e prodotti fitosanitari; lotta razionale contro i parassiti e le erbe infestanti nella risicoltura.

**Guadalupa:** lotta contro le malattie e gli insetti (la piralide, la formica della manioca, le cocciniglie, l'achatina, ecc.); allestimento di un sito di quarantena florale nella Guadalupa.

**Bilanci stanziati e utilizzati** (in migliaia di ECU)

<b>1993</b>	Totale		
	CEE	Nazionale	Totale
Guadalupa	323,2	223,6	546,8
Martinica	268,3	254,4	522,7
Guiana	193,7	93,2	286,9
Riunione	267,1	157,8	424,9
<b>Totale</b>	1 052,3	729,0	1 781,3

<b>1994</b>	Totale		
	CEE	Nazionale	Totale
Guadalupa	251,2	167,5	418,7
Martinica	263,9	176,0	439,9
Guiana	104,7	69,8	174,5
Riunione	380,2	253,4	633,6
<b>Totale</b>	1 000,0	666,7	1.666,7

<b>1995</b>	Totale		
	CE	Nazionale	Totale
Guadalupa	230,287	191,986	421,873
Martinica	254,859	186,653	441,512
Guiana	102,218	74,387	176,605
Riunione	362,636	272,229	634,865
<b>Totale</b>	950,000	724,855	1 674,855

<b>1996</b>	Totale		
	CE	Nazionale	Totale
Guadalupa	157,000	105,208	262,208
Martinica	192,700	128,466	321,166
Guiana	90,500	60,463	150,963
Riunione	259,800	173,696	433,496
<b>Totale</b>	700,000	467,833	1 167,833

<b>1997</b>	Totale		
	CE	Nazionale	Totale
Guadalupa	170,455	130,994	301,449
Martinica	223,295	171,603	394,898
Guiana	102,530	78,791	181,321
Riunione	253,720	194,986	448,706
<b>Totale</b>	750,000	576,374	1 326,374

<b>1998</b>	Totale		
	CEE	Nazionale	Totale
Guadalupa	168,000	112,000	280,000
Martinica	222,000	148,000	370,000
Guiana	124,800	83,200	208,000
Riunione	235,200	156,800	392,000
<b>Totale</b>	750,000	500,000	1 250,000

## **ALLEGATO 6**

### **Misure relative al FEAOG-Orientamento**

Tali finanziamenti non formano oggetto del presente rapporto sul capitolo agricolo del POSEIDOM e sono descritti sinteticamente in questo paragrafo allo scopo di presentare un quadro omogeneo delle azioni della Comunità a favore del settore agricolo nei DOM, vista l'importanza di coordinare tali azioni.

#### **Periodo 1989-1993**

Per ovviare alla carenza di risorse dei Fondi strutturali per il periodo in questione e permettere l'attuazione del POSEIDOM su presentazione di un progetto da parte delle autorità francesi, sono stati approvati due programmi di un anno ciascuno (92 e 93), relativi a misure specifiche nel settore della banana a favore della Martinica e Guadalupa e nel settore della canna da zucchero (Guadalupa, Martinica e Riunione).

I due programmi, comuni alle tre regioni (una sola decisione l'anno) prevedevano stanziamenti del **FEAOG** per 12 e 18 milioni di ECU rispettivamente. Il tasso di realizzazione è stato di quasi il 100%.

#### **Periodo 1994-1999**

Questa nuova dotazione (Docup e Regis II) era assai superiore alla precedente.

Dotazione **FEAOG-Orientamento** per queste regioni:

Riunione 152,773 milioni di EUR

Guadalupa 76,860 milioni di EUR

Martinica 67,923 milioni di EUR

Guiana 27,400 milioni di EUR.

#### **Periodo 2000-2006**

I Docup per i quattro dipartimenti d'oltremare riguardano le misure a favore dello sviluppo rurale per il periodo 2000-2006 in base al regolamento (CE) n. 1257/1999. Le misure finanziate a norma dell'articolo 17, modificato, del regolamento (CEE) n. 3763/91 sono reinserite nei Docup e lo Stato membro presenta una nuova proposta di contenuto dell'articolo 17 (aiuto alla gestione e ai trasporti). Le domande di deroga alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1257/1999 (aumento del tasso di aiuti pubblici per gli investimenti nelle aziende agricole e per la trasformazione dei prodotti agricoli locali, ammissibilità della foresta di

proprietà statale o pubblica non comunale) per alcuni progetti sono state revocate in corso di negoziato e i Docup sono ancora in fase di approvazione conformemente alle normativa vigente.

A titolo informativo, la dotazione del **FEAOG**-Orientamento per ciascuna regione per il periodo 2000/2006 è la seguente:

Riunione 300 milioni di EUR

Guadalupa 140 milioni di EUR

Martinica 100 milioni di EUR

Guiana 63 milioni di EUR.

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO  
EUROPEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 1600/92**

**Relazione 1992-1998 sui progressi compiuti nella realizzazione del POSEIMA**

INTRODUZIONE.....	54
1. Situazione socioeconomica.....	56
1.1. Informazioni generali.....	56
1.2. Dati sull'agricoltura .....	57
2. Attuazione del regolamento-quadro agricolo del POSEIMA .....	58
2.1. Regime specifico di approvvigionamento (RSA) .....	58
2.2. Aiuti alle produzioni agricole delle Azzorre e di Madera .....	61
2.2.1. Misure comuni a entrambe le regioni.....	61
2.2.2. Misure a favore delle produzioni di Madera.....	62
2.2.3. Misure a favore delle produzioni delle Azzorre.....	65
2.3. Altre misure.....	67
2.3.1. Il simbolo grafico .....	68
2.4. Dati di bilancio .....	68
2.5. Misure derogatorie in materia strutturale .....	69
2.6. Misure in campo fitosanitario .....	69
3. Misure relative al FEAOG-Orientamento .....	69
4. Conclusioni .....	69
ALLEGATO 1 Regime specifico di approvvigionamento (RSA) .....	71
ALLEGATO 2 Evoluzione degli aiuti specifici alle produzioni agricole locali .....	80
ALLEGATO 3 Misure derogatorie in materia strutturale.....	93
ALLEGATO 4 Misure in campo fitosanitario .....	94
ALLEGATO 5 Misure relative al FEAOG-Orientamento.....	95

## INTRODUZIONE

1. In virtù dell'atto di adesione del Portogallo alle Comunità europee, le disposizioni del trattato e le politiche comuni, in particolare nel settore agricolo, sono state applicate immediatamente e integralmente alle regioni autonome delle Azzorre e di Madera fin dall'adesione, con alcune deroghe specifiche nell'applicazione delle politiche comuni.

In una dichiarazione comune allegata all'atto di adesione, gli Stati membri hanno invitato le istituzioni comunitarie a prestare particolare attenzione alle politiche di sviluppo dei due arcipelaghi.

2. La decisione 91/315/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1991<sup>7</sup>, ha istituito **un programma di soluzioni specifiche per ovviare alla lontananza e all'insularità di Madera e delle Azzorre (POSEIMA)**. Esso è inteso a tenere presenti, nell'applicazione delle politiche comunitarie, le caratteristiche particolari e gli svantaggi dei due arcipelaghi, dovuti ad una serie di fattori come l'insularità, la forte lontananza, la superficie esigua, un'orografia e un clima problematici, la dipendenza economica da alcuni prodotti e i mercati locali poco sviluppati e dispersi, che condizionano la vita socioeconomica di queste regioni ultraperiferiche.
3. Il programma POSEIMA, espressione concreta di una solidarietà della Comunità nei confronti delle regioni ultraperiferiche indispensabile per una migliore integrazione nel mercato interno, è concepito come un quadro di riferimento per l'applicazione delle politiche comunitarie nelle due regioni; esso si basa sul duplice principio dell'appartenenza delle Azzorre e di Madera alla Comunità e del riconoscimento della loro realtà regionale, dovuta alla loro situazione geografica particolare.
4. Per consentire un'integrazione effettiva delle Azzorre e di Madera nella Comunità, il POSEIMA ha stabilito, **per il settore agricolo e agroindustriale**, una serie di interventi mirati principalmente ad agevolare l'approvvigionamento delle regioni e a sviluppare o conservare determinate attività produttive locali. Il programma permette di adeguare gli interventi della PAC alle limitazioni specifiche della produzione agricola nelle Azzorre e a Madera.
5. A tal fine, **il 15 giugno 1992 il Consiglio ha adottato un regolamento-quadro<sup>8</sup> relativo a misure specifiche in favore delle Azzorre e di Madera per taluni prodotti agricoli**; tali misure sono attuate da numerosi regolamenti d'applicazione della Commissione.
6. Inoltre, tenuto conto della rilevanza economica e sociale della produzione di **banane per Madera**, la Comunità ha prestato particolare attenzione a questa filiera tradizionale con l'applicazione di misure strutturali specifiche e l'adozione del regolamento (CE) n. 404/93 del Consiglio (OCM nel settore della banana) e dei regolamenti d'applicazione della Commissione.

---

<sup>7</sup> GUL 171 del 29.6.1991, pag. 10.

<sup>8</sup> Regolamento (CEE) n. 1600/92 del Consiglio (GUL 173 del 27.6.1992, pag. 1).

7. La dichiarazione comune sulle regioni ultraperiferiche della Comunità, allegata al trattato sull'Unione europea, ha confermato la strategia su cui si basa il programma POSEIMA.

Il trattato di Amsterdam, entrato in vigore il 1° maggio 1999, ha introdotto un nuovo articolo 299, paragrafo 2, che si applica alle regioni ultraperiferiche e che rende permanente il quadro specifico previsto dalla Comunità per tali regioni.

8. Nel 1994, a norma del titolo VI del POSEIMA e dell'articolo 35 del regolamento (CEE) n. 1600/92, la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento europeo una prima relazione 1992-1993 sui progressi compiuti nella realizzazione del POSEIMA<sup>9</sup>.
9. Le autorità portoghesi hanno trasmesso alla Commissione alcune relazioni sull'attuazione del programma in questione e hanno avanzato alcune richieste di modifica del regolamento (CEE) n. 1600/92 del Consiglio.
10. Nel quadro dell'esercizio SEM 2000, la Commissione ha incaricato un consulente esterno di elaborare un rapporto di valutazione del capitolo agricolo del POSEIMA.
11. Dopo otto anni di applicazione è opportuno stabilire un bilancio complessivo, misura per misura, del grado di attuazione e utilizzazione di ciascun provvedimento in materia di agricoltura. Il presente documento presenta questo bilancio, tenendo conto dell'esperienza acquisita e degli effetti delle azioni realizzate.
12. Si osservi che alcune delle misure in questione riguardano ambedue gli arcipelaghi, mentre altre rispondono a situazioni specifiche di uno o dell'altro.

---

<sup>9</sup> COM(94) 476 def., del 9.12.1994.

## 1. SITUAZIONE SOCIOECONOMICA

### 1.1. Informazioni generali

#### Le Azzorre

L'arcipelago della Azzorre è situato nell'Atlantico settentrionale, ad oltre 1500 km ad ovest di Lisbona, a metà strada tra l'America del nord e l'Europa. Le Azzorre sono costituite da 9 isole principali, disperse su una distanza di 560 km. L'isola principale è São Miguel (757 km<sup>2</sup>), seguita da Pico (446 km<sup>2</sup>) e Terceira (402 km<sup>2</sup>). La superficie complessiva dell'arcipelago è di 2 335 km<sup>2</sup>.

Il clima assai umido e ventoso ha creato isole verdeggianti, abitate e coltivate solamente lungo le coste e coperte di pascoli e foreste dai 300 ai 400 metri di altezza.

La popolazione è di circa 245 000 abitanti. La densità media è elevata (105 abitanti/km<sup>2</sup>), ma molto variabile da un'isola all'altra. Nelle Azzorre non vi sono grandi città. Soltanto due agglomerati superano i 10 000 abitanti: Ponta Delgada nell'isola di São Miguel e Angra do Heroismo nell'isola di Terceira. La popolazione è generalmente sparsa.

Il PIL (prodotto interno lordo) regionale pro capite è pari alla metà della media europea (nel 1996). Il tasso di disoccupazione è del 7,2%.

Il turismo non è ancora sufficientemente sviluppato, anche se le capacità ricettive aumentano di anno in anno. La tabella seguente presenta la ripartizione della popolazione attiva e il peso economico dei vari settori di attività.

	Popolazione attiva	PIL
Settore primario	18%	8%
Settore secondario	23%	14%
Settore terziario	59%	78%

#### Madera

L'arcipelago vulcanico di Madera, con una superficie di 795 km<sup>2</sup>, si compone di due isole abitate, Madera e Porto Santos, più alcune isole disabitate (le Desertas e le Selvagens); esso è situato nel mezzo dell'oceano Atlantico, a 1 000 km da Lisbona e a 600 km dalle coste del Marocco.

Il clima è subtropicale, a tendenza mediterranea, fortemente influenzato dalla corrente del Golfo.

La popolazione (260 000 abitanti) è concentrata per il 98% nell'isola di Madera; la densità è molto elevata, con 324 abitanti/km<sup>2</sup>.

L'economia dipende fortemente dal turismo, un'attività di antica tradizione, concentrata nella capitale dell'arcipelago, Funchal (48 000 abitanti). Il PIL pro capite è pari al 54% della media europea e il tasso di disoccupazione è del 5,5%.



La tabella seguente presenta la ripartizione della popolazione attiva e il peso economico dei vari settori di attività.

	Popolazione attiva	PIL
Settore primario	15%	11%
Settore secondario	31%	20%
Settore terziario	54%	69%

## 1.2. Dati sull'agricoltura

### Le Azzorre

L'agricoltura occupa una parte preponderante nell'economia delle Azzorre, ma è penalizzata dalla sopravvivenza di una struttura fondiaria caratterizzata da piccole aziende disperse e attrezzature insufficienti dal punto di vista qualitativo e quantitativo. L'arcipelago conta circa 18 000 aziende agricole, con una superficie totale di 136 000 ettari, di cui soltanto l'8% è costituito da terre coltivate, situate a un'altitudine inferiore a 300 metri; sopra i 300 metri si trovano soltanto pascoli permanenti e foreste. Le aziende agricole sono divise in vari blocchi (dai 3,5 di São Miguel ai 32 di Corvo) e la metà della superficie agricola è in affitto.

La caratteristica principale dell'agricoltura nelle Azzorre è la produzione di bovini in pascoli estensivi, che occupano l'88% della SAU (superficie agricola utilizzata). La produzione animale rappresenta l'82% del valore della PAF (produzione agricola finale): prevale la produzione di latte di vacca (il 60% della PAF), seguita da quella di carni bovine e dall'esportazione di vitelli.

Le colture principali sono costituite dai foraggi (soprattutto il granturco, con 5 500 ha), dalla vite, dalla patata (1 500 ha), dalla barbabietola da zucchero e dal tabacco; in alcune zone (São Miguel) hanno una certa importanza gli ananassi e il tè.

### Madera

L'agricoltura di Madera è molto condizionata dal rilievo: l'88% del territorio ha una pendenza superiore al 16% e il 65% ha una pendenza superiore al 25%. Questo rilievo montuoso può essere suddiviso in tre zone agricole in funzione dell'altitudine: il primo "piano" (le zone costiere abitate) è dedicato alla coltivazione della banana e di altri frutti subtropicali; il secondo è dominato dalla viticoltura e dall'orticoltura, che occupano i poggi; i terreni più alti sono coltivati a granturco e frutteti.

Fino al limite dei terreni coltivabili (700 m di altezza), l'occupazione del suolo è estremamente densa: circa 17 000 aziende occupano una superficie di circa 13 000 ha, con 7 500 ha di superficie agricola utilizzabile.

Ognuna di queste minuscole aziende (la SAU media è di 0,43 ha) è divisa in media in tre blocchi; tale frammentazione costituisce un grave limite, che rende spesso impossibile l'impiego del trattore o persino della trazione animale. Il sistema di conduzione dominante (nel 94% delle aziende) è quello familiare, con un impiego molto intensivo della manodopera (in media 2,75 unità di lavoro agricolo annuo per ettaro di SAU).

La maggior parte delle aziende è orientata verso l'autoconsumo e commercializza meno del 50% della produzione.

Il clima della regione favorisce lo sviluppo di una grande varietà di prodotti agricoli, nonostante un lungo periodo annuo di siccità (da 3 a 6 mesi). Date le scarse precipitazioni estive, l'agricoltura deve ricorrere all'irrigazione. Grazie a una fittissima rete di canali, Madera è al primo posto nazionale per la superficie agricola irrigata (il 75% della SAU).

La produzione vegetale è nettamente dominante (72% della PAF): si tratta essenzialmente di vigneti (2 200 ha), colture subtropicali come la banana (1 600 ha), l'ananaso e la canna da zucchero, nonché patate e fiori (30 ha), che costituiscono la maggior parte delle produzioni agricole commercializzate. Per quanto riguarda la produzione animale, prevale la produzione intensiva di volatili e suini, mentre mancano le colture foraggere e i pascoli.

A parte i limiti strutturali e la parcellizzazione dell'offerta, questa agricoltura orientata verso le produzioni vegetali e decisamente intensiva soffre degli svantaggi dovuti alla lontananza e all'insularità, che impongono forti costi supplementari sui fattori produttivi.

## **2. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO-QUADRO AGRICOLO DEL POSEIMA**

### **2.1. Regime specifico di approvvigionamento (RSA)**

L'obiettivo del RSA è di garantire l'approvvigionamento delle regioni in questione e compensare i costi supplementari per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, dovuti all'insularità e alla lontananza. Il regime è stato concepito come risposta al fabbisogno di consumo della popolazione e come strumento per sviluppare le attività di produzione e trasformazione: riducendo i costi dei mezzi di produzione, esso intende mantenere e sviluppare le attività agricole e l'industria locale di trasformazione.

#### **Descrizione del regime**

Per i prodotti agricoli indispensabili al consumo corrente e/o alla trasformazione negli arcipelaghi (indicati negli allegati I e II del regolamento, rispettivamente per le Azzorre e per Madera) viene elaborato, per ogni campagna, un bilancio di approvvigionamento entro i limiti delle necessità del mercato locale e tenendo conto delle produzioni locali. I quantitativi di prodotti che fruiscono del RSA sono riesaminati periodicamente in base all'evoluzione del fabbisogno delle isole. La valutazione delle necessità delle industrie di trasformazione o di condizionamento dei prodotti destinati al mercato locale o tradizionalmente spediti verso il resto della Comunità può formare oggetto di un bilancio previsionale distinto.

Al fine di realizzare l'obiettivo del POSEIMA, ossia ridurre i prezzi per l'utilizzatore finale stimolando la concorrenza tra le fonti di approvvigionamento, questa misura esonera dai dazi doganali le importazioni in provenienza dai paesi terzi e consente la fornitura degli stessi prodotti in provenienza dalla Comunità a condizioni equivalenti, per l'utilizzatore finale, al vantaggio economico derivante dall'esenzione dai dazi doganali.

Un'attenzione particolare è dedicata agli effetti economici indotti e in particolare al trasferimento dei vantaggi economici concessi.

I prodotti che beneficiano del RSA non possono essere né riesportati né rispediti verso il resto della Comunità. Tuttavia, in caso di trasformazione negli arcipelaghi, il divieto non si applica alle spedizioni e alle esportazioni tradizionali; in tal caso non è concessa alcuna restituzione.

Le modalità comuni di applicazione del RSA sono definite dal regolamento (CEE) n. 1696/92 della Commissione, del 30 giugno 1992<sup>10</sup>.

Spetta allo Stato membro adottare tutte le misure appropriate per verificare che i benefici accordati vengano effettivamente trasferiti fino all'utilizzatore finale. A tale scopo, si specifica che possono essere eventualmente controllati i margini commerciali praticati dai vari operatori interessati. Per garantire che i benefici accordati vengano trasferiti, viene costituita una cauzione, che è svincolata una volta effettuati i controlli su tutta la filiera, fino alla vendita dei prodotti agli agricoltori o presso le industrie beneficiarie dell'aiuto.

Le autorità portoghesi forniscono periodicamente dati che permettano di controllare e adeguare i bilanci in funzione del fabbisogno delle isole.

### **Osservazioni e analisi**

Il ricorso al regime varia da una regione all'altra.

Nelle **Azzorre**, i prodotti contemplati dal RSA (tranne il riso, destinato al consumo diretto) sono destinati soprattutto alle attività di trasformazione: si tratta dello zucchero greggio di barbabietola (per la raffinazione), del frumento (per l'industria molitoria), del malto (per l'industria birraria), dell'orzo e del mais (per l'alimentazione del bestiame).

A **Madera**, invece, la parte destinata al consumo diretto è più consistente (riso, oli vegetali, zucchero, carni suine e bovine, prodotti lattiero-caseari).

Il RSA comprende inoltre la fornitura di **animali riproduttori originari della Comunità (articolo 4)**: sono previsti aiuti alla fornitura di pulcini destinati alla riproduzione, uova da cova e riproduttori di razza pura delle specie bovina, suina, ovina e caprina. Queste misure sono finalizzate a potenziare o avviare alcuni comparti per rafforzare la produzione locale, riducendo i costi di produzione e aumentando lo scarso tasso di autoapprovvigionamento.

Il regolamento (CEE) n. 1600/92 stabilisce inoltre, per Madera, l'**approvvigionamento temporaneo** (dalla campagna 1992/93 a quella 1995/96) nel quadro del RSA per tre tipi di prodotti: le patate da semina (codice NC 0701 10 00) e i bovini destinati all'ingrasso e al consumo nell'arcipelago.

La misura è scaduta nel giugno 1996, senza che la produzione locale si sia sviluppata abbastanza per garantire l'approvvigionamento locale. In attesa di trarre conclusioni dalla valutazione e al fine di evitare una brusca cessazione della sua applicazione, il

---

<sup>10</sup> GUL 179 dell'1.7.1992, pag. 6.

provvedimento è stato prorogato dal Consiglio, a titolo transitorio, fino al 30 giugno 1997<sup>11</sup>.

Dal funzionamento del RSA tra il 1992/93 e il 1997/98 si possono trarre alcune conclusioni e analisi. L'allegato 1 riporta i principali dati statistici. I tassi di utilizzazione citati corrispondono al rapporto *titoli utilizzati/bilancio di approvvigionamento*.

- L'importanza del RSA è rivelata dal suo peso relativo nelle **spese** totali del programma, che è nell'ordine del 70%, ma varia a seconda delle regioni: a Madera il RSA rappresenta il 94% delle spese, mentre il 6% è destinato agli aiuti specifici di sostegno alla produzione; nelle Azzorre, invece, ciascuno dei due tipi di spesa ammonta all'incirca al 50%.
- Le spese del RSA sono comunque in diminuzione, soprattutto a partire dal 1995, a causa della riduzione degli importi unitari degli aiuti versati ai prodotti comunitari.

Con i cambiamenti introdotti dalla riforma della PAC e in seguito agli impegni comunitari scaturiti dagli ultimi accordi del GATT (Uruguay Round) e al progressivo livellamento tra prezzi mondiali e prezzi comunitari, gli **aiuti unitari** per l'approvvigionamento di prodotti comunitari, basati principalmente sui prezzi praticati all'esportazione, sono diminuiti per alcuni prodotti. Nel 1995/96 è stato registrato un calo notevole degli aiuti: per alcuni cereali, in particolare il frumento tenero, essi si sono addirittura azzerati. Questa evoluzione ha destato preoccupazioni per quanto riguarda l'obiettivo di compensare i costi supplementari e ridurre in tal modo i costi di produzione.

- Entro i limiti imposti dalla normativa vigente, la Commissione ha provveduto a gestire gli effetti indotti da questi cambiamenti del contesto internazionale. Ha inoltre avviato valutazioni esterne nel quadro del SEM 2000 allo scopo di individuare le difficoltà reali nell'applicazione del RSA e predisporre le relazioni della Commissione al Consiglio e al Parlamento sull'attuazione dei suddetti regimi.
- Nel rapporto esterno di valutazione del capitolo agricolo del POSEIMA si è giunti alla conclusione che i mezzi istituiti dal regolamento (CEE) n. 1600/92 del Consiglio non consentono sempre di garantire il conseguimento dello scopo principale del RSA, ossia compensare i costi supplementari a carico delle regioni, vista la nuova situazione dei mercati. Mancano criteri obiettivi per quantificare la lontananza e l'insularità delle regioni: l'attuale metodo di calcolo degli aiuti ai prodotti comunitari introduce, in alcuni casi, una compensazione eccessiva rispetto ai costi supplementari di approvvigionamento, mentre in altri casi l'aiuto resta inferiore a tali costi.
- **Dal punto di vista economico**, si può constatare che il regime ha contribuito a ridurre i prezzi nei due arcipelaghi; a Madera si effettuano periodicamente controlli finanziari secondo le regole di revisione dei conti del settore pubblico e il modello generale stabilito dalla Commissione per controllare i beneficiari

---

<sup>11</sup> Regolamento (CE) n. 2348/96 del Consiglio (GU L 320 dell'11.12.1996, pag. 1).

del FEAOG-Garanzia (regolamento (CEE) n. 4045/89 del Consiglio), mentre nelle Azzorre i regimi dei prezzi contrattuali e i margini di commercializzazione fissati sono controllati dall'ufficio di ispezione delle attività economiche. Nel processo di formazione dei prezzi si tiene generalmente conto degli aiuti del RSA.

Il regime ha accusato alcune **difficoltà di funzionamento** e in particolare un divario tra le previsioni e il fabbisogno in alcuni bilanci. All'origine di tali squilibri vi sono l'impiego di dati statistici incompleti (che non tenevano conto di alcune transazioni commerciali tra il Portogallo e le regioni autonome), le complessità amministrative iniziali e i cambiamenti quantitativi e qualitativi delle abitudini di consumo. Questi problemi sono stati risolti, ma occorre prevedere alcune **modifiche delle modalità d'applicazione istituite dal regolamento (CEE) n. 1696/92 della Commissione**<sup>12</sup>.

## 2.2. Aiuti alle produzioni agricole delle Azzorre e di Madera

Il POSEIMA prevede la concessione di aiuti alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione a favore delle produzioni agricole, allo scopo di mantenere e consolidare le attività tradizionali e di diversificare le produzioni. In alcuni casi tali aiuti sono completati dagli aiuti del RSA per i mezzi di produzione e gli animali riproduttori.

I costi di queste misure specifiche a favore delle produzioni locali, pari al 30% circa delle spese totali del programma, sono ripartiti diversamente secondo i settori: a **Madera**, ha beneficiato del regime soprattutto la produzione di patate alimentari, con il 72% degli aiuti (le banane erano escluse dal regime); nelle **Azzorre**, i principali beneficiari delle misure sono l'allevamento bovino (74%) e la coltivazione dell'ananasso (19%).

### 2.2.1. Misure comuni a entrambe le regioni

È concesso un aiuto per ettaro ai produttori che realizzano un programma di iniziative finalizzato all'incremento e/o alla diversificazione della produzione e/o al miglioramento qualitativo nei settori degli **ortofrutticoli**, dei **fiori** e delle **piante vive** di cui ai capitoli 6, 7 e 8 della nomenclatura combinata, nonché del **tè** di cui al capitolo 9 della stessa (**articolo 11**).

L'importo massimo dell'aiuto è di 500 EUR se il finanziamento pubblico concesso dallo Stato membro ammonta ad almeno 300 EUR e l'apporto dei produttori almeno a 200 EUR. Le iniziative in questione devono peraltro inquadrarsi in programmi della durata minima di tre anni e che interessino una superficie minima di 0,3 ettari.

Gli aiuti non si applicano alla produzione delle banane e delle patate alimentari a Madera, né a quella delle patate da semina e degli ananassi nelle Azzorre.

Le procedure di applicazione sono risultate pesanti dal punto di vista amministrativo e la struttura e gli importi degli aiuti non hanno avuto gli effetti incentivanti auspicati. La misura non è stata applicata.

---

<sup>12</sup> GUL 179 dell'1.7.1992, pag. 6.

Nello stesso settore, è concesso un aiuto per la stipulazione di contratti di campagna tra singoli produttori ovvero associazioni di produttori stabiliti negli arcipelaghi, da un lato, e operatori stabiliti nel resto della Comunità, dall'altro, allo scopo di favorire la commercializzazione sul mercato comunitario dei prodotti raccolti nelle isole (**articolo 12**). Il volume di produzione interessato è di 3 000 tonnellate per prodotto e per anno in ciascuna regione. L'importo dell'aiuto, che viene concesso all'acquirente, è pari al 10% del valore della produzione commercializzata, franco zona di destinazione (elevabile al 13% nel caso di consorzi di produttori e operatori realizzati per un minimo di tre anni). Il bilancio di questa misura è riassunto nella tabella 1 dell'allegato 2.

La misura è stata in generale giudicata positivamente dai produttori, malgrado la difficoltà di stipulare contratti triennali. Tale possibilità non è stata utilizzata.

La Comunità partecipa al finanziamento di uno studio economico di analisi e prospezione nel settore degli ortofrutticoli, soprattutto tropicali, trasformati nei due arcipelaghi (**articolo 13**). Lo studio, non ancora realizzato, dovrà individuare le strozzature che frenano il settore e servire da base per il suo sviluppo. È stata menzionata la possibilità che il finanziamento comunitario, attualmente comune alle due regioni, sia separato e attribuito a ciascuna regione individualmente, per la realizzazione di due studi indipendenti e specifici. Lo studio potrebbe inoltre riguardare anche il settore degli ortofrutticoli freschi e non soltanto quello degli ortofrutticoli trasformati.

#### 2.2.2. *Misure a favore delle produzioni di Madera*

Nel settore dell'allevamento e particolarmente in quello delle carni bovine, il regolamento stabilisce misure di sostegno destinate a contribuire allo sviluppo dei prodotti dell'allevamento tradizionale di Madera, limitatamente al fabbisogno di consumo dell'arcipelago (valutato nel quadro di un bilancio periodico). Queste misure, oltre all'approvvigionamento di riproduttori di razza pura e all'approvvigionamento temporaneo di animali per l'ingrasso sul posto (cfr. RSA), prevedono un'integrazione di 48,3 EUR al premio di base concesso per l'ingrasso dei bovini maschi e al premio per il mantenimento delle vacche nutrici (**articolo 14**). Il bilancio di questa misura è riassunto nella tabella 2 dell'allegato 2.

Per quanto riguarda gli aiuti all'ingrasso di bovini maschi, la misura è stata messa in atto progressivamente; gli aiuti alle vacche nutrici, invece, non hanno incontrato un'adesione significativa da parte da parte degli allevatori. Ciò è dovuto soprattutto ai limiti strutturali del settore, caratterizzato da un numero molto basso di animali per azienda e orientato in larga misura verso la produzione di latte come fonte di reddito principale e verso l'autoconsumo. Questo tipo di allevamento tradizionale ha una scarsa capacità di risposta ai nuovi contesti economici. Di conseguenza, le integrazioni dei premi bovini non hanno conseguito il loro obiettivo di sostenere efficacemente la produzione locale. Le importazioni di carni fresche, incentivate dal RSA, hanno in parte sostituito il fabbisogno di carni bovine da consumo, precedentemente soddisfatto dalla produzione locale. La tabella 3 dell'allegato 2 riassume l'evoluzione del settore bovino nell'arcipelago.

L'applicazione delle misure previste all'articolo 14 non ha evitato che il volume della produzione locale di carni bovine diminuisse del 17% tra il 1993 e il 1998 e, anche se l'evoluzione negativa sembra essersi stabilizzata durante le ultime campagne,

l'aumento del consumo di carni fresche rispetto a quello di carni congelate non apporta benefici alla produzione locale.

È inoltre corrisposto alle latterie un aiuto al consumo umano di prodotti freschi a base di latte di vacca fabbricati sul posto, limitatamente al fabbisogno di consumo dell'arcipelago. L'importo dell'aiuto, in seguito alle modifiche agromonetarie, è attualmente fissato a 8,14 EUR/100 kg (**articolo 15**). L'evoluzione della misura è riassunta nella tabella 4 dell'allegato 2.

La produzione locale di latte ha registrato una diminuzione durante il periodo in questione, in seguito alla riduzione del numero di vacche lattiere. Il consumo si basa sempre di più sui prodotti importati tramite il RSA, la cui quantità è aumentata del 18% tra il 1993 e il 1997. Gli aiuti alla centrale del latte non sono stati sufficienti a mantenere l'equilibrio tra l'approvvigionamento esterno e la produzione locale. Il premio ai produttori è rimasto praticamente costante e l'incidenza della misura è sempre più ridotta, in quanto essa si applica soltanto a una piccola parte del latte prodotto nella regione. Questo settore è caratterizzato da difficoltà strutturali.

Un aiuto forfettario per ettaro è versato a favore della coltivazione e della raccolta delle patate alimentari, su una superficie non superiore a 2 000 ha all'anno (**articolo 16**). L'importo dell'aiuto è attualmente di 596 EUR per ettaro all'anno. L'evoluzione della misura figura nella tabella 5 dell'allegato 2.

Il provvedimento è stato pienamente attuato, con effetti molto positivi per un alto numero di beneficiari: esso ha determinato un aumento significativo dei ricavi dei produttori di patate e un effettivo incremento di competitività. La struttura fondiaria, associata allo svantaggio costituito dalle forti pendenze, impedisce la meccanizzazione delle operazioni colturali e impone pertanto una forte percentuale di manodopera, con costi di produzione molto elevati: le autorità regionali hanno segnalato che, nella coltura della patata, il margine lordo standard è inferiore del 9,3% al margine nazionale.

La **canna da zucchero** è coltivata a Madera su particelle di piccole dimensioni, sulle quali tutte le operazioni colturali sono effettuate manualmente, per la produzione di sciroppo di zucchero (*Mel de cana*) o di rum agricolo.

Nell'ambito di un piano di ristrutturazione presentato dalle autorità portoghesi ai fini del miglioramento delle piantagioni, è accordato un aiuto forfettario per ettaro a favore della coltura della canna da zucchero. L'aiuto è erogato ai singoli produttori oppure alle associazioni od organizzazioni di produttori. A partire dal sesto anno di applicazione, esso viene corrisposto esclusivamente alle associazioni od organizzazioni di produttori (**articolo 17**).

Il finanziamento comunitario dell'aiuto copre fino al 60% delle spese sovvenzionabili, se il finanziamento pubblico è almeno pari al 15%; se quest'ultimo è inferiore, l'importo dell'aiuto comunitario viene ridotto proporzionalmente. La tabella 6 dell'allegato 2 mostra l'evoluzione della misura.

È inoltre accordato un aiuto per la trasformazione diretta della canna in sciroppo di zucchero o in rum agricolo, che viene versato, secondo i casi, al fabbricante di sciroppo o al distillatore, a condizione che un prezzo minimo da stabilirsi ogni anno sia stato pagato al produttore di canna (**articolo 18**). L'aiuto è accordato per la

produzione di un quantitativo massimo annuale di 250 tonnellate per lo sciroppo di zucchero e di 2 500 ettolitri di alcole a 71,8° per il rum agricolo. L'evoluzione della misura figura nella tabella 7 dell'allegato 2.

Le due misure hanno avuto un impatto positivo e hanno aumentato la competitività, il reddito lordo dei coltivatori e la produzione, anche se si constata una diminuzione graduale del numero di aiuti per la coltura nel corso del periodo considerato.

L'aumento della produzione di canna da zucchero (pari al 22% tra il 1994 e il 1997) ha comportato soprattutto un aumento della produzione di sciroppo: in tale settore viene attualmente trasformato oltre il 60% della canna prodotta, mentre la trasformazione in rum agricolo è diminuita (nonostante l'aiuto per unità di canna trasformata sia molto superiore nel caso del rum).

Il **settore vitivinicolo** di Madera fruisce di quattro diversi tipi di aiuto:

- tre tipi di aiuto sono concessi per sostenere la fabbricazione dei vini liquorosi di Madera, nei limiti delle necessità corrispondenti ai metodi tradizionali di questa regione (**articolo 21**);
- un aiuto forfettario all'ettaro è concesso per il mantenimento della viticoltura orientata alla produzione di vini v.q.p.r.d nelle zone di produzione tradizionali (**articolo 22**).

Per la dolcificazione del **vino liquoroso**, è concesso un aiuto per l'acquisto, nel resto della Comunità, di mosti concentrati rettificati. L'importo è fissato in base alle condizioni di approvvigionamento, e in particolare ai costi determinati dalla situazione geografica di Madera, ai prezzi dei prodotti sul mercato comunitario e su quello mondiale e alle implicazioni economiche dell'aiuto previsto.

È concesso un aiuto per l'acquisto, presso organismi d'intervento, di alcole vinico ottenuto mediante distillazione<sup>13</sup>. L'importo dell'aiuto viene determinato mediante gara e le condizioni di questo smaltimento specifico vengono stabilite in modo da non perturbare i mercati dell'alcole e delle bevande spiritose nella Comunità.

Non sono concesse restituzioni per l'esportazione di mosti e alcole vinico a partire da Madera.

Infine, è accordato un aiuto per l'invecchiamento dei vini liquorosi, limitatamente a un quantitativo massimo annuo di 20 000 ettolitri. L'aiuto è accordato per vini liquorosi il cui invecchiamento non sia inferiore a cinque anni; per ogni partita, esso viene versato per la durata di tre campagne. L'importo dell'aiuto è di 0,020 EUR per ettolitro al giorno.

L'aiuto all'acquisto di alcole vinico non è stato applicato a Madera. L'evoluzione delle altre due misure figura nella tabella 8 dell'allegato 2.

Per quanto riguarda l'aiuto forfettario per il mantenimento della viticoltura orientata alla produzione di vini v.q.p.r.d., il cui importo è attualmente fissato - in seguito agli

---

<sup>13</sup> Regolamento (CEE) n. 822/87 del Consiglio (GU L 84 del 27.3.1987, pag. 1).



adeguamenti agromonetari - a 476,76 EUR/ha, l'evoluzione della misura è riassunta nella tabella 9 dell'allegato 2.

Tali provvedimenti hanno avuto un effetto positivo, poiché hanno consentito di migliorare il reddito lordo, a prezzi reali, dei produttori di vino, anche se la loro evoluzione è stata meno favorevole che in Portogallo.

Secondo le autorità regionali, l'aiuto all'acquisto di mosto concentrato rettificato rappresenta il 6% del costo globale di acquisto e l'aiuto all'invecchiamento del vino liquoroso di Madera rappresenta circa il 20% dei costi d'invecchiamento per cinque anni. I vitigni nobili di Madera (Malvasia, Cândida, Boal da Madeira, Verdelho, Sercial e Terrantez) sono caratterizzati da scarsa produttività (inferiore del 50% a quella di altri vigneti della regione) e da costi di produzione più elevati (del 60%), a causa del sistema di coltivazione e di potatura e della maggiore sensibilità alle malattie crittogamiche.

In mancanza di associazioni di produttori, la Commissione ha autorizzato provvisoriamente il versamento dell'aiuto ai singoli produttori tramite l'Istituto del vino di Madera.

### 2.2.3. *Misure a favore delle produzioni delle Azzorre*

Sono concessi aiuti a sostegno delle principali attività economiche tradizionali delle Azzorre nel settore delle carni bovine e in quello lattiero-caseario (**articolo 24**).

- Nel **settore delle carni bovine**, il regolamento prevede la concessione di un'integrazione, pari a 48,3 EUR, del premio per l'ingrasso di bovini maschi e di quello per il mantenimento delle vacche nutrici. Nella tabella 10 dell'allegato 2 figura l'evoluzione di questa misura.

L'effetto dei provvedimenti è stato molto positivo: il volume della produzione di carni bovine nelle Azzorre è aumentato quasi del 20% tra il 1992 e il 1997 e la competitività della produzione di carne, nonché il reddito lordo dei produttori a prezzi reali, hanno registrato un incremento molto significativo.

- Nel **settore lattiero-caseario**, è accordato un premio specifico per il mantenimento della mandria lattiera, limitatamente a un massimo di 78 000 capi. Il premio è versato agli allevatori e il suo importo è pari a 80 EUR per vacca detenuta dall'allevatore il giorno di presentazione della domanda. La tabella 11 dell'allegato 2 mostra l'evoluzione della misura.

Il provvedimento è stato pienamente utilizzato: rappresenta quasi il 58% dell'importo totale degli aiuti alla produzione locale accordati alle Azzorre e il suo effetto è stato molto positivo. Si constata, fra l'altro, un miglioramento genetico in seguito all'introduzione di riproduttori nell'ambito del RSA. Grazie agli aiuti e all'aumento di produttività, il reddito lordo reale dei produttori è salito del 20% tra il 1992 e il 1997. La produzione di latte è aumentata del 30% circa (percentuale che supera del 5% la crescita della produzione lattiera in Portogallo nello stesso periodo). Nella campagna 1999/2000, le Azzorre hanno superato per la prima volta la loro quota latte.

- È inoltre accordato un aiuto per l'**ammasso privato dei formaggi** di fabbricazione tradizionale *São Jorge* di almeno tre mesi d'età e *Ilha* di almeno 45 giorni d'età, per sostenere le principali attività tradizionali delle Azzorre nel settore dei prodotti lattiero-caseari<sup>14</sup>.

Finora sono stati firmati soltanto contratti di ammasso per il formaggio *Ilha*; l'aiuto per il formaggio *São Jorge* non è invece stato richiesto, in quanto le condizioni di validità di un contratto di ammasso (periodo di ammasso inferiore a 60 giorni, dopo 90 giorni di maturazione) e la domanda di questo tipo di formaggio rendono per il momento superfluo tale aiuto. Nella tabella 12 dell'allegato 2 figura l'evoluzione di questa misura.

Per lo sviluppo della produzione di **barbabietola da zucchero**, è concesso un aiuto forfettario per ettaro limitatamente a una superficie corrispondente a una produzione annua di 10 000 tonnellate di zucchero bianco. L'importo dell'aiuto è pari a 500 EUR per ettaro di superficie seminata e sottoposta a raccolta.

Parallelamente è concesso un aiuto specifico per la trasformazione in zucchero bianco delle barbabietole raccolte nelle Azzorre, limitatamente a una produzione globale annua di 10 000 tonnellate di zucchero raffinato. L'importo dell'aiuto è attualmente di 20 EUR per 100 kg di zucchero raffinato, ma può essere modificato (**articolo 25**). L'evoluzione della misura è riassunta nella tabella 13 dell'allegato 2.

L'aiuto per ettaro ha avuto un risultato positivo tra il 1992 e il 1996; l'evoluzione negativa che si è verificata negli anni successivi è probabilmente dovuta alle condizioni climatiche avverse, ma non mette in discussione l'effetto della misura sulla produzione e sul reddito lordo degli agricoltori.

Per quanto riguarda l'aiuto concesso esclusivamente all'industria di trasformazione locale, occorre sottolineare che esso è completato dal RSA (approvvigionamento in zucchero greggio per la raffinazione sul posto). Le due misure di sostegno, in particolare quella del RSA, hanno favorito e mantenuto attiva l'industria locale, indispensabile per il proseguimento della coltura della barbabietola da zucchero nelle Azzorre.

È concesso un premio integrativo del premio previsto nell'OCM del tabacco greggio, per la raccolta di tabacco in foglia della varietà Burley P., nel limite di 250 t. Il premio integrativo, che ammonta a 0,2 EUR per kg di tabacco in foglia, è versato agli acquirenti (**articolo 26**). La tabella 14 dell'allegato 2 mostra l'evoluzione della misura.

Il provvedimento ha avuto una buona applicazione e l'aumento di competitività dovuto all'effetto congiunto degli aiuti PAC e degli aiuti complementari POSEIMA ha avuto conseguenze molto positive sui redditi lordi, a prezzi reali, degli agricoltori e sulla produzione di tabacco nelle Azzorre: la superficie e il volume di produzione sono aumentati, rispettivamente, del 30% e del 38% fra il 1992 e il 1997.

---

<sup>14</sup> Regolamento (CEE) n. 2174/92 della Commissione (GU L 217 del 31.7.1992, pag. 64).

Per la coltura delle patate da semina, sono previsti due tipi di misure (**articolo 27**):

- un aiuto alla **produzione**, pari a 500 EUR per ettaro, limitatamente a una superficie di 200 ettari,
- e un aiuto alla **commercializzazione**, alle stesse condizioni definite all'articolo 12 (stipulazione di contratti di campagna tra produttori locali e operatori stabiliti nel resto della Comunità). L'evoluzione di queste misure figura nella tabella 15 dell'allegato 2.

Le misure non sembrano aver esercitato l'effetto sperato sul settore delle patate da semina: si constata una diminuzione della superficie interessata dall'aiuto per ettaro e del numero di agricoltori beneficiari, mentre l'aiuto alla commercializzazione è stato utilizzato soltanto per la durata di tre campagne.

Per la produzione di cicoria di cui al codice NC 1212 99 10 è concesso un aiuto di 500 EUR per ettaro, limitatamente a una superficie di 400 ettari (**articolo 27**). La tabella 16 dell'allegato 2 mostra l'evoluzione di questa misura.

Anche se tra il 1992 e il 1995 l'andamento è stato positivo, l'effetto favorevole dell'aiuto sulla competitività relativa di questa coltura non è stato sufficiente a garantire il mantenimento dei livelli di produzione e nel corso delle ultime campagne la superficie coltivata e il volume di produzione hanno subito un calo significativo.

Nel settore **vitivinicolo**, è concesso un aiuto forfettario all'ettaro per il mantenimento della viticoltura orientata alla produzione di vini v.q.p.r.d. nelle zone di produzione tradizionali (**articolo 29**). L'importo dell'aiuto, che avrebbe dovuto essere concesso esclusivamente alle associazioni di produttori a partire dalla campagna 1997/98, è stato fissato a 476,76 EUR/ha in seguito agli adeguamenti agromonetari<sup>15</sup>. L'evoluzione della misura figura nella tabella 17 dell'allegato 2.

Il provvedimento è stato utile per quanto riguarda l'evoluzione positiva del numero di ettari e di agricoltori beneficiari. In mancanza di associazioni di produttori, la Commissione ha autorizzato provvisoriamente il versamento dell'aiuto ai singoli produttori tramite la Commissione vitivinicola delle Azzorre.

Un aiuto di 1 EUR per kg è concesso per la produzione di ananassi, limitatamente a un quantitativo massimo di 2 000 tonnellate all'anno (**articolo 30**). La tabella 18 dell'allegato 2 mostra l'evoluzione di questa misura.

Questo aiuto alla produzione di ananassi ha rappresentato, nel periodo considerato, quasi i 2/3 dell'importo complessivo degli aiuti alle produzioni vegetali dell'arcipelago. Gli aumenti di competitività conseguiti hanno avuto un effetto molto positivo sul volume della produzione e sul miglioramento dei redditi lordi dei produttori a prezzi reali.

### 2.3. Altre misure

Il POSEIMA e il regolamento (CEE) n. 1600/92 del Consiglio hanno stabilito inoltre **alcune deroghe alla PAC**, per contribuire al mantenimento delle produzioni locali:

---

<sup>15</sup> Regolamento (CEE) n. 2537/95 (GU L 260 del 31.10.1995, pag. 10).

- nel settore del **vino**, in particolare, un'esenzione all'obbligo di distillazione e la non applicazione delle distillazioni volontarie e del premio per l'estirpazione.

### 2.3.1 *Il simbolo grafico*

Per favorire la conoscenza e il consumo dei prodotti tipici delle regioni ultraperiferiche, i programmi POSEI prevedono un simbolo grafico, per la cui realizzazione la Commissione ha indotto una gara nel dicembre 1993. Il logo è stato scelto nel 1994 e le relative condizioni di utilizzazione sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1418/96 della Commissione<sup>16</sup>.

Nel 1998 la Commissione ha avviato una campagna di promozione del logo, per far conoscere la sua esistenza, il suo significato e i vantaggi derivanti dal suo impiego.

## 2.4. **Dati di bilancio**

Per il finanziamento del capitolo agricolo del POSEIMA sono state create alcune linee specifiche nel bilancio comunitario. La tabella 19 dell'allegato 2 riporta gli stanziamenti previsti e quelli eseguiti.

Alle spese a carico del FEAOG-Garanzia occorre aggiungere i mancati introiti nel bilancio comunitario rappresentati dall'esonero dai dazi doganali per i prodotti dei paesi terzi che beneficiano del regime specifico di approvvigionamento.

Il costo complessivo del POSEIMA è riportato nella tabella 20 dell'allegato 2.

Dai precedenti dati si può concludere che:

- il regime specifico di approvvigionamento rappresenta, in media, il 70% circa del costo complessivo nell'arco del periodo considerato e le misure a favore della produzione agricola rappresentano il 30% circa; tale ripartizione varia tuttavia secondo le regioni: mentre nelle Azzorre le due misure sono equivalenti, a Madera il RSA rappresenta il 94% del totale,
- il costo del RSA è diminuito a causa della riduzione degli importi degli aiuti ai prodotti comunitari; tale riduzione è stata in gran parte compensata dall'aumento dei mancati introiti (esonero per i prodotti dei paesi terzi),
- nelle Azzorre il costo delle misure di sostegno alla produzione locale si è più o meno stabilizzato a circa 2 000 milioni di escudo, pari a circa 10 milioni di EUR; a Madera, invece, l'applicazione di queste misure è stata più progressiva, il che sembrerebbe rivelare qualche difficoltà di realizzazione,
- il costo globale del sistema introdotto nel 1992 si è stabilizzato a circa 40 milioni di EUR, in media, nel periodo considerato,
- gli stanziamenti di bilancio iscritti nel bilancio del FEAOG-Garanzia sono sempre stati superiori alle spese effettivamente realizzate. Questa differenza è stata determinata dalla difficoltà di votare bilanci RSA che corrispondessero ai bisogni locali, all'avvio degli aiuti a favore delle produzioni agricole e alla loro

---

<sup>16</sup> Regolamento (CE) n. 1418/96 della Commissione (GU L 182 del 23.7.1996, pag. 9).

progressione. Oggi tutte le misure hanno raggiunto la velocità di crociera e si sono stabilizzate; tuttavia, per adeguare meglio alcune di esse alle effettive situazioni regionali occorrerebbe aumentare le spese.

## **2.5. Misure derogatorie in materia strutturale**

Occorre ricordare che erano previste deroghe (articolo 32) all'applicazione del regolamento (CEE) n. 2328/91 del Consiglio, diventato regolamento (CE) n. 950/97, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole (per una breve descrizione, si veda l'allegato 3). Tali deroghe sono state soppresse dal nuovo regolamento (CE) n. 1257/1999 sullo sviluppo rurale, a causa della flessibilità di tale regolamento: solo il considerando (53) fa riferimento alle esigenze specifiche di tali regioni, ma il testo del regolamento non prevede un dispositivo in materia. Le richieste di flessibilità, di modifiche o di deroghe e le possibili soluzioni saranno esaminate durante l'esercizio di programmazione.

## **2.6. Misure in campo fitosanitario**

L'**articolo 33** del regolamento (CEE) n. 1600/92 prevede che le autorità competenti presentino alla Commissione programmi di lotta contro gli organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Per una breve descrizione di tali misure, si veda l'allegato 4.

## **3. MISURE RELATIVE AL FEAOG-ORIENTAMENTO**

Tali finanziamenti non formano oggetto della presente relazione e sono descritti succintamente nell'allegato 5 allo scopo di illustrare in maniera omogenea tutte le azioni della Comunità a favore del settore agricolo delle Azzorre e di Madera.

## **4. CONCLUSIONI**

Il capitolo agricolo dei POSEI è molto importante, innovativo e adeguato alle specificità locali. Nell'insieme, si può constatare che queste misure hanno permesso di ovviare a certi vincoli relativi ai costi di produzione. In via complementare al sostegno fornito tramite la PAC, esse hanno permesso di migliorare in termini qualitativi o quantitativi la produzione locale.

Le difficoltà constatate nel corso dell'attuazione delle misure agricole, nonché le domande presentate alla Commissione dalle autorità portoghesi, rendono opportuni alcuni adeguamenti. Se una parte di questi provvedimenti è di competenza della Commissione, altri richiedono una modifica del regolamento-quadro agricolo POSEIMA da parte del Consiglio. La Commissione intende presentare, conformemente a quanto emerso dalla presente relazione, una proposta di regolamento del Consiglio, basata su tre assi principali:

- un adeguamento del **regime specifico di approvvigionamento** al fine di raggiungere meglio i suoi obiettivi, in particolare una modifica dell'elenco dei prodotti in base all'evoluzione dei bisogni riscontrati nelle regioni in questione e del contesto attuale,

- un **adeguamento delle misure** che si sono rivelate, all'atto pratico, scarsamente idonee alle realtà regionali, al fine di accrescerne l'interesse e l'efficacia,
- l'attuazione di **nuove misure** per tenere conto delle specificità e dei bisogni locali, nel rispetto degli obiettivi del POSEIMA.

## ALLEGATO 1

### Regime specifico di approvvigionamento (RSA)

Esecuzione **per campagna** dei bilanci votati  
(Fonte: Ministero dell'Economia – Direcção-Geral  
das Relações Económicas Internacionais – Lisboa)

#### **1992-1993 - AZZORRE**

<b>Codice NC</b>	<b>Prodotto</b>	<b>Unità</b>	<b>Bilancio</b>	<b>Realizza- zione totale</b>	<b>Realizzazione UE</b>	<b>Realizza- zione Paesi terzi</b>
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	150	148	148	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	400	366	366	
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	100	80	80	
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	2 500	600	600	
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	100	33	33	
0105 11 00	Pulcini riproduttori	unità	550 000	5 175	5 175	
0407 00 19	Uova da cova	unità	1 120 000	39 600	39 600	
1001 10 00	Fruento duro	kg	3 000 000	967 080	967 080	
1001 90 99	Fruento tenero	kg	34 000 000	33 327 630	33 327 630	
1003 00 80	Orzo	kg	16 000 000	15 982 820	15 982 820	
1005 90 00	Granturco	kg	96 000 000	73 828 849	73 771 505	57 344
1006 30	Riso	kg	4 200 000	1 012 451	1 012 451	
1107 10 99	Malto	kg	1 000 000	723 500	723 500	
1701 12 10	Zucchero greggio	kg	7 000 000	6 885 640	6 885 640	

#### **1993-1994 - AZZORRE**

<b>Codice NC</b>	<b>Prodotto</b>	<b>Unità</b>	<b>Bilancio</b>	<b>Realizza- zione totale</b>	<b>Realizzazione UE</b>	<b>Realizza- zione Paesi terzi</b>
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	150	149	149	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	400	400	400	
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	100	100	100	
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	2 500	1 755	1 755	
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	100	70	70	
0105 11 00	Pulcini riproduttori	unità	550 000	10 350	10 350	
0407 00 19	Uova da cova	unità	1 120 000	117 000	117 000	
1001 10 00	Fruento duro	kg	3 000 000	0	0	
1001 90 99	Fruento tenero	kg	34 000 000	34 566 630	34 566 630	
1003 00 80	Orzo	kg	46 000 000	37 375 290	37 375 290	
1005 90 00	Granturco	kg	66 000 000	63 438 926	63 235 979	202 947
1006 30	Riso	kg	4 200 000	1 274 861	1 274 861	
1107 10 99	Malto	kg	1 000 000	903 000	903 000	
1701 12 10	Zucchero greggio	kg	7 000 000	5 976 710	5 976 710	

**1994-1995 - AZZORRE**

<b>Codice NC</b>	<b>Prodotto</b>	<b>Unità</b>	<b>Bilancio</b>	<b>Realizzazione totale</b>	<b>Realizzazione UE</b>	<b>Realizzazione Paesi terzi</b>
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	1 150	1 150	1 150	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	400	400	400	
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	100	100	100	
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	2 500	0	0	
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	100	0	0	
0105 11 00	Pulcini riproduttori	unità	20 000	14 825	14 825	
0407 00 19	Uova da cova	unità	100 000	45 000	45 000	
1001 10 00	Fumento duro	kg	500 000	108 000	108 000	
1001 90 99	Fumento tenero	kg	34 000 000	28 650 642	28 650 642	
1003 00 80	Orzo	kg	36 000 000	34 326 935	34 326 935	
1005 90 00	Granturco	kg	78 000 000	85 401 415	85 266 859	134 556
1006 30	Riso	kg	2 500 000	1 186 285	1 186 285	
1107 10 99	Malto	kg	1 000 000	867 845	867 845	
1701 12 10	Zucchero greggio	kg	6 000 000	5 487 320	5 487 320	

**1995-1996 – AZZORRE**

<b>Codice NC</b>	<b>Prodotto</b>	<b>Unità</b>	<b>Bilancio</b>	<b>Realizzazione totale</b>	<b>Realizzazione UE</b>	<b>Realizzazione Paesi terzi</b>
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	1 150	1 119	1 119	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	400	400	400	
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	100	20	20	
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	2 500	1 989	1 989	
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	100	84	84	
0105 11 00	Pulcini riproduttori	unità	20 000	10 350	10 350	
0407 00 19	Uova da cova	unità	100 000	46 800	46 800	
1001 10 00	Fumento duro	kg	300 000	0	0	
1001 90 99	Fumento tenero	kg	34 000 000	11 814 920	11 814 920	
1003 00 80	Orzo	kg	14 500 000	8 119 648	8 119 648	
1005 90 00	Granturco	kg	100 000 000	93 161 391	92 821 799	339 592
1006 30	Riso	kg	2 500 000	1 349 817	1 349 817	
1107 10 99	Malto	kg	1 000 000	716 917	716 917	
1701 12 10	Zucchero greggio	kg	5 500 000	5 487 320	5 487 320	



**1996-1997 – AZZORRE**

<b>Codice NC</b>	<b>Prodotto</b>	<b>Unità</b>	<b>Bilancio</b>	<b>Realizza- zione totale</b>	<b>Realizzazione UE</b>	<b>Realizza- zione Paesi terzi</b>
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	1 150	1 048	1 048	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	400	355	355	
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	100	51	51	
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	2 500	150	150	
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	100	20	20	
0105 11 00	Pulcini riproduttori	unità	20 000	10 350	10 350	
0407 00 19	Uova da cova	unità	100 000	97 200	97 200	
1001 10 00	Fumento duro	kg	500 000	467 111	467 111	
1001 90 99	Fumento tenero	kg	34 000 000	30 800 920	30 800 920	
1003 00 80	Orzo	kg	41 000 000	13 079 620	13 079 620	
1005 90 00	Granturco	kg	73 000 000	87 424 579	86 964 467	460 112
1006 30	Riso	kg	5 500 000	1 539 127	1 539 127	
1107 10 99	Malto	kg	1 000 000	777 076	777 076	
1701 12 10	Zucchero greggio	kg	5 500 000	5 477 400	5 477 400	

**1997-1998 - AZZORRE**

<b>Codice NC</b>	<b>Prodotto</b>	<b>Unità</b>	<b>Bilancio</b>	<b>Realizza- zione totale</b>	<b>Realizzazione UE</b>	<b>Realizza- zione Paesi terzi</b>
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	1 150	588	588	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	400	394	394	
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	100	67	67	
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	2 500	0	0	
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	100	0	0	
0105 11 00	Pulcini riproduttori	unità	20 000	10 005	10 005	
0407 00 19	Uova da cova	unità	100 000	78 800	78 800	
1001 10 00	Fumento duro	kg	500 000	427 668	427 668	
1001 90 99	Fumento tenero	kg	34 000 000	24 853 520	24 853 520	
1003 00 80	Orzo	kg	20 500 000	13 963 580	13 963 580	
1005 90 00	Granturco	kg	90 000 000	73 428 227	73 198 695	229 532
1006 30	Riso	kg	2 500 000	1 504 069	1 504 069	
1107 10 99	Malto	kg	1 000 000	901 139	901 139	
1701 12 10	Zucchero greggio	kg	6 500 000	6 471 760	6 471 760	

1992-1993 – MADERA

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	200	0		
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	unità	3 000	1 616	1 616	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	500	0		
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	100	0		
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	150	0		
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	15	0		
0104 20	Caprini riproduttori femmine	unità	50	0		
0104 20	Caprini riproduttori maschi	unità	5	0		
0105 11	Pulcini	unità	360 000	20 765	20 765	
0201	Carni bovine fresche	kg	2 000 000	1 896 873	1 409 267	487 606
0202	Carni bovine congelate	kg	2 000 000	1 860 131	513 831	1 346 300
0203 ex.	Carni suine	kg	2 000 000	1 260 288	1 260 288	
0401	Latte liquido e crème	kg	10 000 000	9 287 007	9 287 007	
0402 ex.	Latte scremato in polvere	kg	800 000	494 080	192 080	302 000
0402 ex.	Latte intero in polvere	kg	700 000	408 150	333 150	75 000
0405	Burro	kg	1 200 000	735 546	606 546	129 000
0406	Formaggi	kg	800 000	755 209	755 209	
0407 00 19	Uova da cova	unità	160 000	0		
0701 10 00	Patate da semina	kg	1 500 000	1 489 000	1 489 000	
1001 10	Fruento duro	kg	6 000 000	5 809 540	5 809 540	
1001 90	Fruento da foraggio	kg	2 000 000	0		
1001 90	Fruento tenero	kg	22 000 000	18 889 880	18 889 880	
1003	Orzo	kg	4 000 000	1 631 072	1 631 072	
1005	Granturco	kg	28 000 000	25 732 450	25 732 450	
1006 30	Riso	kg	5 000 000	4 469 575	4 448 575	21 000
1107 00	Malto	kg	2 000 000	1 958 010	1 958 010	
1210	Luppolo	kg	10 000	2 499	2 499	
1507/16	Oli vegetali	kg	3 000 000	2 007 125	2 007 125	
(escl.1509/10)						
1509 10 90 100	Olio d'oliva vergine*	kg	100 000	63 798	63 798	
1509 90 00 100	Olio d'oliva Riviera*	kg	550 000	247 170	247 170	
1701	Zucchero	kg	10 000 000	6 929 151	6 929 151	
2008 20	Ananassi	kg	300 000	55 885	55 885	
2008 30	Agrumi	kg	40 000	0		
2008 40	Pere	kg	80 000	674	674	
2008 60	Ciliege	kg	60 000	188	188	
2008 70	Pesche	kg	120 000	45 517	45 517	
2008 92	Miscugli	kg	50 000	0		
2008 99	Altri	kg	30 000	4 250	4 250	

\* - 01/07/1992-31/10/1993

1993-1994 - MADERA

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	200	0		
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	unità	2 900	919	919	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	1 600	0		
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	120	0		
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	150	0		
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	15	0		
0104 20	Caprini riproduttori femmine	unità	50	0		
0104 20	Caprini riproduttori maschi	unità	5	0		
0105 11	Pulcini	unità	360 000	18 975	18 975	
0201	Carni bovine fresche	kg	3 000 000	2 202 553	1 908 829	293 724
0202	Carni bovine congelate	kg	2 000 000	1 983 912	73 947	1 909 965
0203 ex.	Carni suine	kg	2 000 000	803 336	803 336	
0401	Latte liquido e crème	kg	12 000 000	10 475 494	10 475 494	
0402 ex.	Latte scremato in polvere	kg	800 000	415 310	248 310	167 000
0402 ex.	Latte intero in polvere	kg	700 000	352 650	260 650	92 000
0405	Burro	kg	1 200 000	869 529	719 529	150 000
0406	Formaggi	kg	900 000	850 924	850 924	
0407 00 19	Uova da cova	unità	160 000	0		
0701 10 00	Patate da semina	kg	1 500 000	1 500 000	1 500 000	
1001 10	Fruento duro	kg	7 000 000	3 593 740	3 593 740	
1001 90	Fruento da foraggio	kg	4 000 000	0		
1001 90	Fruento tenero***	kg	23 000 000	25 319 840	25 319 840	
1003	Orzo	kg	5 000 000	2 688 320	2 688 320	
1005	Granturco	kg	35 000 000	27 446 030	27 446 030	
1006 30	Riso	kg	5 000 000	4 039 255	3 800 005	239 250
1107 00	Malto	kg	2 200 000	1 200 356	1 200 356	
1210	Luppolo	kg	10 000	0		
1507/16 (escl.1509/10)	Oli vegetali	kg	3 000 000	2 462 161	2 462 161	
1509 10 90 100	Olio d'oliva vergine*	kg	100 000	26 518	26 518	
1509 90 00 100	Olio d'oliva Riviera* **	kg	550 000	550 811	550 811	
1701	Zucchero	kg	10 000 000	6 121 214	6 121 214	
2008 20	Ananassi	kg	300 000	204 152	136 458	67 694
2008 30	Agrumi	kg	40 000	0		
2008 40	Pere	kg	80 000	3 715	3 715	
2008 60	Ciliege	kg	60 000	0		
2008 70	Pesche	kg	250 000	245 631	245 631	
2008 92	Miscugli	kg	50 000	492	492	
2008 99	Altri	kg	30 000	0		

\* - 01/11/1993-31/10/1994

\*\* - Salvo revisione nel corso dell'esercizio del bilancio considerato, le quantità rispettive fissate per uno dei prodotti elencati nell'allegato possono essere superate nei limiti del 20%, a condizione che venga rispettato il quantitativo globale. Questa disposizione concerne i cereali, gli oli d'oliva e gli ortofruttili trasformati.

## 1994-1995 - MADERA

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizzazione totale	Realizzazione UE	Realizzazione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	200	0		
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	unità	2 900	919	919	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	1 600	0		
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	120	0		
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	150	0		
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	15	0		
0104 20	Caprini riproduttori femmine	unità	50	0		
0104 20	Caprini riproduttori maschi	unità	5	0		
0105 11	Pulcini	unità	360 000	18 975	18 975	
0201	Carni bovine fresche	kg	3 000 000	2 202 553	1 908 829	293 724
0202	Carni bovine congelate	kg	2 000 000	1 983 912	73 947	1 909 965
0203 ex.	Carni suine	kg	2 000 000	803 336	803 336	
0401	Latte liquido e crème	kg	12 000 000	10 475 494	10 475 494	
0402 ex.	Latte scremato in polvere	kg	800 000	415 310	248 310	167 000
0402 ex.	Latte intero in polvere	kg	700 000	352 650	260 650	92 000
0405	Burro	kg	1 200 000	869 529	719 529	150 000
0406	Formaggi	kg	900 000	850 924	850 924	
0407 00 19	Uova da cova	unità	160 000	0		
0701 10 00	Patate da semina	kg	1 500 000	1 500 000	1 500 000	
1001 10	Fruento duro	kg	7 000 000	3 593 740	3 593 740	
1001 90	Fruento da foraggio	kg	4 000 000	0		
1001 90	Fruento tenero	kg	23 000 000	25 319 840	25 319 840	
1003	Orzo	kg	5 000 000	2 688 320	2 688 320	
1005	Granturco	kg	35 000 000	27 446 030	27 446 030	
1006 30	Riso**	kg	5 000 000	4 039 255	3 800 005	239 250
1107 00	Malto	kg	2 200 000	1 200 356	1 200 356	
1210	Luppolo	kg	10 000	0		
1507/16 (escl.1509/10)	Oli vegetali	kg	3 000 000	2 462 161	2 462 161	
1509 10 90 100	Olio d'oliva vergine*	kg	100 000	26 518	26 518	
1509 90 00 100	Olio d'oliva Riviera*	kg	550 000	550 811	550 811	
1701	Zucchero	kg	10 000 000	6 121 214	6 121 214	
2008 20	Ananassi	kg	300 000	204 152	136 458	67 694
2008 30	Agrumi	kg	40 000	0		
2008 40	Pere	kg	80 000	3 715	3 715	
2008 60	Ciliege	kg	60 000	0		
2008 70	Pesche***	kg	250 000	245 631	245 631	
2008 92	Miscugli	kg	50 000	492	492	
2008 99	Altri	kg	30 000	0		

\* - 01/11/1994-31/10/1995

\*\* - 01/09/1994-31/8/1995

\*\*\* - Salvo revisione nel corso dell'esercizio del bilancio considerato, le quantità rispettive fissate per uno dei prodotti elencati nell'allegato possono essere superate nei limiti del 20%, a condizione che venga rispettato il quantitativo globale. Questa disposizione concerne i cereali, gli oli d'oliva e gli ortofruttili trasformati.

1995-1996 - MADERA

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	200	197	197	
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	unità	1 600	1 586	1 586	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	1 600	0		
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	120	0		
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	150	50	50	
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	15	4	4	
0104 20	Caprini riproduttori femmine	unità	50	0		
0104 20	Caprini riproduttori maschi	unità	5	0		
0105 11	Pulcini	unità	360 000	5 825	5 825	
0201	Carni bovine fresche	kg	3 000 000	2 909 361	2 634 268	275 093
0202	Carni bovine congelate	kg	3 000 000	1 380 908	124 324	1 256 584
0203 ex.	Carni suine	kg	1 000 000	954 508	954 508	
0401	Latte liquido e crème	kg	12 000 000	11 962 166	11 962 166	
0402 ex.	Latte scremato in polvere	kg	800 000	493 710	84 710	409 000
0402 ex.	Latte intero in polvere	kg	700 000	463 894	91 894	372 000
0405	Burro	kg	1 200 000	879 812	725 812	154 000
0406	Formaggi	kg	1 200 000	1 108 323	1 108 323	
0407 00 19	Uova da cova	unità	160 000	0		
0701 10 00	Patate da semina	kg	1 500 000	1 500 000	1 500 000	
1001 10	Fruento duro	kg	7 000 000	8 760	8 760	
1001 90	Fruento da foraggio	kg	2 000 000	0		
1001 90	Fruento tenero	kg	25 000 000	7 586 150	7 586 150	
1003	Orzo	kg	7 000 000	71 980	71 980	
1005	Granturco	kg	35 000 000	29 061 864	16 987 974	12 073 890
1006 30	Riso	kg	5 000 000	3 655 388	3 171 550	483 838
1107 00	Malto	kg	2 200 000	2 006 918	2 006 918	
1210	Luppolo	kg	10 000	4 200	4 200	
1507/16 (escl.1509/10)	Oli vegetali	kg	3 000 000	1 936 449	1 936 449	
1509 10 90 100	Olio d'oliva vergine*	kg	100.000	53.718	53.718	
1509 90 00 100	Olio d'oliva Riviera*	kg	650.000	585.742	585.742	
1701	Zucchero	kg	10 000 000	6 205 362	6 205 362	
2008 20	Ananassi	kg	300 000	217 511	217 511	
2008 30	Agrumi	kg	40 000	0		
2008 40	Pere	kg	80 000	510	510	
2008 60	Ciliege	kg	60 000	0		
2008 70	Pesche	kg	400 000	318 126	318 126	
2008 92	Miscugli	kg	50 000	705	705	
2008 99	Altri	kg	30 000	0		

\* - 01/11/1995-31/10/1996

1996-1997 - MADERA

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	200	200	200	
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	unità	800	800	800	
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	1.600	0		
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	120	0		
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	150	50	50	
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	15	4	4	
0104 20	Caprini riproduttori femmine	unità	50	0		
0104 20	Caprini riproduttori maschi	unità	5	0		
0105 11	Pulcini	unità	360 000	0		
0201	Carni bovine fresche	kg	3 500 000	3 448 422	3 091 301	357 121
0202	Carni bovine congelate	kg	2 500 000	1 528 402	72 204	1 456 198
0203 ex.	Carni suine	kg	2 000 000	1 400 630	1 400 630	
0401	Latte liquido e creme	kg	12 000 000	11 940 536	11 940 536	
0402 ex.	Latte scremato in polvere	kg	800 000	388 995	246 995	142 000
0402 ex.	Latte intero in polvere	kg	700 000	569 582	475 882	93 700
0405	Burro	kg	1 200 000	961 300	961 300	
0406	Formaggi	kg	1 200 000	1 134 654	1 134 654	
0407 00 19	Uova da cova	unità	160 000	0		
0701 10 00	Patate da semina	kg	2 000 000	1 704 000	1 704 000	
1001 10	Fruento duro	kg	5 000 000	4 196 606	4 196 606	
1001 90	Fruento da foraggio	kg		0		
1001 90	Fruento tenero**	kg	20 000 000	20 349 088	20 349 088	
1003	Orzo	kg	5 000 000	144 000	144 000	
1005	Granturco**	kg	30 000 000	31 099 179	31 099 179	
1006 30	Riso	kg	5 000 000	3 426 965	3 190 425	236 540
1107 00	Malto	kg	2 200 000	1 469 660	1 469 660	
1210	Luppolo	kg	10 000	0		
1507/16 (escl.1509/10)	Oli vegetali	kg	3 000 000	1 696 294	1 696 294	
1509 10 90 100	Olio d'oliva vergine*	kg	100 000	68 801	68 801	
1509 90 00 100	Olio d'oliva Riviera*	kg	650 000	640 283	640 283	
1701	Zucchero	kg	10 000 000	6 847 167	6 399 167	448 000
2008 20	Ananassi	kg	300 000	211 110	157 866	53 244
2008 30	Agrumi	kg	40 000	0		
2008 40	Pere	kg	80 000	504	504	
2008 60	Ciliege	kg	60 000	0		
2008 70	Pesche	kg	400 000	287 153	287 153	
2008 92	Miscugli	kg	50 000	0		
2008 99	Altri	kg	30 000	0		

\* - 01/11/1996-31/10/1997

\*\* - Salvo revisione nel corso dell'esercizio del bilancio considerato, le quantità rispettive fissate per uno dei prodotti elencati nell'allegato possono essere superate nei limiti del 20%, a condizione che venga rispettato il quantitativo globale. Questa disposizione concerne i cereali, gli oli d'oliva e gli ortofruttili trasformati.

1997-1998 - MADERA

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	unità	200	197	197	
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	unità		0		
0103 10 00	Suini riproduttori femmine	unità	1 600	0		
0103 10 00	Suini riproduttori maschi	unità	120	0		
0104 10	Ovini riproduttori femmine	unità	150	0		
0104 10	Ovini riproduttori maschi	unità	15	0		
0104 20	Caprini riproduttori femmine	unità	50	0		
0104 20	Caprini riproduttori maschi	unità	5	0		
0105 11	Pulcini	unità	360 000	0		
0201	Carni bovine fresche	kg	4 000 000	3 836 152	3 347 467	488 685
0202	Carni bovine congelate	kg	2 000 000	1 348 521	98 401	1 250 120
0203 ex.	Carni suine	kg	2 000 000	1 393 517	1 393 517	
0401	Latte liquido e creme	kg	12 000 000	11 688 756	11 688 756	
0402 ex.	Latte scremato in polvere	kg	800 000	475 166	139 166	336 000
0402 ex.	Latte intero in polvere	kg	700 000	384 429	160 429	224 000
0405	Burro	kg	1 200 000	922 593	922 593	
0406	Formaggi	kg	1 200 000	1 145 239	1 145 239	
0407 00 19	Uova da cova	unità	160 000	0		
0701 10 00	Patate da semina	kg		0		
1001 10	Fruento duro	kg	5 000 000	3 000 000	3 000 000	
1001 90	Fruento da foraggio	kg		0		
1001 90	Fruento tenero	kg	25 000 000	17 423 502	17 423 502	
1003	Orzo	kg	2 500 000	126 000	126 000	
1005	Granturco	kg	35 000 000	22 813 472	22 813 472	
1006 30	Riso	kg	5 000 000	3 880 814	3 580 740	300 074
1107 00	Malto**	kg	2 200 000	2 277 884	2 277 884	
1210	Luppolo	kg	10 000	0		
1507/16 (escl.1509/10)	Oli vegetali	kg	3 000 000	1 947 329	1 947 329	
1509 10 90 100	Olio d'oliva vergine*	kg	100 000	60 384	60 384	
1509 90 00 100	Olio d'oliva Riviera*	kg	650 000	515 898	515 898	
1701	Zucchero	kg	10 000 000	7 056 946	4 272 446	2 784 500
2008 20	Ananassi	kg	300 000	193 965	163 000	30 965
2008 30	Agrumi	kg	40 000	0		
2008 40	Pere	kg	80 000	1 992	1 992	
2008 60	Ciliege	kg	60 000	0		
2008 70	Pesche	kg	400 000	268 004	268 004	
2008 92	Miscugli	kg	50 000	0		
2008 99	Altri	kg	30 000	0		

\* - 01/11/1997-31/10/1998

\*\* - Salvo revisione nel corso dell'esercizio del bilancio considerato, le quantità rispettive fissate per uno dei prodotti elencati nell'allegato possono essere superate nei limiti del 20%, a condizione che venga rispettato il quantitativo globale. Questa disposizione concerne i cereali, gli oli d'oliva e gli ortofruttili trasformati.

## ALLEGATO 2

### Evoluzione degli aiuti specifici alle produzioni agricole locali

*I dati statistici del presente allegato sono stati forniti dalla Regione autonoma di Madera e dalla Regione autonoma delle Azzorre, salvo diversa indicazione*

**Tabella 1**

**Bilancio dell'articolo 12: aiuto per la commercializzazione di ortofrutticoli e piante fuori delle Azzorre e di Madera\***

Campagna	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
<b>Madera</b>						
Numero di contratti	-	3	6	4	6	6
Volume commercializzato (t)	-	14,993	33,598	45,795	40,998	87,0
Valore (EUR)	-	183 006	277 350	254 138	308 225	362 832
Importo degli aiuti (EUR)	-	18 301	27 735	25 414	30 823	36 283
<b>Azzorre</b>						
Numero di contratti	46	87	64	101	85	51
Volume commercializzato						
- ananassi e frutti della passione (t)	953	1 073	1 066	1 181	1 125	874
- ornamentali (unità)	2 462 000	59 500	323 028	765 735	457 882	646 474
Valore (EUR)	261 274	2 469 000	2 635 000	3 167 000	4 926 000	2 683 000
Importo degli aiuti (EUR)		257 835	276 956	323 704	494 266	268 277
<b>POSEIMA</b>						
Numero di contratti	46	90	70	105	91	57
Valore (EUR)	2 462 000	2 652 006	2 912 350	3 421 138	5 234 225	3 045 832
Importo degli aiuti (EUR)	261 274	276 136	304 691	349 118	525 089	304 560

\* Tutti i prodotti.



**Tabella 2****Bilancio di attuazione dell'articolo 14: aiuto integrativo all'ingrasso dei bovini maschi  
e al mantenimento delle vacche nutrici (Madera)**

Campagna	Vacche nutrici		Numero di allevatori	Aiuti (EUR)	Numero di bovini maschi		Numero di allevatori	Aiuti (EUR)
	Censite / sovvenzionate				Censiti/sovvenzionati			
1992/93	670	23	3	1 110	1 691	467	272	22 550
1993/94	470	67	11	3 230	1 616	571	336	27 570
1994/95	271	67	11	3 230	1 543	780	510	37 670
1995/96	271	55	10	2 650	1 412	939	855	45 350
1996/97	280	75	12	3 620	1 371	1 311	1 059	63 320
1997/98	280	58	11	2 800	1 468		1 157	

**Tabella 3**  
**Evoluzione del settore bovino a Madera**

	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
I. Censimento vacche	4 361	--	--	--	3 043	2 930	2 609	2 053	2 121	2 121
Vitelli	505	--	--	--	632	670	508	582	657	657
Vacche da latte	3 145	--	--	--	1 741	1790	1 830	1 200	1 184	1 184
Vacche nutrici	711	--	--	--	670	470	271	271	280	280
di cui sovvenzionate	--	--	--	--	23	67	67	55	75	58
- RSA riproduttori	--	--	--	--	77	90	200	200	160	
II. Animali <12 mesi	5 295	--	--	--	3 351	2 965	2 579	2 461	2 343	2 343
Giovenche	2 898	--	--	--	1 888	1 658	1 429	1 367	1 305	1 305
Bovini maschi	2 397	--	--	--	1 463	1 307	1 150	1 094	1 038	1 038
III. Bovini maschi >12 mesi	238	--	--	--	228	309	393	318	333	430
Censimento bovini maschi	2 635	--	--	--	1 691	1 616	1 543	1 412	1 371	1 468
di cui sovvenzionati	--	--	--	--	467	571	780	939	1 311	-
Totale di capi (I+II+III)	9 894	--	--	--	6 622	6 204	5 581	4 832	4 797	4 894
IV. Importazione di bovini	--	4 740	5 597	6 787	6 164	5 690	4 579	5 749	6 190	5 947
RSA (ingrasso)	--	--	--	--	994	791	1 411	1 122	800	--
V. Animali macellati	8 707	8 019	8 490	8 766	7 828	6 455	5 613	6 109	6 313	6 091
<b>a) Produzione di carne</b>	<b>1 905,3</b>	<b>1 744,4</b>	<b>1 915,3</b>	<b>2 002,5</b>	<b>1 716,1</b>	<b>1 530,6</b>	<b>1 362,5</b>	<b>1 442,6</b>	<b>1 467,2</b>	<b>1 428,8</b>
b) Carni RSA, di cui	(2 053)	(2 452)	(2 487)	(3 245)	3 581,8	4 368,1	4 680,3	3 765,7	5 078,0	5 184,0
fresche	--	--	--	--	50%	53%	55%	68%	72%	74%
congelate	--	--	--	--	50%	47%	45%	32%	28%	26%
c) Consumo (a+b)	(3 959)	(4 196)	(4 403)	(5 248)	5 297,9	5 898,7	6 042,8	5 208,3	6 545,2	6 612,8
di cui carni fresche	--	--	--	--	66%	65%	65%	77%	79%	80%
autoapprovvigionamento (a/c)	48,1%	41,6%	43,5%	38,2%	32,4%	25,9%	22,5%	27,7%	22,5%	21,6%
di cui, carni fresche	--	--	--	--	48,9%	39,8%	34,6%	36,0%	28,6%	27,1%

**Tabella 4****Evoluzione dell'articolo 15: aiuto per il consumo umano di prodotti lattieri – Madera**

Campagna	Quantitativo di latte (kg)	Numero di latterie	Aiuto (EUR)
1992/93	671 045	1	46 973
1993/94	771 882	1	53 398
1994/95	718 322	1	54 809
1995/96	495 842	1	41 373
1996/97	442 076	1	36 887
1997/98	279 079	1	23 286

**Tabella 5****Evoluzione dell'articolo 16: aiuto forfettario all'ettaro  
per la coltura delle patate alimentari – Madera**

Campagna	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Numero di agricoltori	5 299	8 742	11 204	11 044	9 446	9 515
Numero di ettari	1 305	2 000	1 979	1 999	1 915	1 776
Importo degli aiuti (EUR)	696 681	1 202 250	1 167 254	1 189 410	1 131 346	1 073 915

**Tabella 6****Evoluzione dell'articolo 17: aiuto forfettario all'ettaro  
per la coltivazione della canna da zucchero – Madera**

Campagna	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
Numero di agricoltori	13	11	6	5	2
Numero di ettari	3,11	3,13	0,71	0,81	0,30
Spese ammissibili (EUR)	34 832	23 547	10 195	7 182	3 891
Aiuto comunitario (EUR)	15 808	14 840	5 683	1 461	1 275
Finanziamento pubblico (EUR)	3 953	3 737	1 531	864	369

**Tabella 7****Evoluzione dell'articolo 18: aiuto per la trasformazione diretta  
della canna in sciroppo di zucchero o in rum agricolo – Madera**

Campagna	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Prezzo minimo al produttore (EUR/100 kg)	7,98	8,23	8,73	9,48	9,98	10,97
Sciroppo di zucchero (t)	--	67,62	85,12	89,11	90,05	87,96
Importo degli aiuti (EUR)	--	5 993,23	7 620,80	7 978,12	5 792,82	8 445,03
Numero di imprese	--	2	2	2	2	2
Rum agricolo (hl)	--	973,0	1 109,0	889,0	831,0	862,0
Importo degli aiuti (EUR)	--	80 493,54	92 653,79	74 288,16	69 410,53	73 141,25
Numero di imprese	--	3	3	3	3	3

**Tabella 8**  
**Evoluzione dell'articolo 21: aiuto a sostegno**  
**della fabbricazione dei vini liquorosi di Madera**

Campagna	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99
Mosti concentrati rettificati (hl)	260,6	317,0	369,5	851,2	497,8	336,3
Beneficiari	1	1	1	1	1	1
Importo degli aiuti (EUR)	2 606	3 170	3 695	8 512	4 978	3 363
Invecchiamento vini liquorosi (hl)	2 473	2 252	1 273	2 851	2 400	3 236
Beneficiari	3	3	3	3	4	4
Importo degli aiuti (EUR)	90 329	82 250	46 501	104 224	105 623	142 405

**Tabella 9**  
**Evoluzione dell'articolo 22: aiuto forfettario all'ettaro**  
**per il mantenimento della viticoltura – Madera**

Campagna	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
Numero di ettari	-	104,3	118,8	170,0	143,8	142,9
Numero di agricoltori	-	259	295	410	330	299
Importo degli aiuti (EUR)	-	41 709	46 090	81 055	67 869	68 016

**Tabella 10**

**Evoluzione dell'articolo 24 (settore carni bovine): integrazione del premio per l'ingrasso dei bovini maschi e del premio per il mantenimento delle vacche nutrici – Azzorre**

Campagna	Vacche nutrici	Numero di allevatori	Aiuti (EUR)	Numero di bovini maschi	Numero di allevatori	Aiuti (EUR)
1992/93	7 645	1 175	264 920	20 131	3 373	697 594
1993/94	6 335	1 048	305 980	19 165	3 954	925 669
1994/95	8 472	1 239	343 654	25 150	4 412	1 214 020
1995/96	8 573	1 218	414 076	30 430	5 583	1 469 769
1996/97	9 624	1 250	464 839	39 966	6 460	1 930 358
1997/98	10 249	1 256	495 027	32 436	5 178	1 566 659

**Tabella 11**

**Evoluzione dell'articolo 24 (settore lattiero-caseario): premio specifico per il mantenimento della mandria lattiera - Azzorre**

	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
Numero di vacche	77 987	75 887	77 998	77 982	77 992	77 823
Numero di allevatori	5 347	4 672	4 618	4 654	4 593	4 476
Importo degli aiuti (EUR)	7 770 407	7 330 684	7 534 607	7 533 061	7 534 027	7 517 702

**Tabella 12****Evoluzione dell'articolo 24: aiuto per l'ammasso privato di formaggi – Azzorre**

Campagna	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
<u>Formaggio <i>Ilha</i></u>						
Quantitativo (t)	--	217,6	271,7	317,0	350,0	460,3
Aiuti (EUR)	--	59 135	74 974	95 408	104 377	134 370

**Tabella 13****Evoluzione dell'articolo 25: aiuto forfettario all'ettaro (bieticoltura) e aiuto specifico per la trasformazione in zucchero bianco delle barbabietole raccolte nelle Azzorre**

Campagna	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
Numero di ettari	377	605	592	795	423	355
Numero di agricoltori	570	866	727	840	393	278
Importo degli aiuti (EUR)	194 800	336 056	353 448	474 269	252 782	182 236
Produzione di zucchero raffinato (t)	2 082	3 042	3 964	2 426	1 460	1 242
Numero di centri di trasformazione	1	1	1	1	1	1
Importo degli aiuti (EUR)	214 275	357 831	473 267	289 664	174 279	154 171

**Tabella 14****Evoluzione dell'articolo 26: premio integrativo versato agli acquirenti  
per la raccolta del tabacco in foglia della varietà Burley P. – Azzorre**

Campagna	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
Quantitativo (t)	130	138	156	152	174	180
Numero di agricoltori	184	177	175	194	196	182
Numero di acquirenti	2	2	2	2	2	2
Importo degli aiuti (EUR)	26 331	31 584	36 354	38 086	43 373	45 293

**Tabella 15****Evoluzione dell'articolo 27: aiuto per la produzione e la commercializzazione  
di patate da semina – Azzorre**

Campagna	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
Numero di ettari	--	51,96	55,00	50,90	51,44	32,50
Numero di agricoltori	--	5	9	8	3	4
Importo degli aiuti (EUR)	--	25 980	27 500	25 450	25 700	16 250
Numero di contratti	--	1	1	--	--	1
Quantitativo (t)	--	240	462	--	--	80
Importo degli aiuti (EUR)	--	9 642	20 411	--	--	3 609



**Tabella 16****Evoluzione dell'articolo 27: aiuto per la produzione di cicoria – Azzorre**

Campagna	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
Numero di ettari	78,3	76,3	95,3	76,5	57,8	64,7
Numero di agricoltori	220	193	205	164	141	147
Importo degli aiuti (EUR)	39 804	41 886	56 213	45 120	34 080	38 138

**Tabella 17****Evoluzione dell'articolo 29: aiuto forfettario all'ettaro per il mantenimento della viticoltura orientata alla produzione di vini "v.q.p.r.d." – Azzorre**

Campagne	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
Numero di ettari	-	-	94,7	121,0	126,0	132,0
Numero di agricoltori	-	-	145	195	207	227
Importo dell'aiuto (EUR)	-	-	44 665	56 886	59 389	62 929

**Tabella 18****Evoluzione dell'articolo 30: aiuto per la produzione di ananassi – Azzorre**

Campagna	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98
Quantitativo (t)	--	1 812,35	1 887,48	2 000,00	1 903,83	1 941,66
Numero di agricoltori	--	318	332	335	316	316
Importo degli aiuti (in milioni di EUR)	--	1,981	2,246	2,388	2,273	2,318

**Tabella 19**  
**Previsioni ed esecuzione delle linee di bilancio p**  
**er il finanziamento del settore agricolo di Poseima**

(in milioni di EUR)

Esercizio di bilancio Campagna	1992 91/92	1993 92/93	1994 93/94	1995 94/95	1996 95/96	1997 96/97	1998 97/98	1999 98/99	Media 1993/1999
<b>Spese, di cui:</b>	<b>0,8</b>	<b>36,0</b>	<b>41,7</b>	<b>40,0</b>	<b>43,1</b>	<b>24,2</b>	<b>30,2</b>	<b>40,5</b>	<b>36,5</b>
LB 1830 ; prodotti vegetali	<b>0,8</b>	<b>27,9</b>	<b>26,9</b>	<b>22,7</b>	<b>16,3</b>	<b>13,8</b>	<b>14,3</b>	<b>15,5</b>	<b>19,6</b>
- approvvigionamento		27,3	25,8	18,5	10,7	10,0	8,8	11,3	16,0
– altri aiuti		0,6	1,1	4,2	5,6	3,8	5,5	4,2	3,6
LB 2510 ; prodotti animali	<b>0,0</b>	<b>8,1</b>	<b>14,8</b>	<b>17,3</b>	<b>26,8</b>	<b>10,4</b>	<b>15,9</b>	<b>25,0</b>	<b>16,9</b>
– approvvigionamento		6,2	7,2	7,6	8,7	7,9	6,5	8,3	7,5
– altri aiuti		1,9	7,6	9,7	18,1	2,5	9,4	16,7	9,4
Totale approvvigionamento		33,5	33,0	26,1	19,4	17,9	15,3	19,6	23,5
Totale altri aiuti		2,5	8,7	13,9	23,7	6,3	14,9	20,9	13,0
% RSA / altri aiuti		93/7	79/21	65/35	45/55	74/26	51/49	48/52	64/36
<b>Stanzamenti bilancio iniziale, di cui</b>	<b>11,5</b>	<b>55,0</b>	<b>55,0</b>	<b>55,0</b>	<b>58,0</b>	<b>46,0</b>	<b>36,0</b>	<b>40,0</b>	<b>49,3</b>
LB 1830, prodotti vegetali	1,5	33,0	34,0	32,0	34,0	25,2	18,0	21,0	28,2
LB 2510, prodotti animali	10,0	22,0	21,0	23,0	24,0	20,8	18,0	19,0	21,1

**Fonte: Feaog-Garanzia**

**Tabella 20**

**Importo del sostegno POSEIMA su 7 campagne**

<b>MADERA</b>	RSA : esonero paesi terzi e % del sostegno totale		RSA : aiuto ai prodotti comunitari e % del sostegno totale		Aiuto totale RSA (paesi terzi + EU) e % del sostegno totale		Sostegno alla produzione locale e % del sostegno totale		Sostegno totale : RSA (paesi terzi + EU) + produzione locale
1992/93	522 026 693	15,5	2 822 247 985	84,0	3 344 274 678	99,6	14 310 919	0,4	3 358 585 598
1993/94	339 431 768	9,9	3 016 092 441	87,8	3 355 524 209	97,7	78 903 631	2,3	3 434 427 841
1994/95	665 482 400	19,5	2 632 555 731	77,0	3 298 038 131	96,5	122 351 456	3,6	3 420 389 587
1995/96	656 639 216	17,7	2 765 590 078	74,4	3 422 229 294	92,1	293 292 000	7,9	3 715 521 294
1996/97	378 041 452	10,8	2 826 018 808	80,4	3 204 060 260	91,1	311 683 000	8,9	3 515 743 260
1997/98	635 955 266	21,7	2 005 978 613	68,4	2 641 933 879	90,2	288 825 620	9,9	2 930 759 499
1998/99	897 969 182	25,1	2 438 396 786	68,2	3 336 365 967	93,3	238 740 000	6,7	3 575 105 967
<b>Totale in PTE</b>	<b>4 095 545 977</b>	<b>17,1</b>	<b>18 506 880 441</b>	<b>77,3</b>	<b>22 602 426 419</b>	<b>94,4</b>	<b>1 348 106 627</b>	<b>5,6</b>	<b>23 950 533 045</b>
<b>Totale in EUR</b>	<b>21 188 966</b>		<b>96 738 528</b>		<b>117 927 494</b>		<b>6 891 905</b>		<b>124 819 400</b>
<b>Media annua in EUR</b>	<b>3 026 995</b>		<b>13 819 790</b>		<b>16 846 785</b>		<b>984 558</b>		<b>17 831 343</b>
<b>AZZORRE</b>	RSA : esonero paesi terzi e % del sostegno totale		RSA : aiuto ai prodotti comunitari e % del sostegno totale		Aiuto totale RSA (paesi terzi + EU) e % del sostegno totale		Sostegno alla produzione locale e % del sostegno totale		Sostegno totale : RSA (paesi terzi + EU) + produzione locale
1992/93	382 924 073	12,0	2 453 483 891	77,1	2 836 407 964	89,1	347 769 054	10,9	3 184 177 018
1993/94	326 354 681	6,2	2 731 036 892	51,5	3 057 391 572	57,7	2 243 312 667	42,3	5 300 704 239
1994/95	247 956 332	4,8	2 462 570 533	47,4	2 710 526 866	52,2	2 481 721 937	47,8	5 192 248 803
1995/96	220 093 224	5,8	1 140 352 220	29,9	1 360 445 443	35,7	2 451 033 000	64,3	3 811 478 443
1996/97	233 866 484	6,3	972 610 367	26,1	1 206 476 850	32,4	2 514 319 000	67,6	3 720 795 850
1997/98	285 325 609	7,8	923 918 990	25,3	1 209 244 600	33,1	2 449 129 590	66,9	3 658 374 190
1998/99	403 095 833	10,0	1 633 647 593	40,5	2 036 743 427	50,5	1 995 150 000	49,5	4 031 893 427
<b>Totale in PTE</b>	<b>2 099 616 236</b>	<b>7,3</b>	<b>12 317 620 486</b>	<b>42,6</b>	<b>14 417 236 722</b>	<b>49,9</b>	<b>14 482 435 248</b>	<b>50,1</b>	<b>28 899 671 970</b>
<b>Totale in EUR</b>	<b>10 977 602</b>		<b>64 815 640</b>		<b>75 793 243</b>		<b>74 479 490</b>		<b>150 272 733</b>
<b>Media annua in EUR</b>	<b>1 568 229</b>		<b>9 259 377</b>		<b>10 827 606</b>		<b>10 639 927</b>		<b>21 467 533</b>

Fonte: IDOM-AGRO.GES, sulla base dei dati forniti dall'amministrazione portoghese

## ALLEGATO 3

### Misure derogatorie in materia strutturale

Occorre ricordare che erano previste deroghe (articolo 32) all'applicazione del regolamento (CEE) n. 2328/91 del Consiglio, diventato regolamento (CE) n. 950/97, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole<sup>17</sup>. Tali deroghe sono state soppresse dal nuovo regolamento (CE) n. 1257/1999 sullo sviluppo rurale.

- Le condizioni per la concessione degli **aiuti all'investimento** a favore delle aziende agricole e quelle destinate a favorire le produzioni di suini, uova e pollame sono state rese meno rigide, accertando la loro compatibilità con le esigenze in materia di benessere degli animali e di protezione ambientale e ponendo la condizione che la produzione sia destinata al mercato interno delle regioni in questione.
- Le vacche il cui latte è destinato al mercato locale possono essere prese in considerazione per il calcolo dell'**indennità compensativa**, limitatamente a 20 unità. Tale indennità può essere concessa agli imprenditori agricoli che coltivano almeno mezzo ettaro di superficie agricola utilizzata e per tutte le produzioni vegetali.

Lo stesso articolo 32 prevede la possibilità di chiedere deroghe, sia al regolamento (CE) n. 951/97 (ex (CEE) n. 866/90) relativo al miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli<sup>18</sup>, sia ai criteri di scelta da adottare per gli investimenti in questo settore, stabiliti dalla decisione della Commissione 94/173/CE.

Alcune deroghe sono state approvate con la decisione C(1998) 967 della Commissione, del 20 aprile 1998.

Per quanto riguarda il contributo del FEAOG-Orientamento, il programma prevede per tale azione comune un importo di 22 milioni di EUR, corrispondente a investimenti il cui costo totale ammissibile sia pari a 56 milioni di EUR.

L'articolo 27 relativo alle misure derogatorie in materia strutturale del POSEIMA agricolo è stato soppresso con la riforma dei Fondi a motivo della flessibilità concessa dal nuovo regolamento (CE) n. 1257/1999: soltanto il considerando (53) del regolamento sullo sviluppo rurale fa riferimento alle esigenze specifiche di tali regioni, ma il testo del regolamento non prevede un dispositivo in materia. Le richieste di flessibilità, di modifiche o di deroghe e le possibili soluzioni saranno esaminate durante l'esercizio di programmazione.

---

<sup>17</sup> Regolamento (CEE) n. 2328/91 del Consiglio (GU L 218 del 6.8.1991, pag. 1), sostituito dal regolamento (CE) n. 950/97 del Consiglio (GU L 142 del 2.6.1997, pag. 1).

<sup>18</sup> Regolamento (CEE) n. 866/90 del Consiglio del 29.3.1990, sostituito dal regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio (GU L 142 del 2.6.1997, pag. 22).

## ALLEGATO 4

### Misure in campo fitosanitario

#### MADERA

- 1993:  
Totale: 2 000 000, di cui 1 500 000 CE e 500 000 Madera (in ECU; tasso dell'ECU: 198,230 ESC all'1.8.1993)
- 1995:  
Totale: 1 200 000, di cui 900 000 CE e 300 000 Madera (in ECU; tasso dell'ECU: 196,159 ESC all'1.6.1995)
- 1996:  
Totale: 800 000, di cui 600 000 CE e 200 000 Madera (in ECU; tasso dell'ECU: 196,329 ESC all'1.3.1996)
- 1997:  
Totale: 1 066 666, di cui 650 000 CE e 416 666 Madera (in ECU; tasso dell'ECU: 195,106 ESC all'1.2.1997)
- 1998:  
Totale: 666 667, di cui 500 000 CE e 166 667 Madera (in ECU; tasso dell'ECU: 203,243 ESC all'1.4.1998)

*Azioni: lotta autocida contro la mosca della frutta (Ceratitis capitata)*  
*lotta contro la mosca bianca fioccosa degli agrumi (Aleurothrixus floccosus)*  
*lotta contro Trialeurodes vaporariorum (fino al 1997)*

#### AZZORRE

- 1994:  
Totale: 666 666, di cui 500 000 CE e 166 666 Azzorre (in ECU; tasso dell'ECU: 197,279 ESC all'1.3.1994)
- 1995:  
Totale: 866 667, di cui 650 000 CE e 216 667 Azzorre (in ECU; tasso dell'ECU: 196,159 ESC all'1.6.1995)
- 1996:  
Totale: 667 246, di cui 500 000 CE e 167 246 Azzorre (in ECU; tasso dell'ECU: 196,329 ESC all'1.3.1996)

*Azione: lotta contro Popillia japonica*

## **ALLEGATO 5**

### **Misure relative al FEAOG-Orientamento**

Tali finanziamenti non formano oggetto della presente relazione e sono descritti succintamente in questo paragrafo allo scopo di presentare in maniera omogenea tutte le azioni della Comunità a favore del settore agricolo delle Azzorre e di Madera.

#### **Periodo 1989-1993**

Le regioni autonome delle Azzorre e di Madera hanno beneficiato durante tale periodo di diversi strumenti di cofinanziamento comunitario.

I programmi specifici approvati nell'ambito del PEDAP 1985-1995 (Programma specifico di sviluppo dell'agricoltura portoghese) riguardavano essenzialmente il miglioramento delle infrastrutture (strade rurali, elettrificazione, irrigazione), il miglioramento dei pascoli nelle Azzorre, la riconversione e la ristrutturazione della coltura delle banane a Madera.

Nell'ambito delle "misure strutturali" del regolamento POSEIMA del 29 giugno 1991: per il 1992 e il 1993, i programmi approvati per Madera e per le Azzorre riguardavano per Madera il miglioramento e l'ammodernamento delle strutture di commercializzazione della banana (11 000 000 EUR); per le Azzorre, il sostegno agli interventi strutturali per gli investimenti a favore dell'ammodernamento, in particolare per il formaggio di Pico, e l'aiuto alla meccanizzazione (5 000 000 EUR).

Per quanto riguarda il Quadro comunitario di sostegno 1989-1993, le regioni hanno beneficiato del Programma operativo relativo alla ristrutturazione dei vigneti nelle Azzorre e a Madera, con un contributo del FEAOG-Orientamento pari a 2 708 000 EUR.

#### **Periodo 1994-1999**

Nell'ambito dei Fondi Strutturali (Quadro comunitario di sostegno 1994-1999), le regioni hanno beneficiato:

- del Programma operativo dell'obiettivo 1 plurifondo per Madera, con un contributo del FEAOG-Orientamento pari a 59 723 000 EUR; le azioni cofinanziate riguardavano soprattutto l'irrigazione, le strade rurali, l'elettrificazione, il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole, la riconversione e la diversificazione della produzione, la formazione, la ricerca e la dimostrazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il miglioramento delle foreste,
- del Programma operativo dell'obiettivo 1 plurifondo per le Azzorre, con un contributo del FEAOG-Orientamento pari a 147 967 000 EUR; le azioni cofinanziate riguardavano soprattutto il miglioramento delle infrastrutture aziendali, le strade rurali, l'approvvigionamento idrico, l'elettrificazione, il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole, la formazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il miglioramento delle foreste e il recupero delle zone forestali degradate.

## **Periodo 2000-2006**

Per questo periodo ciascuna regione beneficia nuovamente, nell'ambito dei Fondi Strutturali, di un Programma operativo dell'obiettivo 1 plurifondo, che prevede misure identiche alle precedenti. Gli importi del cofinanziamento del FEAOG-Orientamento ammontano rispettivamente a 79 853 000 EUR per Madera ed a 133 554 000 EUR per le Azzorre.



**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO  
EUROPEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 1601/92**

**Relazione 1992-1998 sui progressi compiuti nella realizzazione del POSEICAN**

INTRODUZIONE.....	98
1. Situazione socioeconomica delle Isole Canarie .....	100
1.1. Informazioni generali.....	100
1.2. Dati sull'agricoltura.....	101
2. Attuazione del regolamento-quadro agricolo del POSEICAN .....	103
2.1. Regime specifico di approvvigionamento (RSA) .....	103
2.2. Aiuti alle produzioni agricole delle Isole Canarie.....	106
2.2.1. Produzioni animali.....	106
2.2.2. Produzioni vegetali.....	108
2.3. Altre misure.....	111
2.4. Dati di bilancio .....	111
2.5. Misure derogatorie in materia strutturale .....	112
2.6. Misure in materia veterinaria .....	112
2.7. Misure nazionali autorizzate dal Consiglio .....	113
3. Misure relative al FEAOG-Orientamento .....	113
4. Conclusioni .....	113
ALLEGATO 1 Regime specifico di approvvigionamento (RSA) .....	115
ALLEGATO 2 Evoluzione degli aiuti specifici alle produzioni agricole locali .....	127
ALLEGATO 3 Misure derogatorie in materia strutturale.....	134
ALLEGATO 4 Misure relative al FEAOG-Orientamento.....	136

## INTRODUZIONE

1. In virtù dell'articolo 25 dell'Atto di adesione della Spagna alle Comunità europee, i trattati sono stati applicati alle Isole Canarie ad eccezione delle disposizioni relative al territorio doganale, al fisco, alla politica commerciale comune, alla PAC e alla politica comune della pesca.
2. Per assicurare il loro sviluppo economico e sociale, con il regolamento (CEE) n. 1911/91 del Consiglio, del 26 giugno 1991<sup>19</sup>, alle Isole Canarie sono stati applicati integralmente i Trattati e il diritto comunitario, fatte salve le misure particolari intese ad ovviare ai condizionamenti specifici di queste regioni e al loro regime economico e fiscale tradizionale.
3. In seguito all'integrazione delle Isole Canarie nella Comunità, la decisione del Consiglio 91/314/CEE del 26 giugno 1991<sup>20</sup> ha stabilito **un programma di soluzioni specifiche per ovviare alla lontananza e all'insularità delle Isole Canarie (POSEICAN)**. Esso è inteso a tenere conto, nell'applicazione delle politiche comunitarie, delle caratteristiche particolari e degli svantaggi delle Isole Canarie, dovuti ad una serie di fattori come la lontananza e l'insularità, la superficie esigua, un'orografia e un clima problematici, la dipendenza economica nei confronti di alcuni prodotti e i mercati locali poco sviluppati e dispersi, che condizionano la vita economica e sociale della regione.
4. A tal fine **il 15 giugno 1992 il Consiglio ha adottato un regolamento-quadro<sup>21</sup> relativo a misure specifiche in favore delle isole Canarie per taluni prodotti agricoli**; tali misure sono attuate da numerosi regolamenti d'applicazione della Commissione.
5. La dichiarazione comune sulle regioni ultraperiferiche della Comunità, allegata al trattato sull'Unione europea, ha confermato la strategia su cui si basa il programma POSEICAN.  
  
Il trattato di Amsterdam ha introdotto un nuovo articolo 299, paragrafo 2, che si applica alle regioni ultraperiferiche e che rende permanente il quadro specifico previsto dalla Comunità per tali regioni. Il trattato di Amsterdam è entrato in vigore il 1° maggio 1999.
6. La Comunità ha inoltre accordato un'attenzione particolare al settore tradizionale della **banana**, applicando specifiche misure a finalità strutturale e adottando il regolamento (CEE) n. 404/93 del Consiglio (OCM nel settore della banana) e i regolamenti d'applicazione della Commissione.
7. L'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento quadro in materia di agricoltura stabilisce che la Commissione presenti una relazione annua sull'attuazione delle misure previste nel capitolo agricolo del POSEICAN, corredata, se del caso, di proposte circa le misure di adeguamento necessarie per realizzare gli obiettivi del programma.

---

<sup>19</sup> GUL 191 del 29.6.1991, pag. 1.

<sup>20</sup> GUL 171 del 29.6.1991, pag. 5.

<sup>21</sup> Regolamento (CEE) n. 1601/92 del Consiglio, GUL 173 del 27.6.1992, pag. 13.

L'articolo 30, paragrafo 2, dello stesso regolamento stabilisce che alla fine del terzo anno di applicazione del regime, la Commissione presenti al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione generale sulla situazione economica delle Isole Canarie evidenziando l'impatto delle azioni realizzate in applicazione del suddetto regolamento.

8. Non essendo stato possibile presentare tali relazioni, la presente relazione ottempera a questo obbligo e riguarda il periodo 1992-1998, durante il quale è stata attuata la maggior parte delle misure specifiche nel quadro del POSEICAN.
9. Dopo otto anni di applicazione è opportuno fare un bilancio globale, misura per misura, sull'applicazione e sull'utilizzazione delle singole disposizioni.

Le autorità spagnole hanno trasmesso alla Commissione alcune relazioni sull'attuazione del programma in questione e hanno avanzato alcune richieste di modifica del regolamento del Consiglio.

Nel quadro dell'esercizio SEM 2000, la Commissione ha incaricato un consulente esterno di elaborare un rapporto di valutazione del capitolo agricolo del POSEICAN. La relazione ha preso in esame la realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma e le eventuali modifiche da apportare.

Il presente documento traccia pertanto un bilancio della realizzazione delle misure previste dal regolamento (CEE) n. 1601/92, alla luce dell'esperienza acquisita e dell'impatto delle azioni realizzate.

## 1. SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DELLE ISOLE CANARIE

### 1.1. Informazioni generali

L'arcipelago delle Isole Canarie si trova nell'Oceano Atlantico, tra i paralleli 27° e 29° di latitudine nord, a 115 km dalla costa africana e ad oltre 1 000 km dal continente europeo. L'arcipelago, di origine vulcanica, ha una superficie di 7 500 kmq e si compone di otto isole abitate (la maggiore delle quali, Tenerife, ha una superficie di 2 036 kmq) e di alcuni isolotti. La distanza tra le isole più lontane è di circa 500 km.

Caratteristiche dell'arcipelago, oltre alla lontananza dal continente europeo e al territorio frammentato e di limitate dimensioni, sono:

- l'orografia molto accidentata (nell'isola di Tenerife si trova la vetta più alta della Spagna, il vulcano Teide, di 3 717 metri);
- un'elevata densità di popolazione – in media 215 abitanti/kmq – e una crescita demografica superiore alla media del resto della Spagna;
- la mancanza di risorse naturali e la totale dipendenza dall'esterno per le risorse energetiche;
- la penuria di risorse idrauliche (meno di 180 m<sup>3</sup> di acqua dolce /abitante/anno), che rende necessario dissalare l'acqua marina per soddisfare la domanda. Il prezzo dell'acqua nelle Isole Canarie è doppio rispetto alla media nel resto della Spagna;
- un PIL (prodotto interno lordo) pro capite inferiore al 75% della media del PIL comunitario;
- un elevato tasso di disoccupazione, pari a quasi il 22%.

L'economia dell'arcipelago è fortemente dipendente dall'esterno e altamente specializzata nel settore terziario e in particolare nel turismo (nel 1998 11 milioni di turisti hanno visitato le Isole Canarie).

La tabella seguente presenta la ripartizione della popolazione attiva e il peso economico dei vari settori di attività:

	Popolazione (1996)	% PIL (1997)
Settore primario	8 %	3,7 %
Settore secondario	19 %	19,5 %
Settore terziario	73 %	76,8 %

L'attività turistica è diventata il pilastro dell'economia, sostituendosi al settore primario dominante fino agli anni sessanta. Nel settore secondario, i principali rami di attività sono l'edilizia e le opere d'infrastruttura, che sono strettamente collegati al turismo; il tessuto industriale è composto principalmente di piccole e medie imprese che lavorano per il mercato locale. L'industria più sviluppata è quella agroalimentare.

La bilancia commerciale della regione è nettamente deficitaria: le esportazioni (principalmente banane, pomodori, prodotti della pesca e tabacco) rappresentano appena il 23,7% delle importazioni. Gli scambi commerciali riguardano principalmente l'Unione europea: l'82,3% delle esportazioni e il 78,8% delle importazioni hanno come destinazione e origine la Comunità europea.

## 1.2. Dati sull'agricoltura

Nell'economia delle Isole Canarie il settore agricolo occupa soltanto l'8% della popolazione attiva e interessa il 7% delle imprese locali. Ciononostante svolge una funzione fondamentale nell'economia di alcune isole dell'arcipelago e nella conservazione del paesaggio e del tessuto rurale. La superficie coltivata rappresenta appena il 6,5% del territorio. Alla penuria dei terreni agricoli utilizzabili, dovuta all'orografia e allo sviluppo urbano, si aggiunge la presenza di un'importante rete di spazi naturali protetti, che occupano il 42% del territorio.

L'allevamento rappresenta il 20% circa della produzione agricola finale (PAF). L'agricoltura delle Isole Canarie poggia principalmente sulle produzioni vegetali (= 80% PAF), mentre la produzione silvicola è insignificante in termini economici. La tabella seguente presenta le produzioni principali, in ordine decrescente di importanza rispetto alla produzione agricola finale dell'arcipelago:

<b>PRODOTTO</b>	<b>% della PAF</b>	<b>SUPERFICIE</b>
Banana*	27,78	9 000 h.
Pomodoro *	22,92	4 800 h.
Verdure, altro	7,39	4 200 h.
Piante ornamentali	5,48	200 h.
Allevamento di ovaiole	5,40	
Patata	4,71	6 500 h.
Fiori	3,73	300 h.
Viticultura	3,30	11 900 h.
Latte caprino	3,28	
Carne suina	2,73	
Carne di coniglio	2,01	
Agrumi e altri frutti	2,00	3 000 h.
Latte vaccino	1,51	
Carne di pollame	1,50	
Frutta tropicale	1,33	1 100 h.
Letame	1,33	
Carne bovina	1,11	
Altri prodotti animali	1,04	
Carne caprina	0,62	
Colture estensive e foraggi *	0,58	6 000 h.
Ovini (latte + carne)	0,48	

\* Produzioni escluse dal campo d'applicazione del POSEICAN.

**Fonte:**

Governo delle Isole Canarie; Consejería de Agricultura, Pesca y Alimentación.

Il settore è caratterizzato da:

- bipolarismo marcato tra un'agricoltura orientata all'esportazione, che rappresenta il 75% della PAF, che utilizza le migliori risorse tecnologiche, l'acqua e il microclima (terreni irrigati nelle pianure costiere), e un'agricoltura finalizzata all'approvvigionamento dei mercati locali, meno innovativa e situata nelle zone più difficili (le "medianías"; zone a 300 - 900 m di altitudine),
- scarsa diversificazione: due prodotti "da esportazione", pomodoro e banana, rappresentano il 50% del valore della produzione totale dell'arcipelago. Queste due colture sono escluse dal POSEICAN.  
Due delle colture delle "medianías", la vite e la patata, occupano il 40% della superficie totale coltivata nell'arcipelago.  
Queste quattro colture rappresentano il 70% della superficie totale coltivata e hanno un impatto ambientale e sociale molto forte,
- forte concorrenza con il turismo - principale motore economico dell'arcipelago - per l'utilizzazione delle terre e dell'acqua e un processo di urbanizzazione degli spazi rurali dettato da una crescita demografica superiore alla media europea, in un territorio limitato,
- piccole dimensioni delle aziende, tutte a carattere marcatamente intensivo: il 92% delle aziende ha una superficie inferiore a 5 ettari. Inoltre la conformazione accidentata del suolo rende necessaria la coltivazione a terrazze, con difficoltà di trasporto e di meccanizzazione,
- offerta frammentaria e poco articolata,
- dipendenza dall'esterno, sia per l'approvvigionamento dei mezzi di produzione (concimi, sementi, imballaggi, ecc.) che per lo smercio dei prodotti, in un contesto geografico assai distante dalle fonti di approvvigionamento e dai mercati,
- mercato locale modesto e frammentario (due milioni di consumatori, compresa la popolazione turistica)<sup>22</sup>; con i paesi del mercato regionale (Marocco, Mauritania, le Senegal) il rapporto è più di concorrenza che di partneriato commerciale,
- mancanza di competitività della maggior parte dei prodotti, dovuta alla lontananza e alle condizioni particolari di produzione,
- carattere aperto dell'economia delle Canarie: le importazioni sono fondamentali per il consumo locale e per le industrie agroalimentari; la maggior parte di esse utilizzano infatti materie prime importate e intrattengono scarsi rapporti con i produttori locali.

---

<sup>22</sup>

1,62 milioni di abitanti, più 10 milioni di turisti/anno. Il numero di turisti è stato rapportato ad un equivalente persona/anno moltiplicando il numero per una media di giorni di soggiorno (ISTAC 96) diviso per 365 giorni. Questo calcolo spiega la cifra di 2 milioni di consumatori locali.

## 2. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO-QUADRO AGRICOLO DEL POSEICAN

### 2.1. Regime specifico di approvvigionamento (RSA)

L'applicazione integrale della PAC alle Isole Canarie è **subordinata** all'entrata in vigore di un regime specifico di approvvigionamento (titolo I del regolamento (CEE) n. 1601/92). L'obiettivo di tale RSA è garantire l'approvvigionamento della regione e compensare i costi supplementari per l'approvvigionamento di prodotti agricoli dovuti all'insularità e alla lontananza della regione.

#### **Descrizione del regime:**

Per i prodotti agricoli essenziali al consumo umano e/o alla trasformazione nell'arcipelago, viene elaborato, per ogni campagna, un bilancio previsionale di approvvigionamento nei limiti delle necessità del mercato locale e tenendo conto delle produzioni locali. I quantitativi di prodotti che fruiscono del RSA sono riesaminati periodicamente in funzione dell'andamento del fabbisogno locale. La valutazione delle necessità delle industrie di trasformazione o di condizionamento dei prodotti destinati al mercato locale o tradizionalmente spediti verso il resto della Comunità può formare oggetto di un bilancio previsionale distinto.

Al fine di realizzare efficacemente l'obiettivo del POSEICAN di ridurre i prezzi stimolando la concorrenza tra le fonti di approvvigionamento, questa misura prevede l'esenzione dai dazi doganali per le importazioni originarie dei paesi terzi e la fornitura degli stessi prodotti originari della Comunità a condizioni equivalenti all'esenzione dai dazi doganali.

Un'attenzione particolare è stata dedicata agli effetti economici indotti e in particolare al fatto che i vantaggi economici concessi si ripercuotono sull'utilizzatore finale.

I prodotti beneficiari del RSA non possono essere riesportati o rispediti verso altre parti della Comunità. Occorre tuttavia derogare a tale principio per i prodotti trasformati nell'arcipelago che siano tradizionalmente rispediti o riesportati, nei limiti delle correnti di scambio abituali. In tale caso non è concessa alcuna restituzione.

#### **Osservazioni e analisi:**

Dal funzionamento del RSA tra il 1992/93 e il 1997/98 si possono trarre alcune conclusioni e analisi. In allegato 1 sono raggruppati i principali dati statistici relativi all'esecuzione dei bilanci approvati.

L'importanza del RSA è rispecchiata nella quota che occupa delle **spese**, che si è mantenuta al di sopra dell'85% dell'esecuzione totale del bilancio relativamente al POSEICAN agricolo.

Il RSA è stato concepito per venire incontro al fabbisogno della popolazione delle Isole Canarie attraverso la fornitura di prodotti agricoli finiti destinati al consumo diretto e come uno strumento finalizzato allo sviluppo delle attività di produzione e trasformazione nei settori agricolo e agroindustriale locali. Riducendo i costi dei mezzi di produzione e delle materie prime, esso intende mantenere e sviluppare le attività agricole e l'industria locale della trasformazione.

Il RSA comprende quindi **la fornitura di animali riproduttori e di altri mezzi di produzione agricoli**. Sono previsti aiuti per la fornitura di patate da semina, pulcini da moltiplicazione, uova da cova, conigli riproduttori di razza pura e riproduttori di razza pura della specie bovina e suina. Queste misure sono finalizzate a potenziare o avviare alcune filiere per rafforzare la produzione locale, riducendo i costi di produzione e aumentando il basso tasso di autoapprovvigionamento.

Le misure sopra descritte sono state attuate in maniera disuguale.

L'utilizzazione delle misure relative a conigli, suini e patate da semina è stata molto elevata.

Quelle relative a pulcini moltiplicatori e uova da cova sono state invece scarsamente utilizzate. La mancanza di una tradizione nel settore della selezione e moltiplicazione dei volatili nelle Canarie potrebbe essere all'origine del fatto che gli importi di questi aiuti sinora non sono risultati abbastanza interessanti.

Per quanto riguarda i riproduttori bovini, all'inizio la misura ha registrato un buon avvio, seguito da un declino progressivo, segnale forse dell'esistenza di difficoltà nello sviluppo del settore bovino. Una maggiore utilizzazione della misura a partire dal 1995 è tuttavia indicativa di una ripresa di questo orientamento produttivo.

Per promuovere la fabbricazione locale **di prodotti del tabacco**, tenuto conto del volume assai modesto della produzione locale di tabacco greggio, è stato istituito un regime di esonero dai dazi doganali all'importazione nelle Isole Canarie per i tabacchi greggi (codice NC 2401) e semilavorati (codici NC 2402 e 2403), limitatamente ad un contingente di 20 000 tonnellate di equivalente tabacco greggio scostolato.

Il regime ha accusato alcune **difficoltà** nei primi tre anni di **funzionamento**, e in particolare un divario tra le previsioni e i fabbisogni in alcuni bilanci. L'impiego di dati statistici incompleti (che non tenevano conto di alcune transazioni commerciali tra la Spagna e le Isole Canarie), le difficoltà amministrative iniziali e i cambiamenti quantitativi e qualitativi delle abitudini di consumo sono all'origine di tali squilibri. Questi problemi sono stati risolti nel 1994, con la **modifica delle modalità d'applicazione previste dal regolamento (CE) n. 2790/94 della Commissione**<sup>23</sup>.

Sono state introdotte modalità particolari per il rilascio dei titoli d'importazione, nonché dei certificati di esonero e di aiuto, al fine di snellire e accelerare la procedura e in particolare sono stati aboliti i seguenti obblighi: l'obbligo generale di costituire preventivamente una cauzione imponendo, come contropartita, una durata di validità dei titoli limitata alle necessità di trasporto; l'obbligo di presentare la fattura di acquisto e la polizza marittima per il rilascio del titolo; l'obbligo di dimostrare in tempi brevi di avere espletato la fornitura oggetto del titolo e il divieto di cessazione dei diritti e degli obblighi conferiti al titolare. È stato inoltre creato un registro degli operatori, che conferisce il diritto di ottenere vantaggi dal regime subordinatamente al rispetto degli obblighi importi dalle normative comunitarie, nazionali e regionali (segnatamente che i benefici del regime si ripercuotano

---

<sup>23</sup>

Regolamento (CE) n. 2790/94 della Commissione, GU L 296 del 17.11.1994, pag. 23, che modifica il regolamento (CEE) n. 1695/92 della Commissione, GU L 179 del 1°.7.1992, pag. 1 (quale modificato dal regolamento (CEE) n. 2596/93 della Commissione, GU L 238 del 23.9.1993, pag. 24).



sull'utilizzatore finale). Sono state stabilite sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto, da parte dell'operatore, degli impegni assunti all'atto dell'iscrizione nel registro (fatte salve le sanzioni applicabili in virtù della legislazione nazionale e regionale). Il summenzionato regolamento stabilisce inoltre i quantitativi di prodotti trasformati che possono essere esportati o spediti tradizionalmente dalle Isole Canarie.

Le autorità spagnole competenti hanno adottato una serie di disposizioni legislative d'applicazione e hanno designato un comitato di sorveglianza incaricato di controllare la buona gestione del regime, attraverso un sistema informatico che collega i servizi doganali con le altre amministrazioni interessate e che permette di conoscere in tempo reale le realizzazioni dei bilanci. Alle autorità spagnole spetta il compito di inserire mensilmente i dati che permettono alla Commissione di controllare e adeguare i bilanci in funzione del fabbisogno delle isole.

L'esame dei risultati di tali misure e l'esperienza acquisita permettono di osservare un netto miglioramento delle condizioni di gestione del regime e una relativa stabilizzazione dei bilanci.

Il regolamento (CEE) n. 1601/92 stabilisce anche **l'approvvigionamento previsionale** nel quadro del RSA per tre prodotti: le carni suine fresche o refrigerate (codice NC 0203), i prodotti trasformati a base di carne (codici NC 1601 e 1602) e gli animali di razza bovina destinati all'ingrasso e al consumo nell'arcipelago. Alla fine dei primi quattro anni di applicazione del regime sarà presentata una relazione di valutazione corredata, se del caso, delle proposte adeguate.

Dopo la prima campagna, le autorità spagnole non hanno più utilizzato il RSA per le carni suine fresche o refrigerate in quanto la produzione locale è stata sufficiente a soddisfare il fabbisogno interno.

Tuttavia, per gli altri prodotti in questione (bovini da ingrasso e conserve di carne), la misura è scaduta nel giugno 1996 senza che lo sviluppo della produzione locale sia in grado di garantire l'approvvigionamento locale. In attesa delle conclusioni da trarre dalla valutazione e al fine di evitare una brusca cessazione della sua applicazione, la misura è stata prorogata dal Consiglio, a titolo transitorio, fino al 30 giugno 1997<sup>24</sup>.

Con i cambiamenti introdotti dalla riforma della PAC e in seguito agli impegni comunitari scaturiti dagli ultimi accordi del GATT (Uruguay Round) e il progressivo livellamento tra prezzi mondiali e prezzi comunitari, **gli aiuti unitari** per l'approvvigionamento di prodotti comunitari, basati principalmente sui prezzi praticati all'esportazione, sono diminuiti per alcuni prodotti. Nel 1995/96 è stato registrato un calo notevole degli aiuti che in alcuni casi sono stati soppressi per alcuni cereali come il frumento tenero. Questa evoluzione ha destato preoccupazioni per quanto riguarda l'obiettivo di compensare i costi supplementari e ridurre in tal modo i costi di produzione.

Entro i limiti imposti dalla normativa vigente, la Commissione ha provveduto a gestire gli effetti indotti da questi cambiamenti del contesto internazionale. Ha inoltre avviato valutazioni esterne nel quadro del SEM 2000 allo scopo di individuare le

---

<sup>24</sup>

Regolamento (CE) n. 2348/96 del Consiglio, GU L 320 dell'11.12.1996, pag. 1.

difficoltà reali nell'applicazione del RSA e predisporre le relazioni della Commissione al Consiglio e al Parlamento sull'attuazione dei suddetti regimi.

D'altra parte la relazione esterna di valutazione ha messo in evidenza come il metodo attuale, che deve rispondere anche esso all'obiettivo del regime, cioè di mettere in concorrenza le varie fonti di approvvigionamento (Paesi terzi/CE), introduca in alcuni casi introduca una sovraccompensazione rispetto ai costi supplementari dovuti alla lontananza e all'insularità, mentre in altri casi non riesce a coprire questi costi supplementari.

Per quanto riguarda **gli effetti del regime**, va osservato che gli studi condotti sulle variazioni dei prezzi al consumo nel periodo precedente l'entrata in vigore del RSA fino al 1997 indicano che il regime ha consentito una variazione simile (e per alcuni prodotti financo inferiore) rispetto al resto della Spagna. L'aumento dell'indice dei prezzi al consumo (IPC) è inferiore nelle Canarie rispetto al resto della Spagna, sia per l'IPC generale che per quello dell'alimentazione. La maggior parte dei prodotti con il tasso di crescita più elevato sono proprio quelli che non sono compresi nel RSA. La piena integrazione delle Isole nella Comunità non ha dato luogo ad alcun effetto inflazionistico. Questo indicatore permette di valutare il vantaggio per l'utilizzatore finale.

## **2.2. Aiuti alle produzioni agricole delle Isole Canarie**

Il POSEICAN prevede la concessione di aiuti alla produzione, trasformazione e commercializzazione a favore delle produzioni agricole, sia per mantenere e consolidare le attività tradizionali, sia per diversificare le produzioni. In alcuni casi tali aiuti sono completati dagli aiuti del RSA per i mezzi di produzione.

### *2.2.1. Produzioni animali*

Nel settore dell'allevamento, e particolarmente in quello delle **carni bovine**, il regolamento stabilisce misure di sostegno destinate a contribuire allo sviluppo dei prodotti dell'allevamento tradizionale locale, limitatamente al fabbisogno dell'arcipelago (valutato nel quadro di un bilancio periodico). Queste misure, oltre all'approvvigionamento di riproduttori di razza pura e di bovini da ingrasso già menzionato, prevedono la concessione di un supplemento di 48,3 EUR al premio concesso per **l'ingrasso dei bovini maschi e al premio per il mantenimento delle vacche nutrici (art. 10)**. L'incidenza relativa di queste misure di sostegno è illustrata nell'allegato 2, tabella 1.

Una spiegazione ragionevole potrebbe essere data dal tipo di allevamento bovino in uso nell'arcipelago, basato su aziende miste con predominanza dell'orientamento latte (e produzione complementare di carne) e dalla scarsa superficie. La superficie agricola utile dell'arcipelago costituisce appena il 25% della superficie totale e la parte destinata al pascolo è assai modesta; la maggior parte delle aziende non dispone di una superficie foraggera sufficiente, il che incide sullo sviluppo della mandria dei bovini da latte.

Il fattore di densità (2 UBA/ha) condiziona la concessione dei premi bovini. L'applicazione di questo fattore di densità alle Canarie riduce considerevolmente il numero di animali che può beneficiare degli aiuti di base, e quindi anche dei complementi di aiuto previsti dal POSEICAN. Questo restringe il numero di

allevatori che può fruire delle misure stabilite nel POSEICAN per favorire lo sviluppo della produzione specializzata in carni bovine.

Nel caso delle vacche nutrici, inoltre, si riscontrano problemi legati alla perdita, per l'arcipelago, della quota individuale di produzione a vantaggio della riserva nazionale a alla definizione di razza ammissibile al premio (sono escluse le razze da latte).

La tabella 2 dell'allegato 2 riassume l'evoluzione del settore bovino nell'arcipelago.

Questo primo bilancio indica che:

- il numero totale censito dei bovini è decrescente dal 1989, anche se si constata una ripresa del patrimonio bovino a partire dal 1995, che ritorna ai livelli del 1991/92,
- il numero totale di vacche è in diminuzione a causa della forte regressione della mandria lattiera, che ha subito una ristrutturazione. L'utilizzazione di riproduttori di razza pura ha favorito il miglioramento della filiera lattiera con un aumento delle rese, che ha permesso di mantenere il livello della produzione di latte (cfr. punto successivo, art.11),
- il numero di vacche nutrici, che rappresenta attualmente 1/5 del numero totale di vacche, è raddoppiato nel periodo considerato, senza tuttavia compensare interamente la riduzione del numero di vacche da latte,
- il numero totale di bovini maschi è diminuito dal 1989, particolarmente per quanto riguarda gli animali di età superiore a 12 mesi, ma con un miglioramento a partire dal 1995. Va osservato che la percentuale dei bovini maschi per i quali è stato concesso un premio è passata, rispetto al totale dei maschi censiti, dal 16% del 1993 al 34% come media degli anni 1996 e 1997,
- il numero degli animali macellati (e l'attività dei macelli locali) è diminuito considerevolmente, sia per quanto riguarda quelli di origine locale che per quelli importati ai fini dell'ingrasso sul luogo. A tale riguarda va sottolineata la scarsa utilizzazione dei bilanci di approvvigionamento di maschi da ingrasso,
- il consumo di carni bovine si è modificato a vantaggio delle carni fresche, senza peraltro che ne abbia beneficiato la produzione locale, la cui percentuale è calata della metà,
- la produzione di carne di animali allevati localmente si è stabilizzata negli ultimi cinque anni intorno alle 2 700 tonnellate, dopo aver registrato un forte calo dovuto alla diminuzione della mandria lattiera, allo scarso ricorso alla possibilità di approvvigionamento di maschi da ingrasso e all'incidenza relativa delle misure di sostegno previste all'articolo 10.

Alle latterie viene corrisposto un aiuto per il consumo umano di **prodotti freschi a base di latte di vacca** fabbricati sul posto. L'importo dell'aiuto, dopo le modifiche agronometarie, è attualmente di 8,34 EUR/100kg e può essere ritoccato dalla Commissione per garantire uno smercio regolare dei summenzionati prodotti sul mercato locale (**art. 11**).

La tabella 3 dell'allegato 2 riporta l'andamento della misura.

La misura ha avuto effetti positivi, sebbene inizialmente sia stata applicata soltanto a determinati prodotti come il latte crudo, il latte intero, il latte pastorizzato, la crema, lo yogurt di latte intero e il formaggio fresco (allegato I del regolamento (CEE) n. 2235/92 della Commissione<sup>25</sup>). Tenuto conto delle nuove tendenze di consumo (in particolare, di prodotti scremati e di latte UHT), le autorità spagnole hanno chiesto di estendere la misura a tutto il latte di vacca locale consegnato dalle latterie, a prescindere dal prodotto che viene fabbricato. Il regolamento (CE) n. 1400/98 della Commissione<sup>26</sup>, del 30 giugno 1998, ha modificato in tal senso l'allegato del regolamento (CEE) n. 2235/92.

Nel settore delle **carni ovine e caprine (art. 13)**, è prevista l'erogazione di un premio integrativo oltre a quelli corrisposti in applicazione dell'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 3013/89<sup>27</sup> del Consiglio. Tale premio integrativo è adeguato ad ogni campagna (per il 1998 è pari a 5,163 EUR/capo).

La misura è fondamentale, tenuto conto dell'importanza di sviluppare un settore così idoneo alle particolari caratteristiche agroclimatiche delle isole come quello caprino. La tabella 4 dell'allegato 2 illustra l'evoluzione della misura.

#### 2.2.2. *Produzioni vegetali*

Nel settore degli **ortofrutticoli, dei fiori e delle piante vive**, esclusa la produzione di banane, pomodori e patate da consumo, è concesso un aiuto per ettaro ai produttori che realizzano un programma di iniziative finalizzato allo sviluppo e/o alla diversificazione della produzione, e/o al miglioramento qualitativo dei summenzionati prodotti. L'importo dell'aiuto è pari al massimo a 500 EUR se il finanziamento pubblico dello Stato membro ammonta almeno a 300 EUR e se l'apporto dei produttori è di almeno 200 EUR per ettaro. Tali iniziative devono rientrare in programmi della durata minima di tre anni (**art. 15**).

Le procedure di applicazione sono apparse complicate dal punto di vista amministrativo, la struttura e gli importi degli aiuti non hanno avuto il carattere incentivante voluto: nel 1993 sono state istruite nove domande, relative ad una superficie totale di 8,08 ha, mentre negli anni successivi non sono state presentate domande.

Un aiuto destinato a favorire la **commercializzazione** dei prodotti tropicali raccolti nelle isole, compresi tra i prodotti di cui sopra, è concesso per la stipulazione di contratti di campagna tra singoli produttori ovvero associazioni o unioni di produttori stabiliti nell'arcipelago e gli operatori stabiliti nel resto della Comunità (**art. 16**). Si tratta di un volume di 10 000 t annue per prodotto; l'importo dell'aiuto è pari al 10% del valore della produzione commercializzata, franco zona di destinazione (elevabile al 13% nel caso di imprese comuni di produttori e operatori).

Il bilancio di questa misura è riassunto nella tabella 5 dell'allegato 2.

---

<sup>25</sup> GUL 218 del 1° 8.1992, pag. 105.

<sup>26</sup> GUL 187 del 1° 7.1998, pag. 54.

<sup>27</sup> GUL 289 del 7.10.1989, pag. 1.

La misura è stata giudicata positivamente dai produttori.

La Comunità partecipa al finanziamento di uno **studio economico** di analisi e prospezione sul settore degli ortofrutticoli, soprattutto tropicali, trasformati nelle Isole Canarie (**art. 17**). Lo studio, non ancora realizzato, dovrà individuare le strozzature che frenano il settore e servire da base per il suo sviluppo e potrebbe essere esteso anche al settore degli ortofrutticoli freschi.

Nel **settore vitivinicolo** è concesso un aiuto forfettario all'ettaro (**art. 19**) per il mantenimento della viticoltura orientata alla produzione di vini "v.q.p.r.d."

Il mantenimento dei vigneti, che occupano il 10% della S.A.U. (la coltura più estesa dell'arcipelago), è un imperativo economico e ambientale, considerato che si sviluppano in zone aride e su terre particolarmente esposte al pericolo di erosione del suolo. La tabella 6 dell'allegato 2 illustra l'evoluzione della misura.

La misura ha riscosso l'interesse degli agricoltori, vista l'evoluzione positiva del numero di ettari e di beneficiari. Inoltre nel periodo considerato il numero di denominazioni di origine è passato da 1 a 9.

L'importo dell'aiuto, che dovrebbe essere concesso esclusivamente alle associazioni di produttori a partire dalla campagna 1997/98, è di 476,76 EUR/ha in seguito agli adeguamenti agromonetari<sup>28</sup>.

In mancanza di associazioni di produttori, la Commissione ha autorizzato provvisoriamente il versamento dell'aiuto ai singoli produttori tramite i Consigli regolatori (*Consejos reguladores*) delle denominazioni di origine.

La coltivazione della **patata** costituisce un altro settore tradizionale e primordiale dell'agricoltura delle Isole Canarie, sia in termini di importanza economica che per la sua dimensione sociale; nelle Canarie circa 10 000 agricoltori coltivano in media 0,7 ettari. La superficie coltivata si trova nelle zone di altitudine media delle isole; l'orografia e le piccole dimensioni delle aziende (coltivazioni a terrazze), insieme al prezzo elevato dei mezzi di produzione e dell'acqua per l'irrigazione, fanno sì che i costi di produzione siano assai elevati.

Il POSEICAN prevede tre tipi di misure per tutelare questa attività:

- un aiuto forfettario all'ettaro pari a 596 EUR/ha, versato per una superficie massima di 12 000 ha all'anno (**art. 20**);
- l'approvvigionamento nel **RSA** di patate da semina per ridurre i costi di produzione (allegato dell'art. 3);
- limitazioni nella fornitura di patate da consumo durante i periodi di commercializzazione della produzione locale (**art. 21**).

L'applicazione di quest'ultima misura era prevista dal regolamento (CEE) n. 1601/92 in modo decrescente per un periodo di dieci campagne, ossia fino alla fine del 2001. Tuttavia, poiché conformemente agli ultimi accordi del GATT (Uruguay-Round), la

---

<sup>28</sup>

Regolamento (CE) n. 2537/95, GU L 260 del 31.10.1995, pag. 10.

misura non può essere applicata oltre il 31 dicembre 1998<sup>29</sup>, il periodo di applicazione è stato ridotto di tre campagne.

La tabella 7 dell'allegato 2 riporta l'evoluzione dell'aiuto per ettaro.

La misura ha incontrato l'interesse degli agricoltori, anche se la superficie che ha beneficiato di aiuti è stata inferiore sia alla superficie coltivata (circa 7 000 ha) sia alla superficie massima ammissibile.

La misura in questione e l'aiuto all'approvvigionamento di sementi attraverso il RSA non sono sufficienti a compensare la mancanza di competitività della produzione locale. La scomparsa della protezione prevista all'articolo 21, rende più fragile questa produzione, poco competitiva e tuttavia fondamentale dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Nel 1999, il primo anno nel quale non è stato applicato l'articolo 21 per le gravi difficoltà nella situazione locale, le autorità spagnole hanno chiesto alla Commissione di applicare una clausola di salvaguardia.

Analogamente alla limitazione in vigore fino all'anno scorso, nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1999, questa richiesta era intesa a limitare le consegne di patate da consumo destinate alle Canarie in base alla clausola di salvaguardia di cui all'articolo 379 dell'atto di adesione, applicabile alle Canarie in virtù dell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1911/91 fino al 31 dicembre 1999.

Una siffatta misura, limitata ai soli scambi intracomunitari, avrebbe potuto provocare storni di traffico e, alla luce dei dati disponibile attualmente, risultare sproporzionata.

La soluzione applicata è stata di adottare un regolamento che stabilisce misure di salvaguardia che permettono di seguire da vicino l'evoluzione della situazione del mercato delle patate da consumo nelle isole in modo da potere intervenire con misure più vincolanti qualora dovesse persistere questa difficile situazione e dovessero essere consegnate nell'arcipelago ingenti quantità di patate da consumo. È stato adottato il meccanismo di rilascio dei certificati di consegna delle patate, che è analogo a quello in vigore fino all'anno scorso per tali prodotti, nonché l'obbligo, per le autorità spagnole, di trasmettere con cadenza settimanale i dati alla Commissione.

Il regolamento è stato adottato dalla Commissione il 27 agosto 1999.

È concesso un aiuto per **la produzione di miele** di qualità, tipico delle Isole Canarie e prodotto da api di una razza autoctona, le "api nere". L'aiuto, pari a 20 EUR per alveare in produzione e per campagna, è corrisposto alle associazioni di apicoltori, limitatamente a una quantità massima di 5 000 alveari (**art. 24**).

La misura è stata utilizzata interamente e ha contribuito al mantenimento della popolazione di api nere che, prima dell'entrata in vigore del POSEICAN, rischiava di essere soppiantata da razze importate più produttive ma più sensibili alle malattie. L'evoluzione di questa misura è ripresa nell'allegato 2, tabella 8.

---

<sup>29</sup>

Regolamento (CE) n. 984/96 della Commissione, GU L 131 del 1° 6.1996, pag. 51.

### 2.3. Altre misure

Il POSEICAN e il regolamento (CE) n. 1601/92 del Consiglio hanno stabilito inoltre **alcune deroghe alla PAC**, per contribuire al mantenimento delle produzioni locali:

- la fissazione del contingente nel **settore lattiero-caseario** ad un livello adeguato per consentire uno sviluppo ragionevole della produzione locale;
- nel settore del **vino**, un'esenzione all'obbligo di distillazione e la non applicazione delle distillazioni volontarie e del premio per l'estirpazione (**art. 18**);
- per i **cereali**, non viene percepito il prelievo di corresponsabilità (**art. 25**) (NB: nel frattempo questa tassa non viene più applicata nella Comunità).

È peraltro versato un **aiuto al consumo dell'olio d'oliva**, previsto dal regolamento n. 136/66/CEE del Consiglio, alle imprese che condizionano nelle Isole Canarie olio d'oliva prodotto nel resto della Comunità (**art. 22**). Tale aiuto non si applica più dopo la riforma dell'organizzazione comune dell'olio d'oliva<sup>30</sup> e dovrà quindi essere soppresso in tale regolamento.

Per favorire la conoscenza e il consumo dei prodotti tipici delle regioni ultraperiferiche, i programmi POSEI prevedono la realizzazione di un **simbolo grafico (art. 26)**, per la realizzazione del quale la Commissione ha indotto una gara nel dicembre 1993.

Il logotipo è stato scelto nel 1994 e la Commissione ha finanziato all'organizzazione di una campagna di promozione del logo per farne conoscere l'esistenza e il significato nonché i vantaggi della sua utilizzazione.

Le condizioni di utilizzazione del logo sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1418/96 della Commissione<sup>31</sup>.

Oggi i primi prodotti delle Canarie autorizzati a recare il logo in questione sono stati riconosciuti dalle competenti autorità delle Canarie. Si tratta di banane, pomodori, fagiolini, cetrioli, vino e rum. Altri sono ancora all'esame delle autorità competenti (miele, formaggio, "Gofio", fichi, confetture, mandorle, ...).

### 2.4. Dati di bilancio

Per il finanziamento del capitolo agricolo del POSEICAN sono state create alcune linee nel bilancio comunitario a carico del FEAOG-Garanzia. La tabella 9 dell'allegato 2 riporta gli stanziamenti previsti e quelli eseguiti.

Alle spese sopra elencate a carico del FEAOG-Garanzia occorre aggiungere i mancati introiti nel bilancio comunitario rappresentati dall'esonero dai dazi doganali per i prodotti dei paesi terzi che beneficiano del regime specifico di approvvigionamento.

---

<sup>30</sup> Regolamento (CE) n. 1638/98 del Consiglio, GU L 210 del 28.7.1998, pag. 32.

<sup>31</sup> GU L 182 del 23.7.1996, pag. 9.

Il costo complessivo del POSEICAN è riportato nella tabella 10 dell'allegato 2.

Dai precedenti dati si può concludere che:

- il regime specifico di approvvigionamento rappresenta, in media, l'87% circa del costo complessivo in media nell'arco del periodo considerato e le misure a favore della produzione agricola rappresentano il 13% circa;
- il sistema introdotto nel 1992 si è stabilizzato. Il suo costo complessivo si aggira intorno ai 30 000 milioni di pesete, pari a circa 183 milioni di EUR in media nell'arco del periodo considerato;
- gli stanziamenti di bilancio iscritti nel bilancio del FEAOG-Garanzia sono sempre stati superiori alle spese effettivamente realizzate. Questa differenza era il frutto della difficoltà di votare bilanci che corrispondessero ai bisogni locali, all'avvio e al progressivo aumento degli aiuti a favore delle produzioni agricole. Oggi tutte le misure hanno raggiunto la velocità di crociera e si sono stabilizzate;
- si osserva un calo costante delle spese effettuate a carico del FEAOG-Garanzia, dovuto principalmente alla diminuzione delle spese relative al RSA e in particolare al RSA per i prodotti vegetali (cfr. punto 2.1: analisi del funzionamento del RSA);
- in concomitanza si nota un aumento della voce "esonero dai dazi doganali" che rappresenta un mancato introito per il bilancio comunitario.

## **2.5. Misure derogatorie in materia strutturale**

Di seguito sono citate le **deroghe** previste (**art. 27**) nell'applicazione del regolamento (CEE) n. 2328/91 del Consiglio, diventato regolamento (CE) n. 950/97, **relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole.**

L'articolo 27 relativo alle misure derogatorie in materia strutturale del POSEICAN agricolo è stato soppresso con la riforma dei Fondi a motivo della flessibilità concessa dal nuovo regolamento (CE) n. 1257/1999. Solo il considerando (53) del regolamento "sviluppo rurale" fa riferimento alle esigenze specifiche di tali regioni, senza tuttavia prevedere un dispositivo nel testo del regolamento. Le domande di flessibilità, di modifiche o di deroghe e le possibili soluzioni saranno esaminate durante l'esercizio di programmazione.

## **2.6. Misure in materia veterinaria**

**L'articolo 28** del regolamento (CEE) n. 1601/92 prevedeva modifiche alle direttive 72/462/CEE e 90/675/CEE. La Commissione era autorizzata a derogare, fino al 31 dicembre 1994, alle regole sanitarie e di polizia sanitaria all'importazione delle carni. A seguito delle domande presentate dalle autorità spagnole, la Commissione ha adottato la decisione 93/78/CEE per consentire l'importazione, in regime di deroga, delle carni provenienti da uno stabilimento del Paraguay; la decisione è stata abrogata il 14 aprile 1993 con la decisione 93/249/CEE.

Queste deroghe non hanno più motivo di esistere e devono pertanto essere soppresse.



## 2.7. Misure nazionali autorizzate dal Consiglio

La Spagna è autorizzata ad accordare un aiuto regionale alla produzione di tabacco greggio alle Isole Canarie. L'importo dell'aiuto regionale è pari al massimo alla differenza tra l'aiuto versato alle Canarie in precedenza e il premio comunitario istituito dal regolamento (CEE) n. 727/70, diventato regolamento (CEE) n. 2075/92 del Consiglio, limitatamente ai quantitativi tradizionalmente prodotti nell'Arcipelago (art. 23).

La tabella 11 dell'allegato 2 riporta l'evoluzione della misura.

La produzione, che riguarda solamente un esiguo numero di agricoltori ubicati nell'Isola di La Palma (l'unica zona di produzione), ha registrato una certa regressione e incontra difficoltà a causa delle modalità d'applicazione del regime di quote individuali agli agricoltori. Il versamento dell'aiuto annuo si basa sulla media dei quantitativi venduti all'industria nel triennio precedente l'anno dell'ultimo raccolto<sup>32</sup>.

## 3. MISURE RELATIVE AL FEAOG-ORIENTAMENTO

Tali finanziamenti non rientrano nel presente rapporto e sono descritti succintamente in questo allegato allo scopo di presentare in maniera omogenea tutte le azioni della Comunità a favore del settore agricolo delle Isole Canarie.

## 4. CONCLUSIONI

Il capitolo agricolo dei POSEI è molto importante, innovativo e adeguato alle specificità locali. Nell'insieme, si può constatare che queste misure hanno permesso di ovviare a certi vincoli relativi ai costi di produzione. In via complementare al sostegno fornito tramite la PAC, esse hanno permesso di migliorare in termini qualitativi o quantitativi la produzione locale.

Le difficoltà riscontrate nell'applicazione di alcune misure, l'analisi delle domande presentate alla Commissione dalle autorità spagnole e le conclusioni della relazione di valutazione esterna sul capitolo agricolo del POSEICAN, impongono alcune modifiche. Se una parte di queste modifiche è di competenza della Commissione, altre richiedono una modifica del regolamento-quadro agricolo POSEICAN da parte del Consiglio.

La Commissione intende quindi presentare, conformemente a quanto emerso dalla presente relazione, una proposta di regolamento del Consiglio, basata su tre assi principali:

- un **adeguamento del regime specifico di approvvigionamento**, in particolare dell'elenco dei prodotti in questione, tenendo conto dell'evoluzione dei bisogni riscontrati e una migliore valutazione dei costi supplementari per l'approvvigionamento della regione in questione;

---

<sup>32</sup> Regolamento (CEE) n. 2075/92, GU L 215 del 30.7.92, pag. 70.

- una **riorganizzazione delle misure** che si sono rivelate, all'atto pratico, scarsamente adeguate alle realtà regionali, al fine di renderle più efficaci e dimostrative;
- l'attuazione di **nuove misure** per tenere conto delle specificità e dei bisogni locali, pur nel rispetto degli obiettivi del POSEICAN.

## ALLEGATO 1

### Regime specifico di approvvigionamento (RSA)

Esecuzione **per campagna** dei bilanci votati

(Fonte: Ministerio de Economía y Hacienda – Subdirección General de Comercio Exterior de  
Productos Agroalimentarios – Madrid)

**1992/1993**

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	capi	4 300	3 612	3 612	0
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	capi	14 200	5 050	1 120	3 930
0103 10 00 100	Suini riproduttori; maschi	capi	160	59	59	0
0103 10 00 200	Suini riproduttori; femmine	capi	2 200	981	981	0
0105 11 00	Pulcini da moltiplicazione	unità	525 000	95 000	95 000	0
ex 0106 00 10 100	Conigli riprodut.; nonni	unità				0
ex 0106 00 10 200	Conigli riprodut.; genitori	unità				0
0201	Carni bovine fresche	kg	10 200 000	10 308 672	9 659 256	649 416
0202	Carni bovine congelate	kg	27 000 000	26 849 112	12 028 154	14 820 958
ex 0203	Carni suine fresche	kg	1 860 000	2 301 293	1 964 152	337 141
ex 0203	Carni suine congelate	kg	19 000 000	12 566 871	5 225 554	7 056 624
ex 0203	Carni suine congelate CD	kg				0
ex 0203	Carni suine congelate CI	kg				0
ex 0207	Carni di volatili congelate	kg	37 000 000	36 874 088	3 073 986	33 800 102
ex 0207	Carni di volatili congelate CD	kg				0
ex 0207	Carni di volatili congelate CI	kg				0
0401	Latte liquido	kg	80 000 000	80 168 240	80 124 085	44 155
0401	Latte liquido CD	kg				0
0401	Latte liquido CI	kg				0
0402	Latte concentrato	kg	21 000 000	20 751 430	11 595 054	9 156 376
0402	Latte concentrato CD	kg				0
0402	Latte concentrato CI	kg				0
0405	Burro	kg	4 500 000	2 810 559	2 152 898	657 661
0405	Burro CD	kg				0
0405	Burro CI	kg				0
0406 30 / 0406 90	Formaggi	kg	13 000 000	12 729 070	12 398 798	330 272
0406 90 86,7,8	Altri formaggi	kg				0
ex 0407 00 19	Uova da cova	unità	525 000	97 200	97 200	0
ex 0408	Uova essiccate	unità	400 000	28 800	28 800	0
0701 10 00	Patate (da semina)	kg	12 000 000	10 200 727	10 168 727	32 000
1001	Fruento	kg	124 000 000	124 472 004	107 979 500	16 492 504
1003	Orzo	kg	19 000 000	18 879 213	13 643 515	5 235 698
1004	Avena	kg	1 000 000	482 840	482 840	0
1005	Granturco	kg	180 000 000	160 130 309	27 880 240	132 250 069
1006 30	Riso	kg	12 000 000	12 247 174	10 296 779	1 950 395
1006 40	Rotture di riso	kg	2 000 000	1 794 150	819 000	975 150
1103 11 50	Semolino di frumento	kg	4 300 000	3 260 400	3 260 400	0
1103 13	Semolino di granturco	kg	30 000 000	8 803 532	8 803 532	0
1107	Malto	kg	16 500 000	9 770 700	5 670 700	4 100 000
1210	Luppolo	kg	500 000	51 510	51 510	0

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizzazione totale	Realizzazione UE	Realizzazione Paesi terzi
1509 10 90 100	Olio d'oliva	kg	1 000 000	239 763	239 763	0
1509 10 90 900	Olio d'oliva	kg	600 000			0
1509 90 00 100	Olio d'oliva	kg	10 800 000	8 174 601	8 174 601	0
1509 90 00 900	Olio d'oliva	kg	1 500 000	304 549	304 549	0
1510 00 90 100	Olio d'oliva	kg	350 000	18 351	18 351	0
1510 00 90 900	Olio d'oliva	kg	150 000			0
1507/16 (ex09/10)	Oli vegetali	kg	35 000 000	31 740 616	20 524 933	11 215 683
1507/16 (ex09/10)	Oli vegetali CD	kg				0
1507/16 (ex09/10)	Oli vegetali CI	kg				0
1601 00	Salumi	kg	12 000 000	8 512 252	8 356 186	156 066
1602 20 90	Conserven di fegato	kg	1 900 000	429 004	425 619	3 385
1602 31	Conserven di tacchino	kg	600 000	49 064	49 064	0
1602 41 10	Prosciutti e loro pezzi	kg	4 000 000	3 893 732	3 887 999	5 733
1602 42 10	Spalle e loro pezzi	kg	2 600 000	2 608 663	2 594 783	13 880
1602 49	Altre conserven di suino	kg	3 450 000	3 498 045	3 466 949	31 096
1602 50	Altre conserven di carne	kg	2 500 000	1 719 801	982 514	737 287
1701 99 10	Zucchero	kg	60 000 000	57 060 332	5 771 487	51 288 845
ex 1702	Glucosio	kg	3 000 000	451 980	433 980	18 000
1901 90 90	Prepar. a base di latte scr.	kg	12 000 000	4 536 736	4 536 736	0
1901 90 99	Prepar. a base di latte scr. CI	kg				0
2007 99	Prepar. di frutta non omogen.	kg	1 750 000	1 826 527	1 671 271	155 256
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CD	kg				0
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CI	kg				0
2008 20	Conserven di frutta (ananassi)	kg	2 400 000	2 309 227	20 262	2 288 965
2008 30	« « « (agrumi)	kg	500 000	279 341	279 341	0
2008 40	« « « (pere)	kg	1 600 000	995 153	33 254	961 899
2008 40	« « « (pere) CD	kg				0
2008 40	« « « (pere) CI	kg				0
2008 50	« « « (albicocche)	kg	220 000	198 362	180 105	18 257
2008 70	« « « (pesche)	kg	7 600 000	5 078 343	3 822 171	1 256 172
2008 80	« « « (fragole)	kg	100 000	96 142	96 142	0
2008 80	« « « (fragole) CD	kg				0
2008 80	« « « (fragole) CI	kg				0
2008 92	« « « (miscugli)	kg	1 650 000	1 579 430	677 113	902 317
2008 92	« « « (miscugli) CD	kg				0
2008 92	« « « (miscugli) CI	kg				0
2008 99	Altre conserven di frutta	kg	650 000	169 814	89 289	80 525
2106 90 92	Prepar. alim. per bambini	kg	800 000	125 285	125 285	0
2204 21	Vino (in bottiglie)	l	11 700 000	12 413 900	12 405 000	8 900
2204 29	Vino (alla rinfusa)	l	11 700 000	9 057 700	9 057 700	0

CD = consumo diretto

CI = consumo industriale

## 1993/1994

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	capi	4 300	3 273	3 087	186
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	capi	12 000	2 675	1 687	988
0103 10 00 100	Suini riproduttori; maschi	capi	160	158	158	0
0103 10 00 200	Suini riproduttori; femmine	capi	2 200	2 200	2 200	0
0105 11 00	Pulcini da moltiplicazione	unità	525 000			0
ex 0106 00 10 100	Conigli riprodut.; nonni	unità	600	282	282	0
ex 0106 00 10 200	Conigli riprodut.; genitori	unità	5 000	157	157	0
0201	Carni bovine fresche	kg	11 000 000	11 235 798	10 943 614	292 184
0202	Carni bovine congelate	kg	28 000 000	28 979 992	18 846 890	10 133 102
ex 0203	Carni suine fresche	kg				
ex 0203	Carni suine congelate	kg	19 000 000	16 105 043	10 369 508	5 735 535
ex 0203	Carni suine congelate CD	kg				0
ex 0203	Carni suine congelate CI	kg				0
ex 0207	Carni di volatili congelate	kg	37 000 000	35 917 763	11 811 360	24 106 403
ex 0207	Carni di volatili congelate CD	kg				0
ex 0207	Carni di volatili congelate CI	kg				0
0401	Latte liquido	kg	85 000 000	90 543 771	90 416 008	127 763
0401	Latte liquido CD	kg				0
0401	Latte liquido CI	kg				0
0402	Latte concentrato	kg	22 000 000	24 719 343	15 523 053	9 196 290
0402	Latte concentrato CD	kg				0
0402	Latte concentrato CI	kg				0
0405	Burro	kg	3 500 000	3 530 107	2 469 735	1 060 372
0405	Burro CD	kg				0
0405	Burro CI	kg				0
0406 30 / 0406 90	Formaggi	kg	13 000 000	13 229 966	12 953 112	276 854
0406 90 86,7,8	Altri formaggi	kg				
ex 0407 00 19	Uova da cova	unità	500 000			0
ex 0408	Uova essiccate	unità	400 000	48 008	48 008	0
0701 10 00	Patate (da semina)	kg	12 000 000	9 769 950	9 769 950	0
1001	Fruento	kg	124 000 000	157 076 302	139 426 934	17 649 368
1003	Orzo	kg	19 000 000	18 538 800	18 538 800	0
1004	Avena	kg	1 000 000	1 195 980	1 195 980	0
1005	Granturco	kg	180 000 000	166 537 139	83 519 360	83 017 779
1006 30	Riso	kg	12 000 000	10 112 103	5 644 732	4 467 371
1006 40	Rotture di riso	kg	2 000 000	1 781 877	840 536	941 341
1103 11 50	Semolino di frumento	kg	4 300 000	2 740 000	2 740 000	0
1103 13	Semolino di granturco	kg	20 000 000	2 940 000	2 940 000	0
1107	Malto	kg	16 500 000	12 845 020	12 845 020	0
1210	Luppolo	kg	500 000	45 835	25 835	20 000
1509 10 90 100	Olio d'oliva	kg	1 000 000	148 486	148 486	0
1509 10 90 900	Olio d'oliva	kg	600 000			0
1509 90 00 100	Olio d'oliva	kg	10 000 000	9 548 477	6 324 577	3 223 900
1509 90 00 900	Olio d'oliva	kg	1 500 000	15 000	15 000	0
1510 00 90 100	Olio d'oliva	kg	350 000	12 723	12 723	0
1510 00 90 900	Olio d'oliva	kg	150 000			0
1507/16 (exc. 09/10)	Oli vegetali	kg	35 000 000	32 021 557	26 005 720	6 015 837
1507/16 (exc. 09/10)	Oli vegetali CD	kg				0
1507/16 (exc. 09/10)	Oli vegetali CI	kg				0

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
1601 00	Salumi	kg	12 000 000	10 771 455	10 551 037	220 418
1602 20 90	Conserven di fegato	kg	600 000	606 939	604 728	2 211
1602 41 10	Prosciutti e loro pezzi	kg	4 000 000	4 082 854	4 080 110	2 744
1602 42 10	Spalle e loro pezzi	kg	2 600 000	2 758 514	2 758 514	0
1602 49	Altre conserve di suino	kg	3 500 000	3 597 198	3 592 595	4 603
1602 50	Altre conserve di carne	kg	2 500 000	2 445 165	1 508 540	936 625
1701 99 10	Zucchero	kg	60 000 000	54 363 077	501 077	53 862 000
ex 1702	Glucosio	kg	1 500 000	1 719 102	1 699 302	19 800
1901 90 90	Prepar. a base di latte scr.	kg	7 000 000	7 038 174	7 038 174	0
1901 90 99	Prepar. a base di latte scr. CI	kg				0
2007 99	Prepar. di frutta non omogen.	kg	1 750 000	3 024 625	2 899 969	124 656
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CD	kg				0
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CI	kg				0
2008 20	Conserven di frutta (ananassi)	kg	2 400 000	2 338 299	617 271	1 721 028
2008 30	« « « (agrumi)	kg	500 000	144 949	144 949	0
2008 40	« « « (pere)	kg	1 600 000	133 398	0	133 398
2008 40	« « « (pere) CD	kg				0
2008 40	« « « (pere) CI	kg				0
2008 50	« « « (albicocche)	kg	220 000	102 602	84 055	18 547
2008 70	« « « (pesche)	kg	7 600 000	5 258 703	4 092 785	1 165 918
2008 80	« « « (fragole)	kg	100 000	119 998	119 998	0
2008 80	« « « (fragole) CD	kg				0
2008 80	« « « (fragole) CI	kg				0
2008 92	« « « (miscugli)	kg	1 650 000	1 771 318	1 200 663	570 655
2008 92	« « « (miscugli) CD	kg				0
2008 92	« « « (miscugli) CI	kg				0
2008 99	Altre conserve di frutta	kg	650 000	238 339	232 914	5 425
2106 90 92	Prepar. alim. per bambini	kg	800 000	121 900	121 900	0
2204 21	Vino (in bottiglie)	l	12 500 000	11 012 100	11 012 100	0
2204 29	Vino (alla rinfusa)	l	14 000 000	13 113 300	13 113 300	0

CD = consumo diretto

CI = consumo industriale

1994-1995

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	capi	4 300	2 147	2 396	0
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	capi	8 000	2 195	1 964	410
0103 10 00 100	Suini riproduttori; maschi	capi	160	118	128	0
0103 10 00 200	Suini riproduttori; femmine	capi	3 000	2 799	2 981	0
0105 11 00	Pulcini da moltiplicazione	unità	525 000	14 000	14 000	0
ex 0106 00 10 100	Conigli riprodut.; nonni	unità	600	335	360	0
ex 0106 00 10 200	Conigli riprodut.; genitori	unità	1 000	1 000	1 006	0
0201	Carni bovine fresche	kg	11 500 000	11 500 000	11 474 538	162 271
0202	Carni bovine congelate	kg	29 000 000	21 688 705	10 494 913	11 718 012
ex 0203	Carni suine fresche	kg				0
ex 0203	Carni suine congelate	kg	19 000 000	14 178 668	11 962 490	2 880 457
ex 0203	Carni suine congelate CD	kg	14 000 000	11 484 863	9 376 199	2 659 717
ex 0203	Carni suine congelate CI	kg	5 000 000	2 693 805	2 586 291	220 740
ex 0207	Carni di volatili congelate	kg	37 000 000	30 616 399	12 510 746	18 964 696
ex 0207	Carni di volatili congelate CD	kg				0
ex 0207	Carni di volatili congelate CI	kg				0
0401	Latte liquido	kg	90 000 000		91 833 920	410 030
0401	Latte liquido CD	kg	88 000 000	89 076 777	91 303 108	24 466
0401	Latte liquido CI	kg	2 000 000	916 375	530 812	385 564
0402	Latte concentrato	kg	25 000 000		12 859 440	8 235 190
0402	Latte concentrato CD	kg	11 500 000	8 251 243	8 339 598	885 692
0402	Latte concentrato CI	kg	13 500 000	11 031 779	4 519 842	7 349 498
0405	Burro	kg	3 500 000	3 141 540	2 402 989	1 037 434
0405	Burro CD	kg				0
0405	Burro CI	kg				0
0406 30 / 0406 90	Formaggi	kg	13 500 000	12 725 453	12 568 131	157 322
0406 90 86,7,8	Altri formaggi	kg	1 500 000	1 436 090	1 488 667	-52 577
ex 0407 00 19	Uova da cova	unità	500 000	0	0	0
ex 0408	Uova essiccate	unità	400 000	74 290	76 990	-2 700
0701 10 00	Patate (da semina)	kg	12 000 000	9 737 399	10 830 750	-1 093 351
1001	Fruento	kg	155 000 000	155 417 468	129 802 056	25 615 412
1003	Orzo	kg	20 000 000	18 648 496	13 880 920	4 767 576
1004	Avena	kg	1 440 000	1 438 301	1 471 634	-33 333
1005	Granturco	kg	179 760 000	172 137 963	73 350 150	98 787 813
1006 30	Riso	kg	12 000 000	8 997 784	2 789 883	6 207 901
1006 40	Rotture di riso	kg	2 000 000	1 915 748	891 880	1 023 868
1103 11 50	Semolino di frumento	kg	4 300 000	1 159 360	1 179 000	-19 640
1103 13	Semolino di granturco	kg	5 000 000	2 894 120	2 898 000	-3 880
1107	Malto	kg	16 500 000	15 169 372	15 297 060	-127 688
1210	Luppolo	kg	500 000	29 000	29 000	0
1509 10 90 100	Olio d'oliva	kg	400 000	111211	96 827	5 108 340
1509 10 90 900	Olio d'oliva	kg	400 000	0	0	0
1509 90 00 100	Olio d'oliva	kg	7 467 000	6 818 094	2 243 687	4 574 407
1509 90 00 900	Olio d'oliva	kg	1 000 000	102 120	102 120	0
1510 00 90 100	Olio d'oliva	kg	233 000	5 065	7 990	-2 925
1510 00 90 900	Olio d'oliva	kg	100 000	0	0	0
1507/16 (exc. 09/10)	Oli vegetali	kg	35 000 000	24 834 089	22 384 420	2 449 669
1507/16 (exc. 09/10)	Oli vegetali CD	kg	10 500 000	5 205 167	5 296 472	-91 305
1507/16 (exc. 09/10)	Oli vegetali CI	kg	24 500 000	19 628 922	17 087 948	2 540 974

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
1601 00	Salumi	kg	12 000 000	8 259 585	8 699 315	-439 730
1602 20 90	Conserven di fegato	kg	600 000	491 644	558 047	-66 403
1602 41 10	Prosciutti e loro pezzi	kg	4 000 000	3 672 564	3 899 008	-226 444
1602 42 10	Spalle e loro pezzi	kg	3 000 000	2 610 884	2 704 748	-93 864
1602 49	Altre conserve di suino	kg	4 000 000	3 998 311	4 142 887	-144 576
1602 50	Altre conserve di carne	kg	2 500 000	1 987 882	1 223 173	764 709
1701 99 10	Zucchero	kg	60 000 000	59 132 400	208 950	58 923 450
ex 1702	Glucosio	kg	1 800 000	1 526 829	1 570 229	-43 400
1901 90 90	Prepar. a base di latte scr.	kg				0
1901 90 99	Prepar. a base di latte scr. CI	kg	7 000 000	6 999 571	4 065 836	2 933 735
2007 99	Prepar. di frutta non omogen.	kg	3 000 000			-34 651
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CD	kg	2 475 426	2 466 680	2 544 031	-77 351
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CI	kg	524 574	524 460	481 760	42 700
2008 20	Conserven di frutta (ananassi)	kg	2 880 000	2 879 990	1 596 081	1 283 909
2008 30	« « « (agrumi)	kg	500 000	265 410	246 934	18 476
2008 40	« « « (pere)	kg	1 600 000	106 271		106 271
2008 40	« « « (pere) CD	kg				0
2008 40	« « « (pere) CI	kg				0
2008 50	« « « (albicocche)	kg	220 000	122 517	123 619	-1 102
2008 70	« « « (pesche)	kg	7 096 000	6 459 607	5 770 566	689 041
2008 80	« « « (fragole)	kg	144 000	143 772	147 726	-3 954
2008 80	« « « (fragole) CD	kg				0
2008 80	« « « (fragole) CI	kg				0
2008 92	« « « (miscugli)	kg	1 650 000	1 701 631	1 280 095	421 536
2008 92	« « « (miscugli) CD	kg				0
2008 92	« « « (miscugli) CI	kg				0
2008 99	Altre conserve di frutta	kg	650 000	383 237	328 475	54 762
2106 90 92	Prepar. alim. per bambini	kg				0
2204 21	Vino (in bottiglie)	l				0
2204 29	Vino (alla rinfusa)	l				0

CD = consumo diretto

CI = consumo industriale



1995-1996

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	capi	4 300	1 868	1 868	0
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	capi	8 000	2 508	2 508	0
0103 10 00 100	Suini riproduttori; maschi	capi	160	152	152	0
0103 10 00 200	Suini riproduttori; femmine	capi	4 000	3 479	3 479	0
0105 11 00	Pulcini da moltiplicazione	unità	525 000	0	0	0
ex 0106 00 10 100	Conigli riprodut.; nonni	unità	600	600	600	0
ex 0106 00 10 200	Conigli riprodut.; genitori	unità	1 000	1 000	1 000	0
0201	Carni bovine fresche	kg	15 500 000	15 489 921	14 901 355	588 566
0202	Carni bovine congelate	kg	24 500 000	19 307 860	2 611 829	16 696 031
ex 0203	Carni suine fresche	kg				
ex 0203	Carni suine congelate	kg	19 000 000	15 921 391	12 676 234	3 245 157
ex 0203	Carni suine congelate CD	kg	14 000 000	13 182 756	10 036 054	3 146 702
ex 0203	Carni suine congelate CI	kg	5 000 000	2 738 635	2 640 180	98 455
ex 0207	Carni di volatili congelate	kg	37 000 000	32 753 692	10 547 448	22 206 244
ex 0207	Carni di volatili congelate CD	kg				0
ex 0207	Carni di volatili congelate CI	kg				0
0401	Latte liquido	kg	110 000 000	104 317 447	104 317 447	0
0401	Latte liquido CD	kg	108 000 000	103 549 600	103 549 600	0
0401	Latte liquido CI	kg	2 000 000	767 847	767 847	0
0402	Latte concentrato	kg		15 914 665	11 061 473	4 853 192
0402	Latte concentrato CD	kg	11 500 000	9 239 284	7 774 257	1 465 027
0402	Latte concentrato CI	kg	13 500 000	6 675 381	3 287 216	3 388 165
0405	Burro	kg	3 500 000	3 459 864	2 882 439	577 425
0405	Burro CD	kg				0
0405	Burro CI	kg				0
0406 30 / 0406 90	Formaggi	kg	13 500 000	12 396 821	12 100 661	296 160
0406 90 86,7,8	Altri formaggi	kg	1 500 000	1 500 000	1 503 577	246
ex 0407 00 19	Uova da cova	unità	500 000	0	0	0
ex 0408	Uova essiccate	unità	400 000	32 376	32 376	0
0701 10 00	Patate (da semina)	kg	12 000 000	11 541 350	11 541 350	0
1001	Fruento	kg	155 000 000	79 546 318	57 604 574	21 941 744
1003	Orzo	kg	30 000 000	21 500 000	523 422	20 976 578
1004	Avena	kg	1 600 000	1 415 460	1 415 460	0
1005	Granturco	kg	180 000 000	180 000 000	42 845 522	137 154 478
1006 30	Riso	kg	12 000 000	11 878 516	4 238 344	7 640 172
1006 40	Rotture di riso	kg	2 000 000	2 000 000	642 942	1 357 058
1103 11 50	Semolino di frumento	kg	4 300 000	0	0	0
1103 13	Semolino di granturco	kg	5 000 000	3 386 015	3 386 015	0
1107	Malto	kg	16 500 000	14 020 471	14 020 471	0
1210	Luppolo	kg	500 000	35 150	25 070	10 080
1509 10 90 100	Olio d'oliva	kg	600 000	247 715	247 715	0
1509 10 90 900	Olio d'oliva	kg	600 000	0	0	0
1509 90 00 100	Olio d'oliva	kg	11 200 000	8 014 894	7 435 893	579 001
1509 90 00 900	Olio d'oliva	kg	1 500 000	5 496	5 496	0
1510 00 90 100	Olio d'oliva	kg	350 000	108 423	108 423	0
1510 00 90 900	Olio d'oliva	kg	150 000	1 445	1 445	0
1507/16 (exc. 09/10)	Oli vegetali	kg	35 000 000	32 153 136	22 919 346	9 233 790
1507/16 (exc. 09/10)	Oli vegetali CD	kg	10 500 000	7 653 136	7 320 470	332 666
1507/16 (exc. 09/10)	Oli vegetali CI	kg	24 500 000	24 500 000	15 598 876	8 901 124

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
1601 00	Salumi	kg	12 000 000	10 211 846	10 205 221	6 625
1602 20 90	Conserven di fegato	kg	600 000	591 789	584 580	7 209
1602 41 10	Prosciutti e loro pezzi	kg	4 000 000	3 999 907	3 999 907	0
1602 42 10	Spalle e loro pezzi	kg	3 000 000	1 893 814	1 893 814	0
1602 49	Altre conserve di suino	kg	4 000 000	3 384 302	3 384 302	0
1602 50	Altre conserve di carne	kg	2 500 000	2 125 714	1 266 705	859 009
1701 99 10	Zucchero	kg	60 000 000	59 636 396	2 411 125	57 225 271
ex 1702	Glucosio	kg	1 800 000	1 073 624	1 073 624	0
1901 90 90	Prepar. a base di latte scr.	kg				
1901 90 99	Prepar. a base di latte scr. CI	kg	7 000 000	6 796 857	4 571 857	2 225 000
2007 99	Prepar. di frutta non omogen.	kg	3 750 000	3 749 746	3 631 878	117 868
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CD	kg	2 917 000	2 916 746	2 801 308	115 438
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CI	kg	833 000	833 000	830 570	2 430
2008 20	Conserven di frutta (ananassi)	kg	3 200 000	3 200 000	2 478 954	721 046
2008 30	« « « (agrumi)	kg	500 000	243 991	243 991	0
2008 40	« « « (pere)	kg	1 600 000	332 838	0	332 838
2008 40	« « « (pere) CD	kg				0
2008 40	« « « (pere) CI	kg				0
2008 50	« « « (albicocche)	kg	220 000	210 062	210 062	0
2008 70	« « « (pesche)	kg	7 600 000	6 181 067	5 144 010	1 037 057
2008 80	« « « (fragole)	kg	360 000	317 032	317 032	0
2008 80	« « « (fragole) CD	kg				0
2008 80	« « « (fragole) CI	kg				0
2008 92	« « « (miscugli)	kg	1 850 000	1 850 000	1 407 364	442 636
2008 92	« « « (miscugli) CD	kg				0
2008 92	« « « (miscugli) CI	kg				0
2008 99	Altre conserve di frutta	kg	650 000	289 499	239 397	50 102
2106 90 92	Prepar. alim. per bambini	kg	200 000	141 428	141 428	0
2204 21	Vino (in bottiglie)	l	9 625 000	9 625 000	9 625 000	0
2204 29	Vino (alla rinfusa)	l	10 791 700	10 791 700	10 791 700	0

CD = consumo diretto

CI = consumo industriale

1996-1997

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	capi	4 300	3 578	3 578	0
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	capi	3 003	1 384	1 384	0
0103 10 00 100	Suini riproduttori; maschi	capi	275	270	270	0
0103 10 00 200	Suini riproduttori; femmine	capi	5 500	4 806	4 806	0
0105 11 00	Pulcini da moltiplicazione	unità	525 000	0	0	0
ex 0106 00 10 100	Conigli riprodut.; nonni	unità	900	900	900	0
ex 0106 00 10 200	Conigli riprodut.; genitori	unità	3 000	2 509	2 509	0
0201	Carni bovine fresche	kg	17 500 000	17 499 360	16 548 518	950 842
0202	Carni bovine congelate	kg	22 500 000	16 700 905	4 391 558	12 309 347
ex 0203	Carni suine fresche	kg				
ex 0203	Carni suine congelate	kg	19 000 000	18 406 549	12 384 530	6 022 019
ex 0203	Carni suine congelate CD	kg	14 000 000	13 999 999	10 099 114	3 900 885
ex 0203	Carni suine congelate CI	kg	5 000 000	4 406 550	2 285 416	2 121 134
ex 0207	Carni di volatili congelate	kg	37 000 000	34 527 991	9 761 428	24 766 563
ex 0207	Carni di volatili congelate CD	kg				0
ex 0207	Carni di volatili congelate CI	kg				0
0401	Latte liquido	kg	110 000 000	100 571 508	100 549 456	22 052
0401	Latte liquido CD	kg	108 000 000	99 847 588	99 825 536	22 052
0401	Latte liquido CI	kg	2 000 000	723 920	723 920	0
0402	Latte concentrato	kg	25 000 000	23 184 630	13 841 776	9 342 854
0402	Latte concentrato CD	kg	11 500 000	10 026 923	7 872 259	2 154 664
0402	Latte concentrato CI	kg	13 500 000	13 157 707	5 969 517	7 188 190
0405	Burro	kg	3 500 000	3 075 526	2 768 526	307 000
0405	Burro CD	kg				0
0405	Burro CI	kg				0
0406 30 / 0406 90	Formaggi	kg	13 000 000	12 999 249	12 720 414	278 835
0406 90 86,7,8	Altri formaggi	kg	2 000 000	1 821 540	1 764 506	57 034
ex 0407 00 19	Uova da cova	unità	500 000	0	0	0
ex 0408	Uova essiccate	unità	200 000	42 405	32 105	10 300
0701 10 00	Patate (da semina)	kg	12 000 000	10 892 649	10 892 649	0
1001	Frumento	kg	155 000 000	150 614 355	134 683 140	15 931 215
1003	Orzo	kg	30 000 000	23 825 630	23 825 630	0
1004	Avena	kg	2 000 000	2 000 000	2 000 000	0
1005	Granturco	kg	180 000 000	171 916 423	102 405 722	69 510 701
1006 30	Riso	kg	12 500 000	11 999 795	6 143 839	5 855 956
1006 40	Rotture di riso	kg	2 600 000	2 042 225	682 414	1 359 811
1103 11 50	Semolino di frumento	kg	3 800 000	3 563 200	3 563 200	0
1103 13	Semolino di granturco	kg	3 000 000	2 829 640	2 829 640	0
1107	Malto	kg	16 000 000	15 494 042	15 494 042	0
1210	Luppolo	kg	300 000	27 673	19 000	8 673
1509 10 90 100	Olio d'oliva	kg	600 000	599 983	505 671	94 312
1509 10 90 900	Olio d'oliva	kg	600 000	599 029	523 456	75 573
1509 90 00 100	Olio d'oliva	kg	11 200 000	11 200 000	8 158 750	3 041 250
1509 90 00 900	Olio d'oliva	kg	1 500 000	1 499 214	1 289 844	209 370
1510 00 90 100	Olio d'oliva	kg	350 000	176 330	176 330	0
1510 00 90 900	Olio d'oliva	kg	150 000	0	0	0
1507/16(exc.09/10)	Oli vegetali	kg	37 300 000	31 459 270	29 681 708	1 777 562
1507/16(exc.09/10)	Oli vegetali CD	kg	12 800 000	10 685 269	10 176 278	508 991
1507/16(exc.09/10)	Oli vegetali CI	kg	24 500 000	20 774 001	19 505 430	1 268 571

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
1601 00	Salumi	kg	11 315 000	10 128 608	10 128 608	0
1602 20 90	Conserven di fegato	kg	562 000	524 994	524 769	225
1602 41 10	Prosciutti e loro pezzi	kg	4 241 000	3 977 423	3 977 423	0
1602 42 10	Spalle e loro pezzi	kg	2 279 000	1 400 981	1 400 981	0
1602 49	Altre conserve di suino	kg	3 675 000	3 429 330	3 429 330	0
1602 50	Altre conserve di carne	kg	2 026 000	1 889 779	1 272 583	617 196
1701 99 10	Zucchero	kg	60 000 000	57 279 134	59 835	57 219 299
ex 1702	Glucosio	kg	1 800 000	1 667 801	1 667 801	0
1901 90 90	Prepar. a base di latte scr.	kg				
1901 90 99	Prepar. a base di latte scr. CI	kg	7 000 000	4 707 625	4 707 625	0
2007 99	Prepar. di frutta non omogen.	kg	5 550 000	5 127 678	4 718 882	408 796
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CD	kg	4 417 000	4 124 064	3 946 308	177 756
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CI	kg	1 133 000	1 003 614	772 574	231 040
2008 20	Conserven di frutta (ananassi)	kg	3 200 000	2 771 203	2 185 661	585 542
2008 30	« « « (agrumi)	kg	500 000	268 790	268 790	0
2008 40	« « « (pere)	kg	2 300 000	1 978 277	1 840 765	137 512
2008 40	« « « (pere) CD	kg				0
2008 40	« « « (pere) CI	kg				0
2008 50	« « « (albicocche)	kg	370 000	137 426	137 426	0
2008 70	« « « (pesche)	kg	7 600 000	6 749 296	5 675 798	1 073 498
2008 80	« « « (fragole)	kg	510 000	402 570	402 570	0
2008 80	« « « (fragole) CD	kg				0
2008 80	« « « (fragole) CI	kg				0
2008 92	« « « (miscugli)	kg	1 850 000	1 850 000	1 358 498	491 502
2008 92	« « « (miscugli) CD	kg				0
2008 92	« « « (miscugli) CI	kg				0
2008 99	Altre conserve di frutta	kg	650 000	487 431	418 961	68 470
2106 90 92	Prepar. alim. per bambini	kg	200 000	162 000	162 000	0
2204 21	Vino (in bottiglie)	l	11 550 000	11 550 000	11 549 325	675
2204 29	Vino (alla rinfusa)	l	12 950 000	12 551 343	12 551 343	0

CD = consumo diretto

CI = consumo industriale

1997-1998

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
0102 10 00	Bovini riproduttori	capi	4 300	2 633	2 633	0
ex 0102 90	Bovini da ingrasso	capi				
0103 10 00 100	Suini riproduttori; maschi	capi	275	152	152	0
0103 10 00 200	Suini riproduttori; femmine	capi	5 500	3 167	3 167	0
0105 11 00	Pulcini da moltiplicazione	unità	100 000			
ex 0106 00 10 100	Conigli riprodut.; nonni	unità	1 500	1 500	1 500	0
ex 0106 00 10 200	Conigli riprodut.; genitori	unità	3 000	2 999	2 999	0
0201	Carni bovine fresche	kg	19 000 000	17 633 121	16 618 802	1 014 319
0202	Carni bovine congelate	kg	21 000 000	18 030 349	7 596 598	10 433 751
ex 0203	Carni suine fresche	kg				
ex 0203	Carni suine congelate	kg	20 300 000	16 243 744	13 074 521	3 169 223
ex 0203	Carni suine congelate CD	kg	15 500 000	13 637 510	11 572 289	2 065 221
ex 0203	Carni suine congelate CI	kg	4 800 000	2 606 234	1 502 232	1 104 002
ex 0207	Carni di volatili congelate	kg	38 000 000	35 477 058	10 878 626	24 598 432
ex 0207	Carni di volatili congelate CD	kg	36 000 000	35 379 043	10 878 626	24 500 417
ex 0207	Carni di volatili congelate CI	kg	2 000 000	98 015	0	98 015
0401	Latte liquido	kg	109 250 000	98 546 225	98 546 225	0
0401	Latte liquido CD	kg	108 000 000	97 714 305	97 714 305	0
0401	Latte liquido CI	kg	1 250 000	831 920	831 920	0
0402	Latte concentrato	kg	27 000 000	24 962 315	17 748 311	7 214 004
0402	Latte concentrato CD	kg	10 350 000	9 065 413	7 589 235	1 476 178
0402	Latte concentrato CI	kg	16 650 000	15 896 902	10 159 076	5 737 826
0405	Burro	kg	3 565 000	3 440 028	3 082 328	357 700
0405	Burro CD	kg	2 748 000	2 747 997	2 729 472	18 525
0405	Burro CI	kg	817 000	692 031	352 856	339 175
0406 30 / 0406 90	Formaggi	kg	13 000 000	12 999 994	12 732 301	267 693
0406 90 86,7,8	Altri formaggi	kg	1 850 000	1 761 823	1 761 501	322
ex 0407 00 19	Uova da cova	unità	100 000	0	0	0
ex 0408	Uova essiccate	unità	200 000	39 551	39 551	0
0701 10 00	Patate (da semina)*	kg	12 000 000	8 712 410	8 712 410	0
1001	Fruento	kg	153 200 000	139 267 746	93 271 949	45 995 797
1003	Orzo	kg	30 000 000	22 538 870	22 538 870	0
1004	Avena	kg	3 000 000	2 736 962	2 736 962	0
1005	Granturco	kg	181 800 000	180 649 136	141 139 020	39 510 116
1006 30	Riso	kg	12 600 000	11 949 772	9 140 726	2 809 046
1006 40	Rotture di riso	kg	2 600 000	2 305 001	1 546 904	758 097
1103 11 50	Semolino di frumento	kg	4 900 000	4 484 880	4 484 880	0
1103 13	Semolino di granturco	kg	3 000 000	2 806 970	2 806 970	0
1107	Malto	kg	15 000 000	12 558 900	12 558 900	0
1210	Luppolo	kg	50 000	46 186	36 000	10 186
1509 10 90 100	Olio d'oliva	kg	600 000	553 155	547 598	5 557
1509 10 90 900	Olio d'oliva	kg	600 000	0	0	0
1509 90 00 100	Olio d'oliva	kg	11 200 000	13 422 097	10 322 443	3 099 654
1509 90 00 900	Olio d'oliva	kg	1 500 000	104 686	81 603	23 083
1510 00 90 100	Olio d'oliva	kg	350 000	90 894	90 894	0
1510 00 90 900	Olio d'oliva	kg	150 000	0	0	0
1507/16 (ex09/10)	Oli vegetali	kg	37 300 000	27 251 497	26 640 264	611 233
1507/16 (ex09/10)	Oli vegetali CD	kg	12 800 000	6 409 267	6 087 441	321 826
1507/16 (ex09/10)	Oli vegetali CI	kg	24 500 000	20 842 230	20 552 823	289 407

Codice NC	Prodotto	Unità	Bilancio	Realizza- zione totale	Realizza- zione UE	Realizza- zione Paesi terzi
1601 00	Salumi*	kg				
1602 20 90	Conserven di fegato*	kg				
1602 41 10	Prosciutti e loro pezzi*	kg				
1602 42 10	Spalle e loro pezzi*	kg				
1602 49	Altre conserve di suino*	kg				
1602 50	Altre conserve di carne*	kg				
1701 99 10	Zucchero	kg	60 000 000	57 959 901	66 051	57 893 850
ex 1702	Glucosio	kg	1 800 000	1 357 620	1 357 620	0
1901 90 90	Prepar. a base di latte scr.	kg				
1901 90 99	Prepar. a base di latte scr. CI	kg	5 000 000	2 744 075	2 744 075	0
2007 99	Prepar. di frutta non omogen.	kg	6 050 000	5 611 996	5 343 898	268 098
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CD	kg	4 917 000	4 916 014	4 737 076	178 938
2007 99	Prepar. di frutta non omog. CI	kg	1 133 000	695 982	606 822	89 160
2008 20	Conserven di frutta (ananassi)	kg	2 651 000	2 255 851	1 428 774	827 077
2008 30	« « « (agrumi)	kg	500 000	403 374	403 374	0
2008 40	« « « (pere)	kg	3 215 000	3 004 029	2 910 288	93 741
2008 40	« « « (pere) CD	kg	1 035 837	947 145	853 404	93 741
2008 40	« « « (pere) CI	kg	2 179 163	2 056 884	2 056 884	0
2008 50	« « « (albicocche)	kg	370 000	121 798	121 798	0
2008 70	« « « (pesche)	kg	7 600 000	6 713 395	5 844 561	868 834
2008 80	« « « (fragole)	kg	1 000 000	371 900	371 900	0
2008 80	« « « (fragole) CD	kg	210 000	18 738	18 738	0
2008 80	« « « (fragole) CI	kg	790 000	353 162	353 162	0
2008 92	« « « (miscugli)	kg	2 684 000	2 184 732	1 809 879	374 853
2008 92	« « « (miscugli) CD	kg	2 140 000	1 764 272	1 389 419	374 853
2008 92	« « « (miscugli) CI	kg	544 000	420 460	420 460	0
2008 99	Altre conserve di frutta	kg	650 000	583 776	572 189	11 587
2106 90 92	Prepar. alim. per bambini	kg	200 000	126 000	126 000	0
2204 21	Vino (in bottiglie)	l	13 860 000	13 859 973	13 859 973	0
2204 29	Vino (alla rinfusa)	l	10 640 000	10 473 100	10 473 100	0

\* Regime provvisorio terminato nel giugno 1997 (regolamento (CE) n. 2348/96 del Consiglio).

CD = consumo diretto

CI = consumo industriale

## ALLEGATO 2

### Evoluzione degli aiuti specifici alle produzioni agricole locali

*I dati statistici del presente allegato sono stati forniti dal Governo delle Isole Canarie; Consejería de Agricultura, Pesca y Alimentación, salvo diversa indicazione*

**Tabella 1**

**Bilancio di attuazione dell'articolo 10: aiuto integrativo all'ingrasso dei bovini maschi e al mantenimento delle vacche nutrici**

Anno	Vacche nutrici censite / beneficiare di premi		Numero di allevatori	Aiuti (mio. ptas.)	Numero di maschi censiti / beneficiari di premi		Numero di allevatori	Aiuti (mio. ptas.)
1992	1 376	4 207*	1 009	15,18	5 977	0	0	0
1993	1 437	2 465*	705	16,37	5 270	840	292	5,58
1994	2 544	2 544	663	19,22	5 332	1 492	512	11,31
1995	2 176	2 176	514	16,81	4 551	2 027	588	15,77
1996	3 262	2 296	586	18,25	6 619	1 911	623	15,24
1997	3 387	2 261	559	28,99	4 125	2 429	976	19,38
1998		2 037	497	18,10	4 733	1 977	657	16,55

\* (nelle prime due campagne sono state incluse nel conteggio delle vacche nutrici quelle di razza lattiera, montate o inseminate da tori da carne).

**Tabella 2**

**Evoluzione del settore bovino nelle Isole Canarie**

Periodo	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
I. Censimento vacche	19 381	18 714	15 640	16 477	16 393	14 593	15 601	15 265	15 591
Vacche da latte	17 619	17 044	14 178	15 101	14 956	12 049	13 425	12 003	12 204
<b>Vacche nutrici</b>	1 762	1 670	1 462	1 376	1 437	2 544	2 176	3 262	3 387
<b>di cui beneficiarie di premi</b>	-----	-----	-----	<b>*4 207</b>	<b>*2 465</b>	<b>2 544</b>	<b>2 176</b>	<b>2 296</b>	<b>2 261</b>
-RSA (riproduttori)	-----	-----	-----	3 612	3 273	2 396	1 868	3 578	2 880
II. Animali < 12 mesi	8 528	8 244	7 910	6 986	7 019	8 801	6 621	9 565	8 720
Giovenche	4 264	4 122	3 955	3 493	3 510	4 401	3 311	4 783	4 360
Maschi	4 264	4 122	3 955	3 493	3 509	4 400	3 310	4 782	4 360
III. Maschi > 12 mesi	3 061	2 816	3 319	2 484	1 760	931	1 241	1 837	1 771
<b>Censimento maschi</b>	7 325	6 938	7 274	5 977	5 269	5 331	4 551	6 619	6 131
<b>di cui beneficiari di premi</b>	-----	-----	-----	<b>0</b>	<b>840</b>	<b>1 492</b>	<b>2 027</b>	<b>1 911</b>	<b>2 429</b>
Totale patrimonio (I+II+III)	30 970	29 774	26 869	25 947	25 172	24 325	23 463	26 667	26 082
IV-RSA (ingrasso)	◇ ( 12 000 )			<b>5 050</b>	<b>2 675</b>	<b>2 374</b>	<b>2 508</b>	<b>1 416</b>	-----
V. Animali abbattuti	25 453	23 171	22 185	21 335	15 491	12 490	11 190	10 367	10 286
di cui locali (V-IV)	◇	12 000		16 285	12 816	10 116	8 682	8 951	10 286
% del patrimonio	◇	41%		62%	51%	42%	37%	34%	39%
VI. <b>Produz. carne (T)</b>	<b>4 642</b>	<b>4 314</b>	<b>4 318</b>	<b>4 149</b>	<b>3 071</b>	<b>2 568</b>	<b>2 690</b>	<b>2 678</b>	<b>2 630</b>
Peso alla macellazione (kg)	182	186	195	194	198	206	240	258	256
<b>Approvvigionamento RSA (T)</b>	---	---	---	37 157	40 216	33 850	34 798	34 201	33 565
di cui carne fresca				10 308	11 236	11 637	15 490	17 500	17 518
carne congelata				26 849	28 980	22 213	19 308	16 701	16 047
<b>Consumo</b>	---	---	---	41 306	43 287	36 418	37 488	36 879	36 195
di cui carne fresca				14 457	14 307	14 205	18 180	20 178	20 148
Autoapprovvigionament o di carni fresche	---	---	---	10,0% <b>28,7%</b>	7,1% <b>21,5%</b>	7,1% <b>18,1%</b>	7,2% <b>14,8%</b>	7,3% <b>13,3%</b>	7,3% <b>13,1%</b>

\* (nelle prime due campagne sono state incluse nel conteggio delle vacche nutrici quelle di razza lattiera, montate o inseminate da tori da carne).



**Tabella 3****Evoluzione dell'articolo 11: aiuto per il consumo umano di prodotti lattieri**

Campagna	Quantità di latte (tonnellate)	Numero di latterie	Aiuto (mio. ptas.)
1992/93	32 172,33	9	371,51
1993/94	37 463,02	9	493,39
1994/95	34 079,96	10	464,04
1995/96	36 073,21	11	498,58
1996/97	36 286,80	11	501,04
1997/98	36 873,18	12	514,77
1998/99	38 560,02	13	540,64

**Tabella 4****Evoluzione dell'articolo 13: carni ovine e caprine – premio integrativo**

Campagna	Numero di animali	Numero di allevatori	Importo dell'aiuto (mio. ptas.)
1992*	149 390	1 999	66,02
1993	160 559	2 350	240,04
1994	154 816	2 299	138,62
1995	159 967	2 271	160,13
1996	162 673	2 210	127,47
1997	174 053	2 266	279,03
1998	170 468	2 046	190,93

\* luglio - dicembre

**Tabella 5****Bilancio dell'articolo 16: aiuto destinato a favorire la commercializzazione dei prodotti tropicali**

Periodi	Numero di contratti	Produzione commercializzata *		Importo degli aiuti (mio. ptas.)
		Volume	Valore (mio.ptas.)	
1992/93	183	30 795 t	5 642	459
1993/94	182	36 328 t	6 547	584
1994/95	236	32 747 t	6 965	847
1995/96	228	28 829 t	8 575	855
1996/97	228	34 025 t	10 133	1 022
1997/98	249	28 351 t	10 121	1 046
1998/99	?	?	?	?

\* Tutti i prodotti in questione.

**Tabella 6****Evoluzione dell'articolo 19: aiuto forfettario all'ettaro per il mantenimento della viticoltura orientata alla produzione di vini "v.q.p.r.d."**

Campagna	Numero di ettari	Numero di agricoltori	Importo degli aiuti (mio. ptas.)
1992/93	528	370	31,60
1993/94	559	424	42,03
1994/95	3 228	2 023	245,74
1995/96	4 054	3 263	319,28
1996/97	4 881	4 077	384,43
1997/98	5 083	4 270	405,04
1998/99	5 404	4 688	433,73

**Tabella 7****Evoluzione dell'articolo 20: aiuto forfettario all'ettaro patata**

Campagna	Numero di ettari	Numero di agricoltori	Importo dell'aiuto (mio. ptas.)
1993	4 205	4 372	349,20
1994	3 196	3 911	303,63
1995	5 398	5 660	527,93
1996	4 604	6 275	453,73
1997	4 782	6 970	471,25
1998	4 561	7 349	454,74

**Tabella 8****Evoluzione dell'articolo 24: aiuto per la produzione di miele di qualità, tipico delle Isole Canarie**

	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Numero di alveari di cui di <b>apinerie</b>	15 577 <b>6 759</b>	16 346 <b>8 310</b>	17 561 <b>8 213</b>	19 257 <b>10 097</b>	20 029 <b>10 829</b>	18 214 <b>10 687</b>
Numero di associazioni	8	10	10	10	10	10
Numero di apicoltori	409	431	435	485	521	566
Importo dell'aiuto (mio. ptas.)	15,09	19,23	20,55	19,95	19,91	20,33

**Tabella 9**

**Previsioni ed esecuzione delle linee di bilancio  
per il finanziamento del settore agricolo di Poseican**

(milioni di EUR)

Esercizio finanziario Campagna	1992 91/92	1993 92/93	1994 93/94	1995 94/95	1996 95/96	1997 96/97	1998 97/98	1999 98/99	Media 93/99
<b>Spese, di cui :</b>	<b>0</b>	<b>110,1</b>	<b>140,1</b>	<b>137,9</b>	<b>115,8</b>	<b>104,3</b>	<b>92,6</b>	<b>114,5</b>	<b>116,5</b>
LB 1832 ; prod. vegetali		<b>30,1</b>	<b>43,8</b>	<b>44,2</b>	<b>30,9</b>	<b>34,8</b>	<b>25,8</b>	<b>36,0</b>	<b>35,1</b>
– approvvigionamento		29,9	38,5	32,7	19,8	23,6	20,6	24,4	27,1
– altri aiuti		0,2	5,3	11,5	11,1	11,2	5,2	11,6	8,0
LB 2512 ; prod. animali		<b>80,0</b>	<b>96,3</b>	<b>93,7</b>	<b>84,9</b>	<b>69,5</b>	<b>66,8</b>	<b>78,5</b>	<b>81,4</b>
– approvvigionamento		76,8	92,2	89,2	80,5	65,3	62,6	74,1	77,2
– altri aiuti		3,2	4,1	4,5	4,4	4,2	4,2	4,4	4,2
Totale approvvigionamento		106,7	130,7	121,9	100,3	88,9	83,2	98,5	104,3
Totale, altri aiuti		3,4	9,4	16,0	15,5	15,4	9,4	16,0	12,2
% RSA / altri aiuti		97/3	93/7	88/12	87/13	85/15	90/10	86/14	90/10
<b>Stanziamenti bilancio iniziale, di cui :</b>	<b>9,5</b>	<b>216,0</b>	<b>217,0</b>	<b>215,0</b>	<b>147,0</b>	<b>116,6</b>	<b>104,0</b>	<b>106</b>	<b>160,0</b>
LB 1832, prod. vegetali	1,5	91,0	89,0	95,0	52,0	40,8	37,0	38,0	63,0
LB 2512, prod. animali	8,0	125,0	128,0	120,0	95,0	75,8	67,0	68	97,0

Fonte: FEAOG-Garanzia

**Tabella 10**

**Importo del sostegno POSEICAN su 5 campagne (in ptas)**

Campagne	RSA esonero paesi terzi e % dell'aiuto totale		RSA aiuto ai prodotti comunitari e % dell'aiuto totale		Aiuto totale RSA (paesi terzi + EU) e % dell'aiuto totale		Aiuto alla produzione locale delle Canarie e % dell'aiuto totale		Aiuto totale RSA (paesi terzi + EU) + produzione locale
92/93	64 903 837	0,4	15 591 866 190	87,6	15 656 770 027	88,0	2 140 000 624	12,0	17 796 770 651
93/94	2 555 857 735	9,9	20 360 037 046	78,8	22 915 894 781	88,7	2 914 577 732	11,3	25 830 472 513
94/95	3 526 501 170	13,9	18 386 278 899	72,7	21 912 780 069	86,6	3 393 691 689	13,4	25 306 471 758
95/96	10 163 732 624	34,7	15 374 478 140	52,5	25 538 210 764	87,3	3 719 611 603	12,7	29 257 822 367
96/97	11 332 544 715	37,3	15 110 747 157	49,8	26 443 291 872	87,1	3 919 170 170	12,9	30 362 462 042
<b>Totale in ptas.</b>	<b>27 643 540 081</b>	<b>21,5</b>	<b>84 823 407 432</b>	<b>66,0</b>	<b>112 466 947 513</b>	<b>87,5</b>	<b>16 087 051 818</b>	<b>12,5</b>	<b>128 553 999 331</b>
<b>Totale in EUR</b>	<b>161 075 160</b>	<b>21,5</b>	<b>474 303 310</b>	<b>66,0</b>	<b>635 378 470</b>	<b>87,5</b>	<b>90 919 268</b>	<b>12,5</b>	<b>726 297 738</b>
<b>Media in EUR</b>	<b>32 215 032</b>		<b>94 860 662</b>		<b>127 075 694</b>		<b>18 183 854</b>		<b>145 259 548</b>

Fonte: IDOM-UPM in base ai dati forniti dal Ministero dell'Agricoltura del Governo delle Canarie.

**Tabella 11****Evoluzione dell'articolo 23: aiuto regionale alla produzione di tabacco greggio alle Isole Canarie**

Anno	Produzione totale	Produzione oggetto di premio	Aiuto comunitario	Aiuto regionale	Numero di agricoltori
1993	4 272 kg	4 272 kg	1 368 269 ptas.	768 105 ptas.	12
1994	2 356 kg	2 356 kg	810 898 ptas.	586 408 ptas.	9
1995	3 366 kg	3 366 kg	1 193 189 ptas.	819 957 ptas.	8
1996	4 415 kg	3 596 kg	1 274 720 ptas.	638 649 ptas.	8
1997	6 858 kg	1 705 kg	611 392 ptas.	1 482 253 ptas.	7
1998	6 000 kg	1 489 kg	n.d.	n.d.	5

## ALLEGATO 3

### Misure derogatorie in materia strutturale

Di seguito sono citate le **deroghe** previste (**art. 27**) nell'applicazione del regolamento (CEE) n. 2328/91 del Consiglio, diventato regolamento (CE) n. 950/97, **relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole**<sup>33</sup>, segnatamente:

- le condizioni di concessione degli **aiuti all'investimento** a favore delle aziende agricole, nonché le condizioni per favorire le produzioni suine, bovine e avicole sono state rese meno rigide, pur vegliando alla loro compatibilità con le esigenze in materia di benessere degli animali e di protezione ambientale e a condizione che la produzione sia destinata al mercato interno dell'arcipelago,
- le vacche il cui latte è destinato al mercato locale possono essere considerate ai fini del calcolo dell'**indennità compensativa**, che è stata estesa a tutte le colture vegetali della regione e può essere concessa agli agricoltori che coltivano almeno un ettaro di superficie agricola utilizzabile.

In seguito al parere del comitato STAR del 17 dicembre 1992 e del 25 febbraio 1998 e alle decisioni favorevoli della, le deroghe introdotte dai paragrafi da 1 a 5 di tale articolo 27 del regolamento (CEE) n. 1601/92 sono state recepite nel diritto interno della Comunità Autonoma delle Canarie.

Lo stesso articolo 27 prevede la possibilità di chiedere **deroghe**, sia al regolamento (CE) n. 951/97 (ex (CEE) n. 866/90)<sup>34</sup> **relativo al miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, sia ai criteri di scelta da adottare per gli investimenti** in questo settore, stabiliti dalla decisione della Commissione 94/173/CE.

Grazie a questa possibilità le autorità spagnole hanno presentato alcune domande motivate di deroga per i prodotti fondamentali "carni" (bovini da ingrasso, carni bovine e suine), "pollame", "latte e prodotti lattiero-caseari" e "ortofrutticoli trasformati":

- all'articolo 13, per estendere il beneficio dell'azione comune di cui al regolamento (CE) n. 951/97 agli investitori che commercializzano o trasformano i prodotti agricoli dei paesi terzi e
- all'articolo 12 del suddetto regolamento, che subordina la concessione degli aiuti affinché i produttori di base abbiano una partecipazione adeguata e durevole ai benefici economici che scaturiscono dall'investimento.

Nella maggior parte dei casi, l'esistenza di mezzi di trasformazione, resa possibile dalle deroghe, permette alle produzioni agricole locali di trovare sbocchi e di svilupparsi, laddove la redditività di tali mezzi non sarebbe assicurata sulla base delle produzioni di origine locale disponibili attualmente. Le autorità competenti si impegnano peraltro a vegliare affinché gli

---

<sup>33</sup> Regolamento (CEE) n. 2328/91 del Consiglio, GU L 218 del 6.8.1991, pag. 1, quale sostituito dal regolamento (CE) n. 950/97 del Consiglio, GU L 142 del 2.6.1997, pag. 1.

<sup>34</sup> Regolamento (CEE) n. 866/90 del Consiglio, del 29.3.1990, quale sostituito dal regolamento (CE) n. 951/97 del Consiglio, GU L 142 del 2.6.1997, pag. 22.

investimenti che beneficiano di un aiuto non abbiano effetti negativi sulle misure di sviluppo della produzione locale.

Per quanto concerne le deroghe ai criteri di scelta (decisione 94/173/CE) esse riguardano i settori "latte e prodotti lattiero-caseari", "pollame" e "vini", nonché i magazzini frigoriferi per il deposito di prodotti congelati o surgelati nelle isole periferiche dell'arcipelago.

Tutte queste deroghe sono compatibili e integrate con le azioni previste a favore dello sviluppo della produzione agricola delle Isole Canarie e con le misure previste dal POSEICAN per l'approvvigionamento del mercato. Esse tengono conto anche delle necessità del consumo locale, nel quadro del regime di approvvigionamento, senza risultare pregiudizievoli al suo sviluppo.

L'articolo 27 relativo alle misure derogatorie in materia strutturale del POSEICAN agricolo è stato soppresso con la riforma dei Fondi a motivo della flessibilità concessa dal nuovo regolamento (CE) n. 1257/1999. Solo il considerando (53) del regolamento "sviluppo rurale" fa riferimento alle esigenze specifiche di tali regioni, senza tuttavia prevedere un dispositivo nel testo del regolamento. Le domande di flessibilità, di modifiche o di deroghe e le possibili soluzioni saranno esaminate durante l'esercizio di programmazione.

## **ALLEGATO 4**

### **Misure relative al FEAOG-Orientamento**

Tali finanziamenti non rientrano nel presente rapporto e sono descritti succintamente in questo paragrafo allo scopo di presentare in maniera omogenea tutte le azioni della Comunità a favore del settore agricolo delle Isole Canarie.

#### **Periodo 1989-1993**

Tenuto conto dell'importanza economica e sociale per le Isole Canarie del settore della **banana**, che rappresenta il 25% della produzione agricola complessiva dell'arcipelago e al fine di migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione, il punto 9 del Titolo IV del POSEICAN, ha previsto interventi a finalità strutturale a favore di questo settore senza aspettare l'adozione dell'OCM banana.

I contributi comunitari in questione sono stati concessi ad integrazione degli interventi dei Fondi strutturali per il periodo 1989-1993 e sono complementari alle misure di mercato comunitarie e nazionali. Gli importi sono stati pari a 9 milioni di EUR nel 1992 e a 12 milioni di EUR nel 1993.

Sono state attuate le seguenti misure:

- miglioramento dei sistemi d'irrigazione su 2 421 ha,
- infrastrutture di collegamento (16,5 km) tra le parcelle e i magazzini di preparazione,
- riconversione varietale della banana (559 ha),
- miglioramento delle strutture produttive (498 aziende),
- miglioramento commerciale e assistenza tecnica (3,5 milioni di EUR).

#### **Periodo 1994-1999**

In virtù dell'adozione dell'OCM banana<sup>35</sup> le misure strutturali a favore della banana fanno parte del Quadro comunitario di Sostegno (Q.C.S.) 1994-1999. I contributi comunitari del Q.C.S. per quanto riguarda il FEAOG-Orientamento, in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/93 del Consiglio<sup>36</sup>, sono concessi nelle forme d'intervento sotto descritte (milioni di EUR):

- Asse 2, Sviluppo del tessuto economico: 38,6,
- Asse 4, Agricoltura e Sviluppo rurale: 92,73,
- Iniziativa comunitaria REGIS II: 12,0,

---

<sup>35</sup> Regolamento (CEE) n. 404/93, GU L 47 del 25.2.1993, pag. 1.

<sup>36</sup> GU L 193 del 31.7.1993, pag. 5.



- Sovvenzione globale LEADER II: 5,5.

### **Periodo 2000-2006**

Le misure di sviluppo rurale per il periodo 2000-2006 saranno disciplinate dalla nuova regolamentazione in materia di Fondi strutturali e, per quanto riguarda segnatamente i contributi del FEAOG-orientamento, dal regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio. Le Canarie rientrano nell'Obiettivo 1 e saranno integrate nella programmazione relativa alle regioni conformemente al regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi strutturali<sup>37</sup>.

---

<sup>37</sup> GUL 161 del 26.6.1999, pag. 1.